



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 02 ottobre 2024**



Prime Pagine

02/10/2024	Corriere della Sera	8
<hr/>		
02/10/2024	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
02/10/2024	Il Foglio	10
<hr/>		
02/10/2024	Il Giornale	11
<hr/>		
02/10/2024	Il Giorno	12
<hr/>		
02/10/2024	Il Manifesto	13
<hr/>		
02/10/2024	Il Mattino	14
<hr/>		
02/10/2024	Il Messaggero	15
<hr/>		
02/10/2024	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
02/10/2024	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
02/10/2024	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
02/10/2024	Il Tempo	19
<hr/>		
02/10/2024	Italia Oggi	20
<hr/>		
02/10/2024	La Nazione	21
<hr/>		
02/10/2024	La Repubblica	22
<hr/>		
02/10/2024	La Stampa	23
<hr/>		
02/10/2024	MF	24
<hr/>		

Trieste

01/10/2024	(Sito) Ansa	25
<hr/>		

01/10/2024	FerPress		26
Porto di Trieste: dialogo Italia-Ungheria al MIT per nuovo terminal			
02/10/2024	La Gazzetta Marittima		27
Varata "Star Princess" a LNG			
01/10/2024	larepubblica.it		28
Porto di Trieste, dialogo Italia-Ungheria al Mit per il nuovo terminal			
01/10/2024	lastampa.it		29
Porto di Trieste, dialogo Italia-Ungheria al Mit per il nuovo terminal			
01/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	30
Trieste, dialogo Italia-Ungheria per il nuovo terminal			
02/10/2024	transportonline.com		31
Porto di Trieste, dialogo Italia-Ungheria al Mit per il nuovo terminal ro/multipurpose			

Genova, Voltri

01/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	32
Focus a Genova su cavi sottomarini e connessioni globali			
01/10/2024	Primo Magazine		33
Portuali usa in sciopero, trema l'export italiano			
01/10/2024	PrimoCanale.it		35
Sciopero porti Usa, Spediporto: "Danni anche per lo scalo genovese"			
01/10/2024	Sea Reporter		37
Esercitazione complessa internazionale di soccorso aereo precipitato in mare			
01/10/2024	Shipping Italy		39
Botta (Spediporto) in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sugli esportatori e sui porti italiani			
01/10/2024	Shipping Italy		41
Spediporto e Coldiretti in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sull'Italia			
01/10/2024	The Medi Telegraph		44
"Non dovrebbero esserci effetti sull'inflazione". L'allarme di Coldiretti			
02/10/2024	The Medi Telegraph		45
Gli Stati Uniti sono il secondo mercato per il porto di Genova: con lo sciopero sui moli oltreoceano a rischio più del 37% del traffico			

La Spezia

01/10/2024	FerPress		46
Laghezza cresce ancora nella logistica. Ok a piano di investimenti per nuove strutture			
02/10/2024	La Gazzetta Marittima		47
Montaresi commissario a La Spezia			
02/10/2024	La Gazzetta Marittima		48
Cattura e stoccaggio in mare della CO/2			
01/10/2024	Port Logistic Press		50
Il ritorno di Costa al terminal crociere della Spezia con 5 scali della Pacifica			

01/10/2024	Sea Reporter	51
<hr/>		
01/10/2024	Shipping Italy	52
<hr/>		

Ravenna

01/10/2024	ravennawebtv.it	53
<hr/>		

Marina di Carrara

01/10/2024	(Sito) Ansa	54
<hr/>		
01/10/2024	Agenparl	55
<hr/>		
01/10/2024	Messaggero Marittimo	57
	<i>Redazione</i>	
<hr/>		

Livorno

01/10/2024	(Sito) Adnkronos	58
<hr/>		
01/10/2024	Il Nautilus	59
<hr/>		
02/10/2024	La Gazzetta Marittima	62
<hr/>		
02/10/2024	La Gazzetta Marittima	63
<hr/>		
02/10/2024	La Gazzetta Marittima	64
<hr/>		
02/10/2024	La Gazzetta Marittima	66
<hr/>		
02/10/2024	La Gazzetta Marittima	68
<hr/>		
01/10/2024	Messaggero Marittimo	69
	<i>Giulia Sarti</i>	
<hr/>		
01/10/2024	Messaggero Marittimo	70
	<i>Redazione</i>	
<hr/>		
01/10/2024	Port News	71
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

01/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	73
<hr/>			
Gianni ribadisce: Via il rigassificatore da Piombino tra un anno e mezzo			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/10/2024	(Sito) Ansa		74
<hr/>			
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point			
01/10/2024	Ancona Today		75
<hr/>			
Il G7 Salute in Ancona: tutte le restrizioni e le modifiche alla viabilità previste			
02/10/2024	corriereadriatico.it		78
<hr/>			
Ancona, città blindata per il G7, tre giorni senza fiato: «È una grande vetrina».			
Viabilità rivoluzionata nella zona rossa, ecco tutta la mappa dei divieti			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/10/2024	(Sito) Adnkronos		80
<hr/>			
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica			
01/10/2024	CivOnline		81
<hr/>			
Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione			
01/10/2024	CivOnline		82
<hr/>			
Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile			
02/10/2024	La Gazzetta Marittima		85
<hr/>			
Presidenti e "sabotaggi interni"?			
01/10/2024	La Provincia di Civitavecchia		86
<hr/>			
Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione			
01/10/2024	La Provincia di Civitavecchia		87
<hr/>			
Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile			
01/10/2024	Shipping Italy		90
<hr/>			
Decine di licenziamenti a Port Mobility dopo lo sbarco di Grimaldi in banchina a Civitavecchia			

Napoli

01/10/2024	Il Nautilus		91
<hr/>			
Primo giorno della Naples Shipping Week, si parte dalla Federico II			
01/10/2024	Il Nautilus		92
<hr/>			
Mediterraneo e internazionalizzazione al centro della Naples Shipping Week			
01/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	94
<hr/>			
Mediterraneo e internazionalizzazione al centro della Naples Shipping Week			

Bari

01/10/2024	(Sito) Ansa	96
<hr/>		
Vasile (AdP), forse da febbraio volo Puglia-Montenegro		

Augusta

01/10/2024	Sicilia Report	97
<hr/>		
SiciliaFiera: grande successo per la prima edizione di HeySun		

Palermo, Termini Imerese

01/10/2024	Il Nautilus	100
<hr/>		
Subacquea industriale: la risposta del direttore Centro Studi Cedifop, alla mail di un giovane intenzionato a completare il percorso formativo		
02/10/2024	La Gazzetta Marittima	102
<hr/>		
Il mare al 20% del PIL		

Focus

01/10/2024	Agenparl	104
<hr/>		
SCIOPERO PORTI: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA		
01/10/2024	Askanews	105
<hr/>		
Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa		
01/10/2024	Informare	106
<hr/>		
È iniziato lo sciopero nei porti della East Coast e del Golfo USA		
01/10/2024	Informatore Navale	108
<hr/>		
PONANT, UN PRIMATO STORICO AI CONFINI DEL MONDO		
02/10/2024	La Gazzetta Marittima	109
<hr/>		
L'Award sostenibilità a Grimaldi		
01/10/2024	LaPresse	111
<hr/>		
Belfast, nave da crociera parte dopo 4 mesi di stop: al via viaggio intorno al mondo		
01/10/2024	Rai News	112
<hr/>		
All'Unical il corso di laurea in Tecnologia del mare e della navigazione		
02/10/2024	Rai News	113
<hr/>		
Lo sciopero dei portuali Usa diventa un problema anche per l'Italia		
02/10/2024	Rai News	114
<hr/>		
Lo sciopero dei portuali Usa può penalizzare la campagna elettorale di Kamala Harris		
01/10/2024	Sea Reporter	115
<hr/>		
Realtà virtuale e aumentata: una rivoluzione nell'industria navale		

01/10/2024	Sea Reporter	117
Pneumatici: Mai Italia aderisce ad ALIS		
01/10/2024	Shipping Italy	118
Chiusa la gara da 43 milioni per l'inquinamento marino del Ministero dell'Ambiente		
01/10/2024	The Medi Telegraph	120
Nuovo refit per la Renaissance, Cfc annulla due mesi di crociere per mandare la nave in bacino		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA



Omicidio Bergamini
Condanna a 16 anni
per l'ex fidanzata
di **Carlo Macri**
a pagina 25



Champions
Vittoria dell'Inter
Il Milan sconfitto
cronaca, pagine e commenti
alle pagine 42 e 43

Wherever you go.

montura.com

LAMPI DI GUERRA

L'Iran attacca, scudo di Israele

Intercettati centinaia di missili da Teheran. L'esercito: reagiremo. Spari a Jaffa, sette morti

L'AZZARDO DEL REGIME

di **Federico Rampini**

Chi avrebbe detto che un anno dopo la strage del 7 ottobre saremmo precipitati fino a questo punto? Il conflitto in Medio Oriente sembra sfuggito di mano a tutti i protagonisti: Israele, l'Iran con la sua galassia di organizzazioni terroristiche, l'America. Ieri c'è stato il grave attentato a Jaffa, e 181 missili dall'Iran su Israele. L'impressione di una spirale infernale, in cui ciascuno restituisce colpi all'impazzata senza calcolarne le conseguenze, deve però essere seguita da un bilancio più preciso. Tutto può ancora cambiare cento volte, ma oggi in difficoltà è soprattutto l'Iran. Quando il regime degli ayatollah diede via libera a Hamas per la carneficina di civili ebrei e la presa di ostaggi, di sicuro non voleva arrivare dodici mesi dopo al punto in cui si trova oggi. Ha visto decapitare le propaggini armate di Hezbollah e Hamas con cui terrorizza e ricatta il Medio Oriente da decenni. La sua credibilità è ridotta al punto che l'Iran oggi può apparire come una «tigre di carta», visto che anche la seconda ondata di attacchi missilistici contro Israele è stata neutralizzata, come già accadde ad aprile. Sul terreno politico, il conflitto in Medio Oriente è entrato in una fase nuova e sta prendendo una piega sorprendente.

continua a pagina 28



I lampi del sistema Iron Dome israeliano, qui sopra la città di Gerusalemme, attivato per intercettare i quasi duecento missili scagliati ieri dall'Iran

LE ARMI E LA RISPOSTA

I razzi ipersonici, Pentagono in aiuto

di **Guido Olimpico**

a pagina 5

LE VOCI NEI RIFUGI

Tutti nei bunker, l'ansia e la fiducia

di **Greta Privitera**

a pagina 11

L'INTERVISTA, IAN BREMMER

«Vasto conflitto, aumenta il rischio»

di **Viviana Mazza**

alle pagine 8 e 9

di **Davide Frattini**

L'Iran, con diverse ondate, ha scagliato centinaia di missili balistici contro Israele. Nei cieli di Gerusalemme e Tel Aviv l'urlo delle sirene e i lampi del sistema difensivo Iron Dome, che li ha intercettati. In aiuto allo scudo anche gli Stati Uniti. La gente di Israele nei bunker, mentre l'esercito avverte: «Ci saranno conseguenze». Attentato a Jaffa, due terroristi in azione alla stazione, sette morti.

ca pagina 2 a pagina 13 **Battistini, Salom**

GIANNELLI



I fronti Tajani: fermare la spirale
I Pasdaran: vendetta in nome di Nasrallah
La Casa Bianca: una forte escalation

L'attacco iraniano è una vendetta per l'uccisione del leader di Hezbollah, Nasrallah. Assediata, dunque, l'ala dei duri del regime di Teheran. La Casa Bianca preoccupata che ci possa essere una forte escalation nell'area. L'appello del ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Ora si fermano tutti o la guerra sarà fuori controllo».

alle pagine 8, 9, 12 e 13
Di Caro, Frignani, Guerzoni

MURAKAMI HARUKI
LA CITTÀ E LE SUE MURA INCERTE

Il primo amore, la promessa del futuro, l'inafferrabile senso della nostra esistenza: il nuovo attesissimo romanzo di Murakami Haruki.

41002
ISBN 9788808498108
9 771120 498108

Pressioni ultrà, Inzaghi sarà interrogato

Il tecnico chiamato come teste. Perquisito Emis Killa. Il ras interista: incontrai Barella

DUE MONDI A CONTATTO

Curve e rapper, suburra milanese

di **Marco Imarisio**

a pagina 21

CALCIO E ARTI CULTURALI

Noi, il tifo violento
Basta rimozioni

di **Beppe Severgnini**

a pagina 20

di **Cesare Giuzzi**
e **Pierpaolo Lio**

Inchiesta sugli ultrà di San Siro, perquisita la casa del rapper Emis Killa, amico di Fedez e della Curva Sud. Il cantante aveva in casa quasi 40 mila euro in contanti, sette coltelli, tre tirapugni, uno sfolagente e un taser. Tutto materiale sequestrato dalla Mobile. Il capo ultrà dell'Inter: «Per i biglietti incontrai Barella». I pm: «Pronti a sentire Inzaghi, Zanetti, Skriniar e Calabria».

alle pagine 20, 21 e 23

CONTE GELA SCHLEIN E RENZI

«Il campo largo? Non esiste più»

di **Maria Teresa Melli**

Non sono disponibile ad affiancare il simbolo del M5S a quello di Renzi, che si è sempre distinto per distruggere e rottamare». Per Giuseppe Conte il campo largo, ormai, non esiste più.

a pagina 15 **Logroscino**

CORSI.it

Corsi online e Master
Insegnati da Celebrity
e figure chiave di grandi marchi
IMPARA, INSEGNA, CAMBIA IL MONDO.





Addio accise scontate, ora il diesel costa come la benzina verde: stangata da 3 miliardi per gli automobilisti. Ricordate lo spot di Meloni al distributore?



Mercoledì 2 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 272
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL RITORNO DI ASSANGE
"Io libero perché ho patteggiato per giornalismo"

O MAURIZI A PAG. 4 - 5

CASO EMILIA ROMAGNA
Conte: "Il campo largo non c'è più, niente simboli Iv"
O DE CAROLIS A PAG. 6

CANDIDATA IN UMBRIA
Proietti: "Fermare le armi e le banche che ci investono"
O MARRA A PAG. 6

CALENDA VS STELLANTIS
"Su Elkann, il Pd tace per piacere alla Repubblica"
O CANNAVO A PAG. 9

DA ROMA A MERATE
Un Caravaggio in prestito a Lupi per il suo evento
» Leonardo Bison e Thomas Mackinsson
E' un evento eccezionale a Merate, cittadina brianzola di 15 mila abitanti dove sta per materializzarsi un dipinto del Caravaggio direttamente dalla galleria nazionale di Palazzo Barberini. Non al museo o alla galleria e neppure alla biblioteca. Ma il comune proprio non l'ha chiesto, quel Caravaggio, che non era originario di Merate e non ha dipinto quel quadro a Merate.
A PAG. 16

180 MISSILI "IRON DOME" E USA NON RIESCONO A PARARLI TUTTI

La rappresaglia dell'Iran buca lo Scudo di Israele

ATTACCO "TELEFONATO"
TEHERAN VENDICA HANIYEH E NASRALLAH, DOPO AVERE AVVISATO GLI USA: 1 MORTO PALESTINESE E VARI FERITI. ATTENTATO A JAFFA: UCCISI IN 6. BIBI: "RISPOSTA DURA"

O CALAPÀ, CARIDI, OVIRI E FESTA A PAG. 2 - 3



Innocenti invasioni

» Marco Travaglio

Massima solidarietà ai colleghi titolisti che da 31 mesi chiamano "invasione" l'invasione della Russia in Ucraina e ora non sanno come chiamare quella di Israele in Libano. Sennò poi dovrebbero chiedere sanzioni economiche, commerciali e militari contro Tel Aviv, invii di armi al governo libanese aggredito contro l'aggressore israeliano (da bombardare anche sul suo territorio, sempre per "legittima difesa" ci mancherebbe), accusare chi si oppone di voler spianare la strada al nuovo Hitler come quel pappamolla di Chamberlain a Monaco 1938, paragonare le milizie libanesi alla Resistenza antifascista, reclamare il sequestro degli asset israeliani nelle banche occidentali, l'ostracismo globale per scrittori e artisti israeliani vivi e morti, giornalisti, fotografi, direttori d'orchestra, soprano, calciatori, tennisti, atleti olimpici e paralimpici, docenti e ricercatori giù giù fino ai gatti, tutti agenti di Netanyahu. E poi bandire tutti i siti e i social della stampa israeliana e dare la caccia agli hacker, troll e hater israeliani che a suon di fake news truccano tutte le elezioni dell'orbe terraqueo a vantaggio dei complici di Bibi. Troppo complicato. Molto più semplice chiamare l'invasione con un altro nome.

Premio Pulitzer al Corriere per il sontuoso "Invasione limitata in Libano". Come quella ragazza che rimase "un po' incinta". Quindi sì, Israele invade, ma appena appena, un ciccini. In fondo è solo un'offensiva di terra, ma senza offesa per nessuno. Una visitina: toc toc, è permesso? Per Repubblica non è che una serie di "incurSIONI", anzi "operazioni di comando contro Hezbollah". Sì, valdè, sono "oltre confine" di uno Stato sovrano, ma che sarà mai. Per Domani e Verità è un'"incurSIONE", una sola. Per Messaggero e Libero, Israele "entra in Libano", come uno che va un attimo in bagno. Meraviglioso il Giornale: "Bibi: Iraniati presto liberi: Via al blitz in Libano". Ecco cos'è l'invasione: un "blitz" in Libano per liberare gli iraniani, che fra l'altro non hanno mai chiesto di essere liberati. Riformista: "Israele verso l'ingresso in Libano", ma è ancora sull'uscio e sta suonando ed educatamente il campanello. "Ehi, c'è nessuno in casa?". Sul dizionario dei sinonimi del Foglio l'invasione si chiama "deterrenza contro l'asse del male", anzi - garantisce Giuliano Ferrara - "autodifesa". Adriano Sofri, che di morti ammazzati se ne intende, fa una bizzarra equazione fra "le guerre della Russia e dell'Iran". Solo che è Israele che ha bombardato per primo l'Iran, oltre a Gaza, Cisgiordania, Libano, Siria, Yemen e Iraq. Parrebbe quasi, parlando con pardon, l'"aggressore". Ma non esageriamo. Manca poco che la chiamino "operazione militare speciale". Che poi "speciale" è pure troppo: meglio "ordinaria".

SCHIFORMA Gratteri: "Grottesco, non si può lavorare" Ddl Nordio: il colloquio è fra 1 mese, ladri liberi

Il commento del procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, sulla misura preventiva a favore dell'indagato, avvisato dal Gip che rischia di essere arrestato: si moltiplicano i casi



O CAIA E IRRILLO A PAG. 8

CURVE PERICOLOSE: LE CARTE Boss e affari: al bar di Lucci con gli ultra il rapper Emis Killa



O MILOSA A PAG. 14 - 15

PARLA JOAQUIN PHOENIX "Il mio nuovo Joker vuole solo l'amore lo ispirato dai Kiss"

Stellantis sta perdendo così tanto in Borsa che presto ai suoi cassintegrati proporrà delle Ferrari
LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il 30 a Giuli: ma la lode? a pag. 7
- Pontani Beirut, tra rovine e lacrime a pag. 17
- Luttazzi Sembra Putin invece è Bibi a pag. 10
- Gallo Ddl Sicurezza, le leggi razziali a pag. 11
- Robecchi W i ravvedimenti operosi a pag. 11
- Sylos Labini L'Occidente sconfitto a pag. 11





I RUSSI CONQUISTANO VUHLEDAR CEDE LA RESISTENZA UCRAINA NELL'EST
Luigi Guelpa a pagina 14

RIASSETTO PIRELLI: BREMBO VENDE LA SUA QUOTA ED ESCE DAL CAPITALE

Marcello Astorri a pagina 19



«C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA» 140 ANNI DI UN FILM CHE RESTA UNICO
Claudio Siniscalchi a pagina 26



la stanza di *Vittorio Feltri*
alle pagine 22-23
Gli stereotipi della politica



il Giornale



MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 234 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale LA MINACCIA DIMENTICATA

di Mike Pompeo
ex segretario di Stato Usa

Ventitré anni fa, un gruppo di terroristi ha ucciso quasi 3.000 persone a New York, in Pennsylvania e al Pentagono, vicino a Washington. Questa tragedia per l'America è stata anche un campanello d'allarme mondiale su come affrontare il terrore islamico radicale e le ideologie che lo alimentano. Con il Medio Oriente nuovamente impantanato in un conflitto guidato dalla Repubblica islamica dell'Iran, è essenziale trarre le giuste lezioni dagli ultimi 23 anni e applicarle senza indugio. Dobbiamo essere molto più vigili nell'affrontare questa minaccia in patria e dobbiamo essere proattivi nel dissuaderla all'estero. Il pessimo ritiro dell'amministrazione Biden dall'Afghanistan ha avuto profonde implicazioni per la guerra globale al terrorismo. Per quasi 20 anni, gli alleati della Nato, tra cui l'Italia, sono stati fortemente coinvolti in Afghanistan attraverso sforzi militari, umanitari e di sviluppo. L'Italia ha contribuito in modo significativo alla Forza Internazionale di Assistenza alla Sicurezza (Isaf) guidata dalla Nato e alla successiva Operazione Sostegno Risoluto, che ha cercato di addestrare le forze di sicurezza afgane e di contribuire alla stabilizzazione della regione. Da ex direttore della Cia, posso dire con certezza che questo lavoro ha salvato la vita di molte persone in tutto il mondo, fermando complotti e neutralizzando personaggi pericolosissimi. Il rapido ritorno al potere (...)

segue a pagina 4

IL PREMIER BARNIER Francia, governo choc: subito la patrimoniale Francesco De Remigis

La questione delle tasse domina il primo discorso del neo premier francese, Michel Barnier, che, senza un programma esplicito, in carica da 26 giorni, si è presentato ieri in Parlamento.

a pagina 15

INFERNO IN MEDIORIENTE

L'IRAN ENTRA IN GUERRA

Lanciate centinaia di missili balistici su Tel Aviv, ma le difese li abbattano. Teheran avverte: non rispondete o sarà devastante
I vertici di Israele preparano la vendetta: «Vinceremo»



L'ATTACCO IN DIRETTA La scia di un missile esploso nel cielo di Israele

di Fiamma Nirenstein

A Israele viene chiesto di nuovo di sedersi in casa ad aspettare un'altra sventola di missili balistici e droni dall'Iran.

a pagina 2

Cesare, Micallesin e Robeco da pagina 2 a pagina 4

IL RABBINO CAPO DI ROMA

«Odio senza freni nei cortei antisemiti»

«Nei cortei e sui media c'è un odio senza freni contro gli ebrei». Parla il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni.

Giannoni a pagina 7

DA BEIRUT ALLA SIRIA

«Un milione di profughi» La minaccia sull'Europa

Fausto Biloslavo a pagina 5

SINISTRA NEL CAOS

Conte dice addio al campo largo: «Non esiste più»

Pasquale Napolitano a pagina 10

SI ALL'AUMENTO DI CAPITALE

La Santanchè ora si ricompra «Visibilità»

Luca Fazzo a pagina 12

IL CASO IN TUNISIA

Gli 007 italiani avvelenati con un liquore

Felice Mantì a pagina 18

L'INCHIESTA SU TIFO E MAFIA

Zanetti e non solo I big dell'Inter vicini agli ultra

Bassi e Pagnoni alle pagine 16-17

GIÙ LA MASCHERA

SIAMO OMO O GENERALI

di Luigi Mascheroni

La prima puntata de *Lo Stato delle Cose* di Massimo Giletti non è andata benissimo. Come talk. Ma come show... Impagabile.

Al centro, il confronto fra l'attivista ed ex fidanzata di Silvio Berlusconi, Francesca Pascale, e il Generale, e politico, Roberto Vannacci. La prima ha fatto diventare simpatico - e persino più signore di quello che è - il secondo. E il secondo ha fatto sembrare addirittura meno inconsistente - e più furba di quello che appare - la prima. Il clou delle surrealtà è stato quando la Pascale, una che è stata prima compagna di un uomo e poi moglie di



una donna, con raro senso per i luoghi comuni ha detto a Vannacci che la sua ossessione per l'omofobia riflette una omosessualità repressa (che è come dire che gli ossessionati dal fascismo sono fascisti repressi). Ma poi Vannacci, noto per le sue posizioni equilibrate, ha esortato la Pascale a moderare le parole.

Va bene. La Pascale è una pidдина che ce l'ha fatta. E Vannacci un Salvini che si farà. Lei con l'arroganza degli impreparati ha fatto passare lui per il padre del ragazzo di *American Beauty*. Lui con la severità dell'uomo di comando l'ha rimandata da aspirante leader del campo largo, ai campi di friarielli.

Ah, curioso. Arrivano tutte da lì. Noemi Letizia, Napoli. Carfagna, Salerno. Maria Rosaria Rossi, Caserta. Boccia, Pompei. Pascale, Napoli. Nessuna dal Friuli. Strano. Per il resto sappiamo già come andrà a finire con questi miracolati.

Lui ce lo ritroveremo ministro. E lei pure.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 2 ottobre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Incidente in pista, voli cancellati: martedì nero

Scoppiano le gomme di un aereo Ryanair Caos a Orio per 12 ore

Andreucci a pagina 17



Tonfo Stellantis, Tavares alla Camera

In settembre le vendite del gruppo crollate del 33,9% in Italia, con il mercato dell'auto in crisi. L'ad in Commissione l'11 ottobre Nuovo stop a Mirafiori dove si realizza la 500 elettrica. **Intervista a Palombella (Uilm):** produzione ai livelli del '57, il governo intervenga Servizi alle p. 8 e 9

Intervista a Luciano Belli Paci

Il figlio di Segre «Mia mamma è un bersaglio Ma pensa a Gaza»

Tavecchio a pagina 7

Il leader M5S non vuole Renzi

Conte: «È finito il campo largo» Pd spiazzato per le regionali



Giuseppe Conte dice no a Iv alle regionali: «Il campo largo è finito». Emilia Romagna, Umbria e Liguria, il Pd in difficoltà.

Polidori a pagina 11

DA TEHRAN PIOGGIA DI MISSILI SU TEL AVIV: «SIAMO IN GUERRA» L'AMERICA AIUTA ISRAELE, DANNI LIEVI. CI SARÀ LA CONTROREAZIONE



Una foto dei 180 missili lanciati su Israele dal Pentagono: «Attacco doppio rispetto ad aprile»

IRAN - ISRAELE LA RESA DEI CONTI

Baquis e Farruggia da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Il 17enne: non volevo uccidere



«L'ha strangolata Maria si è difesa» L'incubo Dexter e il giallo dell'sms

G. Moroni a pagina 16

Cesano, l'imprenditore assalito

Il 16enne confessa «Lui o un altro per me era uguale»

Crisafulli a pagina 16

Inchiesta sugli affari a San Siro Niente striscioni nelle curve

«Inter legata alla criminalità» I pm sentiranno Zanetti e Inzaghi Ultras milanisti, il caso rapper

Gianni e Palma da p. 12 a p. 14



Processo Bergamini: pena di 16 anni

Calciatore morto Condannata l'ex

Rufini a pagina 15





Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA Solo 17 delle 36 federazioni del Cio adottano politiche sostenibili per il clima. L'Onu: no alle pubblicità delle compagnie fossili nello sport



Culture

IN FONDO A DESTRA Le sabbie mobili del Futurismo alla Galleria nazionale e un libro di «propaganda» al museo Bruno Di Marino pagina 11



Visioni

BIENNALE Rebecca Saunders, Leone d'Oro alla carriera, e il fascino della musica assoluta Marcello Lorral pagina 12

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 235 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Missili iraniani intercettati dalla difesa israeliana ieri sera nel cielo di Gerusalemme foto di Merahem Kahana/Gettyimages

In Iran passa la linea dei pasdaran: 180 missili balistici su Israele per vendicare l'uccisione dei leader di Hamas e Hezbollah generano molto allarme e pochi danni. Unica vittima accertata un palestinese a Gerico. La risposta, promette Tel Aviv, sarà dura e immediata pagine 2, 3, 4



Escalation per l'inferno

Medio oriente

Tavolo da gioco senza più regole

FRANCESCO STRAZZARI

Si chiama guerra. Arriva in forma di ondate di missili su larga scala, dopo il profluvio di eufemismi usati da media e diplomatici per definire i massacri di civili, le uccisioni mirate e le «invasioni limitate». Finisce la pazienza strategica di Teheran: gli ayatollah ritengono che stare fermi, mostrandosi una tigre di carta, comporti perdite più elevate che reagire. L'escalation bellica investe le sponde del Mediterraneo e realizza ciò che era impensabile. Davanti al carico di sofferenze e alle incognite che presenta, non si può che restare sbalorditi per il ritorno dello sguardo cinicamente orientalista di chi vede nella guerra un'opportunità. Dipingendo così una regione barbara nella quale, grazie all'impiego spregiudicato della violenza, è data oggi l'occasione di riscrivere la Storia, in barba ai vincoli del diritto e della giustizia internazionale. Le parabole di Iraq, Afghanistan, Libia sembrano cosa sepolta, incapace di parlare al presente, tanto che riecheggia la dottrina Bush, quella dei neo-con e dell'effetto domino. Ieri ha parlato l'immane Bernard-Henry Levy: «Leggo che il Libano sarebbe sull'orlo del collasso. Not è sull'orlo del sollievo e della salvezza! La capacità di rimodellare il Medio oriente in questo momento è illimitata». — segue a pagina 4 —

Visto da Beirut Gli sfollati in strada si radunano davanti alle tv dei bar Prima la festa, poi il silenzio

SABATO ANGIERI PAGINA 2

Striscia continua Crisi umanitaria e bombe, la «strategia» israeliana in Libano come quella di Gaza

PASQUALE PORCIELLO PAGINA 3

Nuovo ordine Chi fermerà Israele? Quelle impotenti superpotenze dell'era in cui l'Onu non c'è più

FABRIZIO TONELLO PAGINA 4



CENTROSINISTRA Conte affonda il campo largo: «Mai con Renzi»



Giuseppe Conte è furioso con Schlein che non ha chiuso a Renzi le porte del centrosinistra. E così, dopo aver escluso lui dall'alleanza in Liguria, attacca sull'Emilia: «Mai il nostro simbolo insieme al loro». Renzi però non se ne va. Ira dei dem: «Così non si batte Meloni». CARUGATI A PAGINA 7

Austria Cordone sanitario addio, i reazionari riscrivono l'Europa

MARCO BASCETTA

Tutto come previsto. Un po' peggio del previsto. Con la vittoria dell'ultradestra in Austria un altro tassello dell'Europa nera va al suo posto. Seguendo uno schema ricorrente di sconcertante precisione. Il centro conservatore fronteggia la concorrenza della destra più radicale. — segue a pagina 8 —

CASE OCCUPATE A Roma la destra aizza la piazza

Sull'onda del ddl sicurezza approdato a palazzo Madama, alla periferia di Roma Nicola Franco, presidente FdI del municipio VI, aizza la piazza ed esorta la gente a sgomberare un palazzo occupato da migranti provenienti dall'America latina, nordafricani, polacchi e italiani. Poco meno di un centinaio, tra di essi una ventina di minorenni. «Il municipio è pronto, io sono qui. Invito i cittadini tutti - dice Franco - a unirsi alla protesta. Questa gente in questo territorio non ci deve stare e non ci starà». SANTORO A PAGINA 6

TREMENDA VENDETTA Sabato 5 ottobre in carta e online speciale di 20 pagine su un anno di guerra in Medio Oriente, dall'attacco di Hamas del 7 ottobre al genocidio israeliano di Gaza Sono utilizzabili i coupon del sabato Alias tornerà il 12 ottobre

Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in abb. post. - 4/1002 - 9/77023 - 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 371 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 2 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO LIO

L'attaccante belga

Lukaku, solo Napoli niente nazionale per tornare al top

Eugenio Marotta a pag. 16



Le rivali in campo

Inter, Milan e Juve devono temere l'impatto di Conte

Bruno Majorano e servizi da pag. 15 a 17



di Massimo Corcione

Scommettiamo che hanno ragione proprio coloro che gestiscono il gioco più bello o più brutto che si organizza intorno alle partite? Sì, parliamo dei signori del betting.

Continua a pag. 34

ATTACCO DELL'IRAN, MISSILI INTERCETTATI. TEL AVIV: REAGIREMO

LA DEBOLEZZA IRANIANA NELLA NUOVA BANDA DEI QUATTRO

di Giuliano Noci

Sono in molti a ritenere che con il lancio di ieri sera dei missili da parte di Teheran si sia innescata una guerra, che vede direttamente coinvolti Iran e Israele; certamente la componente Scita presente in Medio Oriente invoca una risposta dura da parte dei Pasdaran iraniani per punire l'odiato nemico israeliano. Mi permetto di ritenere poco probabile che l'Iran voglia realmente entrare in guerra con l'esercito di Tel Aviv, nonostante abbia, a parole, ufficialmente dichiarato di ritenersi in "stato di guerra".

I vertici della Repubblica Islamica hanno infatti, a mio avviso, deciso il lancio dei missili balistici (più potenti di quelli usati lo scorso aprile) sapendo già di essere sconfitti. In altre parole, abbiamo a che fare con un'azione indispensabile per Teheran, una sorta di riflesso condizionato, necessario per evitare di perdere la faccia (nei confronti del resto del mondo arabo) e essere considerati come una sorta di tigre di carta nonché per compattare la popolazione nei confronti del nemico esterno, cercando così di risolvere le tensioni interne. Del resto, se l'Iran fosse stato fermo, avrebbe potuto subire una qualche forma di attacco dall'aviazione israeliana, ad esempio con riferimento al leader supremo lo ayatollah Khamenei.

Mi pare invece che dagli accadimenti di questi ultimi giorni in Medio Oriente e dagli altri fronti di guerra in atto in giro per il mondo si possano trarre tre principali conclusioni.

Continua a pag. 35



Mauro Evangelisti, Raffaella Troili, Francesco Bechis e Francesco Malfetano da pag. 2 a 5

Caivano, da orrore a modello

Blitz antidroga: 50 arresti. Gratteri: i cittadini stiano con noi

Da ieri nel famigerato Parco Verde, considerata la piazza di spaccio più grande d'Europa, non ci sono più pusher, vedette e signori della droga: smantellate 25 piazze di spaccio; 50 gli arresti. E così Caivano diventa modello dell'avanzata dello Stato nei territori di camorra. Il blitz grazie a un'indagine dei carabinieri coordinata dalla Dda di Napoli; il procuratore Gratteri: la gente decida che parte stare.

Calò, Crimaldi, Pappalardo alle pagg. 6 e 7



L'inchiesta

Ambulanti napoletani cacciati da San Siro gli ultrà: «È cosa nostra»

Gigi Di Fiore

Lo stop degli ultrà interisti: lontano da Meazza i "magliettari" napoletani. A pag. 12

Sud e Mediterraneo / 1

Sicurezza subacquea Musumeci: «Ora avanti con l'agenzia»

Antonino Pane alle pagg. 8 e 9

Sud e Mediterraneo / 2

Severino: Caserta formerà i dirigenti pubblici africani

Nando Santonastaso a pag. 9

Acerra, lieto fine per la bimba disabile

Restituito il cane rubato «Miriam ora è felicissima»

Enrico Ferrigno

«I ladri hanno trovato qualcosa nel cuore: sono stati gentili, mi hanno riportato Maui». La piccola Miriam seduta sulla sedia a rotelle stringe tra le sue braccia quel batuffolo color arancio. Lo accarezza e dai suoi occhi sprizza gioia. Il suo piccolo cagnolino, compagno di giochi è finalmente tornato a casa l'altra sera. Lo hanno restituito gli stessi ladri che avevano svalligato l'appartamento ad Acerra e portato via anche il piccolo cane.

In Cronaca



Miriam con il suo cagnolino

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UN STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 140 - N° 271
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.0001 con L.452/00 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE



Mercoledì 2 Ottobre 2024 • Ss. Angeli Custodi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Con Incos è 4-4
Luna Rossa
taglia il traguardo
incerottata. E vince
Lodigiani nello Sport



Il direttore tecnico
Parla Ghisolfi
«La mia Roma
è da Champions»
Angeloni nello Sport



Joaquin Phoenix
«Siamo tutti Joker
ognuno di noi
ha un suo doppio»
Satta a pag.25



Iran, pioggia di fuoco su Israele

► Teheran: siamo in guerra. E lancia 200 missili ► La Casa Bianca: severe conseguenze. È rischio conflitto totale. Attentato nella metro a Jaffa: 6 morti

ROMA Missili iraniani su Israele. Teheran: siamo in guerra. Gli israeliani nei bunker. Gli Usa: «Severe conseguenze»

Bechis, Evangelisti, Genah, Miglionico, Rosana, Troili, e Vita da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale

DIRITTO TRA LE NAZIONI, LE REGOLE DA RIPENSARE

Angelo De Mattia

Il fatto che ci si concentri ormai, nel dibattito pubblico, sulla proporzionalità della difesa, o della reazione, non solo da parte di Israele dopo la strage del 7 ottobre, è un segnale del crepuscolo del diritto internazionale. Ormai passano in secondo piano le azioni preventive, le iniziative diplomatiche, gli stessi principi e norme generali di diritto internazionale, dando tutto per scontato ad eccezione della difesa. Rivive così la teoria dell'effettività, ai tempi sostenuta da una corrente di maestri del diritto internazionale. Quest'ultimo viene invocato diffusamente da chi giustamente manifesta una grande preoccupazione per i conflitti in corso, compreso l'attacco di terra del Libano da parte delle truppe israeliane. La centralità della proporzionalità - che è un principio fondamentale della difesa, anche dei singoli individui, ma pure della legittimità degli atti e delle decisioni in genere - acquista terreno mentre cala il riconoscimento del ruolo degli organismi internazionali e di alcune Corti di giustizia.

Continua a pag. 14



I missili iraniani nei cieli di Tel Aviv (foto AFP)

Lo stop a Mirafiori

La crisi di Stellantis il Parlamento convoca Tavares

Giorgio Ursicino

Stellantis, crollano le vendite: scatta un nuovo stop a Mirafiori. Il ceo del gruppo Carlos Tavares andrà in Parlamento. A pag. 15

Il nodo Renzi

Conte: «Il campo largo è finito» La sfida a Schlein

Andrea Bulleri

Conte "scarica" Schlein: il campo largo non c'è più. L'affondo del leader M5S alla vigilia delle Regionali. A pag. 9

Zanetti agli ultrà «Le forze dell'ordine vi monitorano»

► La rivelazione ai giudici del capo-tifoso interista L'inchiesta punta alle connivenze dei club. Faro su Napoli

MILANO I rapporti torbidi tra società di calcio e ultrà. Le indagini si allargano a Roma e Napoli. Nelle carte dell'inchiesta della procura milanese che ha portato in carcere 19 capi tifosi di Inter e Milan un "sistema" di pressioni su altre tifoserie. I pm: «L'Inter incapace di tagliare rapporti con criminalità». Nelle intercettazioni il vicepresidente Zanetti al capo degli ultrà: «La Polizia vi monitora». Abbate, Guasco e Di Corrado alle pag. 10 e 11

Il calciatore ucciso Delitto Bergamini condannata l'ex fidanzata

COSENZA Bergamini, fu un omicidio. Condannata a 16 anni l'ex fidanzata. Il movente: non l'aveva sposata dopo averla messa incinta. Palermo a pag. 12

Nessun lieto fine



Divieto di nozze: il Vaticano licenzia gli sposini dello Ior

Franca Giansoldati

due sposini dello Ior licenziati dal Vaticano. La coppia di funzionari della banca di Oltretevere era coinvolta a nozze sfidando il divieto in vigore per i dipendenti. A pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCL, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

BILANCIA, NUOVE SFIDE DA AFFRONTARE

La Luna Nuova nel tuo segno è un evento che avviene una sola volta all'anno e rappresenta un momento un po' speciale, in cui dai inizio a un nuovo ciclo. Per te ora è importante decidere e cosa intendi seminare e coltivare nei prossimi dodici mesi, in modo da concentrare le tue energie e rendere possibile un raccolto all'altezza delle tue aspettative. La configurazione evidenzia la tua ambizione nel lavoro. Battiti con forza e vincerai!

MANTRA DEL GIORNO
Fai della tua giornata un esperimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; Carlo Marziano, L'illuminatore condottiero - € 9,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 2 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Record in Italia. L'allarme di Bassetti e Burioni

**Fano, la Dengue dilaga
«Ora è fuori controllo»
Arrivano i kit protettivi**

Marchetti e Iacomucci a pagina 17

DOMANI all'interno
Salvadanaio
DIGITALE

VALLEVERDE

Tonfo Stellantis, Tavares alla Camera

In settembre le vendite del gruppo crollate del 33,9% in Italia, con il mercato dell'auto in crisi. L'ad in Commissione l'11 ottobre Nuovo stop a Mirafiori dove si realizza la 500 elettrica. **Intervista a Palombella (Uilm):** produzione ai livelli del '57, il governo intervenga Servizi alle p. 10 e 11

Intervista a Luciano Belli Paci

**Il figlio di Segre
«Mia mamma
è un bersaglio
Ma pensa a Gaza»**

Tavecchio a pagina 7

Il leader M5S non vuole Renzi

**Conte: «È finito
il campo largo»
Pd spiazzato
per le regionali**



Giuseppe Conte dice no a Iv alle regionali: «Il campo largo è finito». Emilia Romagna, Umbria e Liguria, il Pd in difficoltà.

Polidori a pagina 9

**DA TEHRAN PIOGGIA DI MISSILI SU TEL AVIV: «SIAMO IN GUERRA»
L'AMERICA AIUTA ISRAELE, DANNI LIEVI. CI SARÀ LA CONTROREAZIONE**

Una foto dei 180 missili lanciati su Israele dal Iran, il Pentagono: «Attacco doppio rispetto ad aprile»

**IRAN - ISRAELE
LA RESA DEI CONTI**

Baquis e Farruggia da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, alle 21 a Liverpool

**Notte da brividi
per i rossoblù
Il sogno europeo
passa per Anfield**

In Cronaca e nel QS

Bologna, la sicurezza in città

**Bignami sferza
Prefetto e Questore
Il ministro li elogia**

Tempera a pagina 16 e in Cronaca

Imola, il concerto

**La musica torna
in Autodromo
con Max Pezzali**

In Cronaca

Inchiesta sugli affari a San Siro
Niente striscioni nelle curve

**«Inter legata
alla criminalità»
I pm sentiranno
Zanetti e Inzaghi
Ultrà milanisti,
il caso rapper**

Gianni e Palma alle p. 12 e 13



Processo Bergamini: pena di 16 anni

**Calciatore morto
Condannata l'ex**

Rufini a pagina 15

**PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI**

RAFFREDDORE

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 233, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LINEA GENOVA-OVADA, RFI ANNUNCIA: «PRONTI A FARE PARTIRE I LAVORI». MA MANCA L'ULTIMO SÌ DEL MINISTERO

La frana è caduta sui binari 24 anni fa Sembra incredibile ma è ancora lì

Il 20 ottobre 2000 a Mele viene giù mezza collina e seppellisce la linea ferroviaria all'ingresso della galleria del Turchino. Dopo il grande crollo ci vogliono sei mesi di lavori per realizzare una variante, far correre un solo binario tutto intorno al disastro, ripristinare una linea che da allora rimarrà così: dimezzata e con i treni rallentati a 30 all'ora. Una ferita mai

guarita lungo i 61 chilometri della Genova-Ovada-Acqui, che congiungono la Liguria al Piemonte con 16 viadotti e 30 gallerie. In un vertice con le Regioni, Rfi adesso annuncia di essere pronta ad avviare i lavori per ripristinare il doppio binario. Il progetto c'è, isolati anche. Manca, dopo 24 anni, l'ultimo via libera del ministero.

VITA DA PENDOLARE
ANDREA CASTANINI
UN TRASPORTO PUBBLICO A DUE VELOCITÀ



Il binario fantasma a Mele PAMBIANCHI

IL REGIME DEGLI AYATOLLAH: SARÀ UNA CATASTROFE. L'APPELLO DI NETANYAHU: TEMPI DIFFICILI, DOBBIAMO RESTARE UNITI. UN MILIONE DI PERSONE IN FUGA DAL LIBANO

Pioggia di missili su Israele

L'Iran lancia oltre duecento ordigni, quasi tutti intercettati e distrutti. Tel Aviv: pagheranno caro

Attacco iraniano contro Israele con due ondate di missili, per un totale di oltre duecento. Alla popolazione è stato ordinato di entrare nei rifugi al suono delle sirene d'allarme. Gli attacchi avrebbero però avuto conseguenze limitate. La Guida suprema iraniana Ali Khamenei ha fatto sapere che il Paese «ora è in stato di guerra» e ha minacciato «chiunque sosterrà Israele». «L'Iran ha fatto un grosso errore stasera e ne pagherà le conseguenze», ha detto il premier israeliano Benjamin Netanyahu.

LA PROTESTA BLOCCA I PORTI, POSSIBILE EFFETTO DOMINO PER L'EUROPA. A GENOVA È A RISCHIO IL 37% DEL TRAFFICO



Questo sciopero è negli Usa ma riguarda tutti noi
Portuali manifestano al Red Hook Container Terminal di Brooklyn (Getty Images/Afp) GILDA FERRAREE SIMONE GALLOTTI / PAGINE 4 E 5

CURVE PERICOLOSE
Ultrà a San Siro i pm ascolteranno anche i giocatori
Monica Serra / PAGINA 14

Molti saranno convocati in procura per essere sentiti come testimoni. Tra questi il vicepresidente dell'Inter Javier Zanetti, l'allenatore Inzaghi e il capitano Calabria. I loro incontri o contatti telefonici con gli ultrà sono certificati da intercettazioni e appostamenti dei poliziotti della squadra mobile di Milano.

LA POLITICA

Sansa a Orlando «No al nuovo ospedale Galliera»

DeFazio e E. Rossi / PAGINA 6

Nuova grana nel centrosinistra ligure in vista del voto. Ferruccio Sansa, capolista di Avs, si schiera contro il sì di Orlando al progetto del nuovo ospedale Galliera di Genova.

ROLLI



LA JEANS WEEK

La stoffa di Elena: debutta da stilista e sfida la malattia

Silvia Pedemonte / PAGINA 17

Stilista e indossatrice: Elena Dellepiane, la diciottenne genovese intrappolata in un corpo da bambina, ha sfilato con la sua creazione.



QUESTI POSTI DAVANTI AL MARE

IL POLITECNICO PER RITROVARE L'ORO DEL MARE

ANDREA ACQUARONE / PAGINA 13

Le eccellenze non si creano in un momento ma in primo luogo si deve capire su cosa puntare.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

La patria di Prezzolini **MATTIA FELTRI**

Mi è incomprensibile la frequenza con cui a destra si infla Giuseppe Prezzolini nel pantheon di Giorgia Meloni, e con cui lo si indica come pietra angolare della nuova cultura finalmente liberata dall'opprimente egemonia di sinistra. Già qualche giorno fa, Adriano Sofri aveva ricordato la definizione di nazionalismo («una mutilazione dello spirito») che allontanò Prezzolini da Filippo Tommaso Marinetti e da Ardengo Soffici, per esempio. E ha sempre ragione Sofri nel ricordare l'enorme produzione di Prezzolini nei suoi cento anni di vita, da cui ognuno può pescare l'utile alla propaganda. Io pescò - sperando di non fare propaganda, ma di fondare il mio stupore - dal Prezzolini emigrato a New York, per il quale l'Italia è stata grande finché non fu nazione. Il Risorgimento, scrisse, segnò il declino di un popolo che fu grande finché pensò in grande (si caratteri della più alta civiltà italiana furono di tipo universale e non nazionale), e il fascismo fu prosecuzione ed epilogo del Risorgimento, cioè dell'Italia che pensa in piccolo, a sé ridotta a nazione. Patria di tutti, per la tensione universale, «non poté nel passato l'Italia e non può oggi essere la patria degli italiani». E quindi? E quindi l'Italia «fa benissimo» a «riconoscere che il suo tentativo di formare uno Stato nazionale è fallito e a fondersi con un'Europa che non graverà la mano sull'Italia, come farebbe la Santa Russia». E il solo modo di salvare quel poco che rimane da salvare. Ma siccome avverto il rischio di spingermi troppo verso la propaganda, mi fermo. Solo che nei pantheon non si possono mettere gli autori senza metterne i libri.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di omnibus
Sanatoria molto più conveniente del ravvedimento ordinario



Cerofolini, Mobil, Parente, Pegorin e Ranocchi — a pag. 8

Ogni giorno. Gli approfondimenti sulla sanatoria fiscale

Domani con Il Sole
Rigenerazione e housing sociale: le nuove politiche per la casa



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 33771,08 -1,04% | SPREAD BUND 10Y 133,30 +0,30 | SOLE24ESG MORN. 1301,95 -1,58% | SOLE40 MORN. 1257,44 -2,72% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

TEHERAN: «SIAMO IN STATO DI GUERRA». TEL AVIV: «REAGIREMO»

L'Iran scatena la ritorsione e lancia 200 missili su Israele: danni limitati

Roberto Bongiorno e Valentina Furlanetto — alle pagine 2 e 3

Pioggia di missili. Il cielo di Gerusalemme durante l'attacco iraniano

Crolla la domanda di robot: -26%

Conguntura

Per l'Ucimu pesano i ritardi nell'attuare l'Transizione 5,0 e l'eccesso di burocrazia

Indice Pmi (acquisti) peggio delle attese per l'Italia a 48,3, produzione in calo a -0,9%

Mercato interno delle macchine utensili in picchiata. Secondo le stime di Ucimu nel 2024 è previsto un crollo del 25,9% che rivide al ribasso le stime di pochi mesi fa. Gli incentivi di Transizione 5,0, operativi da agosto, non decollano. Nelle prime settimane di utilizzo hanno generato richieste per soli 70 milioni di crediti d'imposta. Le imprese lamentano un eccesso di burocrazia. Intanto l'indice Pmi dei direttori acquisti scivola a 48,3 punti, mentre la produzione industriale a luglio segna -0,9% sul mese. **Luca Orlando** — a pag. 2

ECONOMIA E MERCATI

Inflazione all'1,8% nell'Eurozona
Raffica di acquisti sui titoli di Stato

Cellino e Di Donfrancesco — alle pagine 5-7

L'ANALISI

PERCHÉ L'EUROPA RISCHIA L'INVOLUZIONE

di Stefano Manzocchi — a pagina 5

CORSA ALL'ELETTRICO, DOPO BYD ARRIVA IN EUROPA CHERY



I vantaggi di Ankara. Unione doganale con la Ue e bassi costi (nella foto una linea produttiva di Chery in Cina)

Turchia testa di ponte dell'auto cinese

Alberto Annicchiario — a pag. 13

Riforma degli incentivi: mai più bonus automatici

Politica industriale

Monitoraggio del Tesoro per evitare scostamenti, aiuti legati alle polizze catastrofali

Addio ai bonus automatici: è quanto emerge dalla bozza del Codice degli incentivi - che potrebbe essere esaminato in uno dei prossimi consigli dei ministri - la quale introduce l'obbligo per le imprese di trasmettere una comunicazione preventiva relativa alle agevolazioni. Il testo prevede anche un monitoraggio mensile degli investimenti da parte del Tesoro per evitare scostamenti e niente aiuti a chi non sottoscrive una polizza catastrofale. **Carmine Fotina** — a pag. 9

GLI EVENTI DEL SOLE

Made in Italy, l'export resiste nonostante i venti di guerra

— Servizi alle pagine 24 e 25



Il summit Made in Italy. Oggi e domani prosegue il summit organizzato da Sole 24 Ore, Financial Times e Sky tg24 dedicato alle eccellenze delle produzioni italiane e alle prospettive del sistema

Darti certezze. Ecco il nostro **IMpegno.**

A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

IMQ group

TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

IMQ | CSI | Intuity | MINDED | ambiente

ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK

La sfida
L'AFRICA VUOLE CREARE UN'AGENZIA DI RATING INTERNA

di Alberto Magnani — a pagina 33

Quarzo raro
CHIP, COSÌ UN VILLAGGIO AMERICANO TIENE IN SOSPESO IL MONDO

di Biagio Simonetta — a pagina 34

PANORAMA

FRANCIA

Barnier annuncia una patrimoniale e più controlli alle frontiere

La Francia ha un debito pubblico «colossale», una «spada di Damocle» che pende sul Paese: per abatterlo la strada maestra è la riduzione della spesa che occuperà i due terzi della prossima manovra di bilancio, ma il governo chiederà anche un contributo straordinario alle grandi imprese e ai grandi patrimoni privati. Lo ha detto il primo ministro Michel Barnier nel suo discorso programmatico davanti all'Assemblea nazionale. Per fronteggiare l'immigrazione irregolare, ha detto Barnier, «occorre reintrodurre i controlli alle frontiere, come ha fatto la Germania».

— a pagina 16

FALCHI & COLOMBE

LIQUIDITÀ, LA TRAPPOLA CINESE

di Donato Masciandaro — a pagina 18

ETICA DI FRONTIERA

QUANDO LA MACCHINA DIVENTA ARMA

di Paolo Benanti — a pag. 18

PARTECIPAZIONI

Brembo cede l'intera quota di Pirelli (5,58%)

Brembo cede l'intera partecipazione di azioni ordinarie di Pirelli, pari a circa il 5,58% del capitale della società. L'offerta è rivolta a determinate categorie di investitori istituzionali.

— a pagina 30

IMMOBILI E REGOLE

Condominio, valide le comunicazioni sul sito

I documenti, i verbali di assemblea e le delibere pubblicate sul sito web del condominio hanno valore come le comunicazioni non digitali. Lo spiega una sentenza del Tribunale di Roma.

— a pagina 39

Lavoro 24

Adapt-Intesa

Enti bilaterali per estendere il welfare

Cristina Casadei — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





I missili di Khamenei contro Israele Ora fermate l'Iran

Manni, Riccardi e Russo da pagina 2 a 4

DI LEONARDO TRICARICO

Più delle bombe
preoccupa
il risveglio
del terrorismo

a pagina 2

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

Santi Angeli Custodi

Mercoledì 2 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 272 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

Ci mancava il Romano Viminale

DI TOMMASO CERNO

Come se d'un tratto ci si trovasse catapultati in una fiction, il leader della Lega Matteo Salvini può impugnare il telecomando. E tornare indietro, puntata dopo puntata, in quella strana storia che il Carroccio e il Capitano si portano cuciti addosso dei famosi 49 milioni. Tornare indietro nel Romano Viminale, mentre Salvini è ministro degli Interni, per rileggerlo a velocità rallentata e scoprire il trucco. La manna cioè di Striano & Co. dietro il minuzioso lavoro di dossieraggio che mette in fila i fatti come una sceneggiatura mossa da altri, dove protagonisti e tempi sono quelli del pool di spioni. E anche in questo caso, non perché sia la nostra fissazione, ma perché il suo silenzio è tutto fuorché oro, il capo d'allora della Direzione Antimafia superiore del finanziere indagato è - indovinate un po' - Federico Cafiero De Raho, querelatore de Il Tempo, passato armi e bagagli nel 2022 dalla magistratura inquirente al Parlamento a cinque stelle (sia come stipendio sia come partito). E siede oggi nella commissione che dovrebbe domandare proprio a lui cosa mai stesse facendo mentre decine di accessi illeciti che i suoi uomini collezionavano uscivano dai suoi uffici. Eppure niente. L'ex pm se ne sta seduto sulla poltrona, come se nulla fosse. A dirci che nulla sapeva nemmeno di questo ennesimo dossier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO DEGLI SPIONI

Così nasce il dossier sui 49 milioni alla Lega

Nella carte di Cantone la prova della manina di Striano & Co per colpire Salvini dopo l'exploit elettorale. Le inchieste sui fondi partite da segnalazioni illegali sulle quali si costruisce il caso

Cavallaro e Martini alle pagine 6 e 7

LO SCHIAFFO DEGLI ALLEATI

«Mastella mafioso»
La sinistra si unisce solo per mandare a processo Calenda

Sirignano a pagina 9

L'INTERVENTO

Su De Raho è venuta l'ora che si svegli il Parlamento

Tivelli a pagina 7

L'INCHIESTA

Centinaia di accessi. L'ossessione per il Cav

a pagina 6

GELATO GUALTIERI

La Regione blocca i rincari dei bus

E arriva la proroga per i diesel euro4

Zanchi a pagina 19

Il Tempo di Oshø

Conte strappa «Il campo largo non esiste più»

"E' finito er campo largo" "Oodio che notiziaccia che me dai"

Brunello a pagina 8

RABBIA FDI: «VERGOGNA»

La terrorista palestinese che dirottò due aerei in cattedra a La Sapienza

Muscchio a pagina 5

SINISTRA NEL CAOS

Ora i Verdi scaricano Salis «Candidata perché in galera»

Barbieri a pagina 11

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

PARTENZE SPECIALI CAPODANNO

www.originaltour.it

+39 06 88643905
info@originaltour.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL DOPO SOULOUKOU

Il ds Ghisolfi «Ecco come sarà la mia Roma»

Biafora alle pagine 26 e 27

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN G.

Vivin G agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

VIVIN G è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero.

LA «STECOA» ULTRÀ SULLE TRASFERTE

Il pizzo sui biglietti agli interisti romani

Dalle carte dell'inchiesta sugli ultrà emerge che il gruppo «Boys sezione Roma» doveva pagare 10 euro di «cresta» per assistere ai match.

China e Parboni a pag. 12





Negli Stati Uniti è record di senza tetto a causa dell'immigrazione e dell'alto costo degli affitti
Filippo Merli a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CAMBIO DI ROTTA
Roma rinuncia agli accertamenti per il 2023 sull'imposta di soggiorno e spedisce ai cittadini migliaia di inviti alla compliance
Hillerstrom e Lombardi a pag. 39

Paperoni, tasse raddoppiate

Per gli stranieri che trasferiscono la residenza fiscale in Italia l'imposta sostitutiva passa da 100 a 200 mila euro. Lo prevede il dl omnibus approvato ieri dal senato

Il dl omnibus approvato ieri in prima lettura dal Senato, conferma il raddoppio, da 100 a 200 mila €, dell'imposta sostitutiva sui Paperoni stranieri che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia. Ok anche a credito d'imposta per le Zes, introduzione di un bonus da 100 euro in tredicesima per i dipendenti, regime fiscale per frontalieri e il ravvedimento speciale per gli anni ancora accertabili dal 2016 al 2022 per i soggetti Iaa.

Mantero a pag. 27

AUTITALSETTORE
Editoria, la Fieg chiede misure di sostegno nella legge di bilancio
a pag. 16

L'Iran attacca Israele con centinaia di missili Gli Usa inviano altri aerei in Medio Oriente



Centinaia di missili verso Israele. Come anticipato dagli Usa, l'attacco missilistico dell'Iran contro Israele è partito puntuale dopo il tramonto. Gli Usa «stanno contribuendo attivamente ai preparativi militari per difendere Israele da questo attacco che «avrebbe conseguenze disastrose per l'Iran», aveva sottolineato il New York Times. Il Pentagono ha fatto sapere di aver inviato altri tre squadroni di aerei in Medio Oriente. «Un attacco su vasta scala», ha affermato il portavoce delle forze armate israeliane, Daniel Hagari. Intanto sono almeno 1200 i civili morti in Libano sotto l'attacco degli israeliani. Tremila i feriti. Oltre 500mila gli sfollati verso Beirut e la Siria.

Adriano a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Dopo la rivoluzione del 1979 Khomeini proclamava i tre obiettivi principali della teocrazia iraniana: distruggere Israele, prendere possesso dei luoghi sacri in mano ai Sunniti e agli ebrei e diffondere l'Islam in tutto il mondo. Una prospettiva di rinascita che ha galvanizzato per anni migliaia di fanatici nel Medio Oriente e anche in Europa. Sono bastati pochi colpi ben assestati da parte dell'esercito di Israele per dimostrare la fragilità di questa illusione. Dopo aver messo fuorigioco Hamas, in pochi giorni Israele ha disarticolato il più importante braccio armato dell'Iran, Hezbollah, e messo sull'uscio gli Houthi. Ora, di fronte allo strapotere militare di un paese con meno di 10 milioni di abitanti, l'Iran è pure caduto nella sua trappola e con i missili lanciati ieri sera darà a Gerusalemme la scusa per impartirgli una dura lezione. La rivoluzione islamica è finita, era solo un bluff.

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 33

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

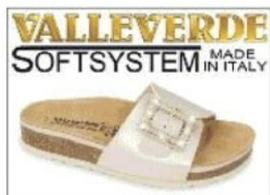
*Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 2 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



I servizi in Toscana

Il Risiko dell'acqua Pubblico e privato Gli scenari possibili

Ciardi alle pagine 16 e 17



Tonfo Stellantis, Tavares alla Camera

In settembre le vendite del gruppo crollate del 33,9% in Italia, con il mercato dell'auto in crisi. L'ad in Commissione l'11 ottobre Nuovo stop a Mirafiori dove si realizza la 500 elettrica. **Intervista a Palombella (Uilm):** produzione ai livelli del '57, il governo intervenga

Servizi alle p. 8 e 9

Intervista a Luciano Belli Paci

Il figlio di Segre «Mia mamma è un bersaglio Ma pensa a Gaza»

Tavecchio a pagina 7

Il leader M5S non vuole Renzi

Conte: «È finito il campo largo» Pd spiazzato per le regionali



Giuseppe Conte dice no a Iv alle regionali: «Il campo largo è finito». Emilia Romagna, Umbria e Liguria, il Pd in difficoltà.

Polidori a pagina 11

DA TEHRAN PIOGGIA DI MISSILI SU TEL AVIV: «SIAMO IN GUERRA» L'AMERICA AIUTA ISRAELE, DANNI LIEVI. CI SARÀ LA CONTROREAZIONE



Una foto dei 180 missili lanciati su Israele dall'Iran, il Pentagono: «Attacco doppio rispetto ad aprile»

IRAN - ISRAELE LA RESA DEI CONTI

Baquis e Farruggia da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Cerreto Guidi

Incidente in ditta Dita amputate dal macchinario Grave operaio

Servizio in Cronaca

Valdelsa

Tagli alla scuola Gonnelli accorpato Nuovo ricorso al Tar

Servizio in Cronaca

Empoli

Maxi liste d'attesa Fino a otto mesi per un'ecografia

Puccioni in Cronaca

Inchiesta sugli affari a San Siro
Niente striscioni nelle curve

«Inter legata alla criminalità» I pm sentiranno Zanetti e Inzaghi Ultras milanisti, il caso rapper

Gianni e Palma alle p. 12 e 13



Processo Bergamini: pena di 16 anni

Calciatore morto Condannata l'ex

Rufini a pagina 14



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



MAI C è un marchio della casa farmaceutica MAI C. MAI C è un marchio registrato della MAI C. MAI C è un marchio registrato della MAI C.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



Mercoledì 2 ottobre 2024

Oggi con *Moda*

Anno 40 N° 232 - In Italia € 1,70

ATTACCO A ISRAELE

Ashkelon
I missili iraniani intercettati dall'Iron Dome
BARIE COHEN/PHOTOFEST



La vendetta dell'Iran

Pioggia di fuoco: Teheran lancia 180 missili balistici contro lo Stato ebraico. "Abbiamo vendicato l'uccisione di Nasrallah e Haniyeh" Netanyahu: "Un serio errore, ve ne pentirete". Khamenei: "La vittoria divina è imminente". Solo Hamas plaude. Attentato a Jaffa: 6 morti

Il Pentagono rafforza lo scudo. Biden: grave escalation. Meloni: proteggere l'Unifil

L'editoriale

Se la morte viene dal cielo

di **Maurizio Molinari**

Andate subito in uno spazio protetto e restate lì fino a nuovo ordine". Questo è il messaggio che intorno alle 19 di ieri, ora di Gerusalemme, milioni di israeliani hanno ricevuto sul cellulare prima ancora che scattassero gli allarmi aerei per la pioggia di missili in arrivo dall'Iran. Nell'ora seguente un assordante rumore di potenti esplosioni ha scosso lo Stato ebraico. Chi si è trovato sotto la pioggia di fuoco racconta di essere stato «divorato dalla paura» con la costante percezione di «essere destinato a morire». «Ad ogni botto abbiamo pensato che per noi poteva essere l'ultimo» confessa un padre di famiglia di Raanana. A differenza del 13 aprile scorso, quando Teheran attaccò per la prima volta Israele con oltre 300 missili e droni puntando soprattutto alle basi militari, in questa occasione i vettori balistici miravano all'area di Tel Aviv, il più grande polmone umano dello Stato ebraico.

● continua a pagina 31



Nella Città Vecchia

E a Gerusalemme gli sposi danzano dentro il bunker

dalla nostra inviata **Francesca Cafèrri** ● a pagina 4

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

TEL AVIV - Il cielo d'Israele si è acceso alle sette e trentuno della sera, quando a Tel Aviv già c'erano a terra sei cadaveri per un attentato terroristico. Eccole di nuovo le stelle cadenti di ferro, oblique e mortali.

● alle pagine 2 e 3

dalla nostra inviata **Gabriella Colarusso**

BEIRUT - Le forze della resistenza determineranno il destino del Medio Oriente, non Israele. È questo il messaggio che Khamenei ha spedito a Netanyahu con almeno 180 missili balistici e ipersonici.

● alle pagine 6 e 7 con un servizio di **Mastrolilli**

ITALPREZIOSI
1984 - 2024
Investi oggi nel tuo domani
italpreziosi.it

Il caso



"Basta campo largo" Conte spezza l'intesa e mina le Regionali

di **Cerami, Vecchio e Vitale**
● alle pagine 10 e 11

L'inchiesta



Un milione di euro ecco il giro d'affari dei capi ultras

di **Abbate, De Raimondis Di Raimondo e Pica**
● alle pagine 14, 15, 17 e 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/749441, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro: "7 ottobre. Israele, il giorno più lungo" € 14,60

NZ



IMPERIA

Conflitto di interessi sull'acqua ora Scajola rischia la poltrona

MATTIA MANGRAVITI - PAGINA 16



LA SANITÀ

Mancano i soldi e i decreti per i tagli delle liste d'attesa

PAOLO RUSSO - PAGINA 14



L'INTERVISTA

Bassetti: italiani in fuga dai vaccini preferiscono mettersi in malattia

GIAMPIERO TIMOSSÌ - PAGINA 15

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 272 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

L'APPELLO DI NETANYAHU ALLA POPOLAZIONE: IN ARRIVO TEMPI DIFFICILI, DOBBIAMO RESTARE UNITI. INCURSIONI IN LIBANO: GIÀ 300MILA SFOLLATI

Iran-Israele, adesso è guerra

Teheran lancia oltre duecento missili. La rabbia di Tel Aviv: ci saranno pesanti conseguenze

L'ANALISI

Stavolta gli ayatollah sono caduti in trappola

NATHALIE TOCCI

L'escalation in Medio Oriente è sfociata in una guerra regionale. Con l'invasione israeliana del Libano e l'attacco missilistico iraniano su Israele, il Medio Oriente è in guerra totale. Dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre scorso e un anno di pantano nella guerra a Gaza - in cui Israele ha causato 42 mila morti palestinesi ma Hamas è ancora in piedi - le sorti dello Stato ebraico sembrano ribaltate. Dall'uccisione del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran a quella dello storico leader di Hezbollah Hassan Nasrallah a Beirut, precedute dal clamoroso attacco dei cercapersone e dei walkie-talkie e dalla campagna di bombardamenti in Libano, ma anche in Yemen e Siria, Israele pare aver risanato la sua immagine di temibile potenza mediorientale, dotata di incredibili capacità militari, tecnologiche e di intelligence, nonché dell'incondizionato supporto militare e politico degli Stati Uniti. I segnali vanno tutti in questo senso. AGASSO, BRISOLIN, MAGRÌ, PACI, SEMPRINI - PAGINE 2-9



Io, nel bunker con mio figlio
NELLO DEL GATTO

Gli Usa alzano le difese
ALBERTO SIMONI

IL LEADER DEI 5 STELLE: RENZI BOMBA A OROLOGERIA. IL PD: COSÌ FESTEGGIA SOLO LA DESTRA

Conte fa a pezzi il campo largo

IL COMMENTO

La sinistra che non c'è nel suo asilo d'infanzia

ANNALISA CUZZOCREA

Ma quando mai è esistito, il campo largo? Quando mai il leader di Pd, M5s, AVS, Italia Viva, Azione, Più Europa si sono seduti a un tavolo chiedendosi: che facciamo? - PAGINA 23

CARRATELLI, SCHIANCHI

Alla fine dei lavori d'aula alla Camera, Elly Schlein si allontana silenziosa sottobraccio al leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni. Da un'ora ormai rimbalzano di divanetto in divanetto, dal Transatlantico alla buvette, le ultime dichiarazioni di Giuseppe Conte: «Il campo largo non esiste più». Il problema è il leader di Italia Viva, che è per Conte «una mina a orologeria». - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 10 E 11

L'ECONOMIA

Il governo dei condoni sono venti in due anni

Barbera, Monticelli

Il piano di bilancio di Ursula von Meloni

Veronica De Romanis

L'INCHIESTA

Da Inzaghi a Zanetti InterConnection ultrà

MONICA SERRA



Presto, tutti saranno convocati in procura per essere sentiti come testimoni: il vicepresidente dell'Inter Javier Zanetti, l'allenatore Simone Inzaghi e l'ex difensore Milan Skriniar, ora al Psg. Ma anche il capitano dei rossoneri, Davide Calabria. I loro incontri o contatti telefonici con gli ultrà dei direttivi delle due Curve ieri azzerrati dagli arresti sono certificati da intercettazioni e appostamenti dei poliziotti della squadra mobile di Milano. SIBAVO - PAGINA 18

IL RACCONTO

Se la mala nel calcio è tollerata da sempre

FRANCESCA FAGNANI

L'inchiesta che ha terremotato le Curve di Inter e Milan è una storiaccia che inizia con l'omicidio dello storico capo del tifo neroazzurro Vittorio Boicchi nel 2022 e finisce con l'uccisione di chi lo ha sostituito, Antonio Bellocchio. - PAGINA 19

GLI SCENARI

Il capo della Marina "Siamo pronti a tutto"

Francesco Grignetti

La crisi globale e il nostro provincialismo

Marco Follini

BUONGIORNO

La patria di Prezzolini

MATTIA FELTRI

Mi è incomprensibile la frequenza con cui a destra si infila Giuseppe Prezzolini nel pantheon di Giorgia Meloni, e con cui lo si indica come pietra angolare della nuova cultura finalmente liberata dall'opprimente egemonia di sinistra. Già qualche giorno fa, Adriano Sofri aveva ricordato la definizione di nazionalismo («una mutilazione dello spirito») che allontanò Prezzolini da Filippo Tommaso Marinetti e da Ardengo Soffici, per esempio. E ha sempre ragione Sofri nel ricordare l'enorme produzione di Prezzolini nei suoi cento anni di vita, da cui ognuno può pescare l'utile alla propaganda. Io pesco - sperando di non fare propaganda, ma di fondare il mio stupore - dal Prezzolini emigrato a New York, per il quale l'Italia è stata grande finché non fu nazione. Il Risorgimento, scrisse, segnò il declino di un po-

lo che fu grande finché pensò in grande (si caratteri della più alta civiltà italiana furono di tipo universale e non nazionale), e il fascismo fu prosecuzione ed epilogo del Risorgimento, cioè dell'Italia che pensa in piccolo, a sé ridotta a nazione. Patria di tutti, per la tensione universale, «non poté nel passato l'Italia e non può oggi essere la patria degli italiani». E quindi? E quindi l'Italia «fa benissimo» a «riconoscere che il suo tentativo di formare uno Stato nazionale è fallito» e a fondersi «con un'Europa che non graverà la mano sull'Italia, come farebbe la Santa Russia». È «il solo modo di salvare quel poco» che rimane da salvare. Ma siccome avverto il rischio di spingermi troppo verso la propaganda, mi fermo. Solo che nel pantheon non si possono mettere gli autori senza metterci i libri.

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR



www.frattini.it



Frattini RUBINETTI DAL 1958



GRUPPODIGIT
Meti in sicurezza
ITUOI DATI
 Scopri le strategie per una difesa informatica impenetrabile. Scarica il whitepaper.
 Cybersecurity per aziende



Goldman Sachs rifila un sell a Kering e tutto il lusso cade in borsa
Camurati in MF Fashion
Commissioni in forte ascesa: la fintech Moneyfarm riduce il rosso
Capponi pagina 7

MF
 il quotidiano dei mercati finanziari

Il Calendario EURONEXT GROWTH MILANO 2024
 Anno XXXVI n. 188
 Mercoledì 2 Ottobre 2024
 €2,00 *Classedtori*



GRUPPODIGIT
Meti in sicurezza
ITUOI DATI
 Scopri le strategie per una difesa informatica impenetrabile. Scarica il whitepaper.
 Cybersecurity per aziende



Con MF Magazine for Fashion: 120x €7,90 (€2,20 + €5,00) - Con MF Magazine for Living: 84x €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con F&B 1 Capogiro - Con MF 2024 €6,50 (€2,00 + €4,50)
 Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94 DCR Milano - LA € 1,40 - CNP 4.000 Franco € 3,00
FTSE MIB -1,04% 33.771 **DOW JONES -0,07% 42.299**** **NASDAQ -1,20% 17.971**** **DAX -0,58% 19.213** **SPREAD 134 (+1)** **€/S 1,1086**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

IN PIENA CRISI DELL'AUTO ARRIVA IL DIVORZIO TRA BOMBASSEI E TRONCHETTI
Brembo in retro su Pirelli
Tramite un abb il big dei freni vende il 5,58% detenuto nel colosso degli pneumatici
Vendite giù: Stellantis prolunga lo stop a Mirafiori. Tavares in Parlamento venerdì 11
LE BOMBE DELL'IRAN SU ISRAELE SPINGONO IL PETROLIO E FRENANO WALL STREET
Boeri, Carostelli, Ciardullo, De Narda e Deugeni alle pagine 2, 3 e 15

BANCASSICURAZIONE
Otto pretendenti per la partnership col Banco Desio nelle polizze vita
 Messia a pagina 9

PARLA IL CEO FINK
Al super-socio BlackRock piace il deal UniCommerz
 Gualtieri a pagina 6

PER I COSTI DI TATU
Lady Bacardi pronta a fare causa a Iervolino dopo la rottura in Ilbe
 Capponi a pagina 12

Meti in sicurezza
ITUOI DATI
 Non lasciare la tua azienda vulnerabile alle cyber minacce: proteggi i tuoi dati, le tue informazioni e la tua reputazione e metti in regola la tua azienda secondo la direttiva NIS 2.

Cybersecurity per aziende
 PRINCIPALI STRATEGIE PER UNA DIFESA INFORMATICA IMPENETRABILE

Scopri le strategie per una difesa informatica impenetrabile. Scarica il whitepaper.

GRUPPODIGIT
 info@gruppodigit.it
 gruppodigit.it



(Sito) Ansa

Trieste

Icop, utile netto sale a 7,3 milioni nel primo semestre 2024

Un valore della produzione che ha raggiunto 78,6 milioni di euro (+58% rispetto allo stesso periodo del 2023), Ebitda a 17,1 milioni, con un margine del 21,8% (+144%), e utile netto salito a 7,3 milioni di euro (+415%). Sono i principali risultati finanziari del semestre chiuso al 30 giugno 2024 resi noti oggi da Icop Spa Società Benefit, azienda di Basiliano (Udine), tra i leader in Europa nel settore fondazioni speciali e microtunneling, il cui portafoglio ordini ha toccato i 898 milioni di euro (+14%). Piero Petrucco, a.d. di Icop, parla di "una crescita significativa su tutti i fronti, frutto del grande lavoro del team e della visione strategica: con un portafoglio ordini di circa 900 milioni, guardiamo con fiducia al futuro". Inoltre, il miglioramento della posizione finanziaria netta, scesa a 40,8 milioni di euro (-25%), "riflette la capacità di Icop di pianificare investimenti con attenzione". Nel 2024, Icop ha ottenuto un upgrade di rating a A3.1 (equivalente a A- di S&P e di Fitch e A3 di Moody's) da Cerved e si è quotata su Euronext Growth Milan, raccogliendo 29,9 milioni di euro dall'Ipo. I fondi, annuncia l'azienda, saranno utilizzati per espandere la presenza internazionale e rafforzare la flessibilità finanziaria. La società continua a investire in tecnologia e crescita, con progetti come il **Porto di Trieste** e la penetrazione nei mercati del Nord Europa e Nord America. "Al fine di valorizzare il vero motore del successo del Gruppo - rende noto l'azienda - ovvero le sue persone, è stato avviato un processo di strutturazione di incentivi e di managerializzazione volto a valorizzare le competenze del personale, aumentare la capacità attrattiva della società e a promuovere ulteriormente lo sviluppo di una cultura aziendale orientata ai risultati, ma anche alla fiducia e al benessere personale".



A it
(Sito) Ansa

Icop, utile netto sale a 7,3 milioni nel primo semestre 2024

10/01/2024 09:52

Un valore della produzione che ha raggiunto 78,6 milioni di euro (+58% rispetto allo stesso periodo del 2023), Ebitda a 17,1 milioni, con un margine del 21,8% (+144%), e utile netto salito a 7,3 milioni di euro (+415%). Sono i principali risultati finanziari del semestre chiuso al 30 giugno 2024 resi noti oggi da Icop Spa Società Benefit, azienda di Basiliano (Udine), tra i leader in Europa nel settore fondazioni speciali e microtunneling, il cui portafoglio ordini ha toccato i 898 milioni di euro (+14%). Piero Petrucco, a.d. di Icop, parla di "una crescita significativa su tutti i fronti, frutto del grande lavoro del team e della visione strategica: con un portafoglio ordini di circa 900 milioni, guardiamo con fiducia al futuro". Inoltre, il miglioramento della posizione finanziaria netta, scesa a 40,8 milioni di euro (-25%), "riflette la capacità di Icop di pianificare investimenti con attenzione". Nel 2024, Icop ha ottenuto un upgrade di rating a A3.1 (equivalente a A- di S&P e di Fitch e A3 di Moody's) da Cerved e si è quotata su Euronext Growth Milan, raccogliendo 29,9 milioni di euro dall'Ipo. I fondi, annuncia l'azienda, saranno utilizzati per espandere la presenza internazionale e rafforzare la flessibilità finanziaria. La società continua a investire in tecnologia e crescita, con progetti come il Porto di Trieste e la penetrazione nei mercati del Nord Europa e Nord America. "Al fine di valorizzare il vero motore del successo del Gruppo - rende noto l'azienda - ovvero le sue persone, è stato avviato un processo di strutturazione di incentivi e di managerializzazione volto a valorizzare le competenze del personale, aumentare la capacità attrattiva della società e a promuovere ulteriormente lo sviluppo di una cultura aziendale orientata ai risultati, ma anche alla fiducia e al benessere personale".

Porto di Trieste: dialogo Italia-Ungheria al MIT per nuovo terminal

(FERPRESS) Roma, 1 OTT Il viceministro Edoardo Rixi ha dialogato sul futuro dell'Adria Port Terminal in videocall con l'omologo ungherese ad Affari Esteri e Commercio Levente Magyar. Al centro dell'incontro l'investimento ungherese nel **Porto** di **Trieste**, con un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. L'Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico orientale sta ultimando la definizione delle connessioni viarie esterne. Il costo stimato per la costruzione del nuovo terminal ro-ro/multipurpose è di circa 200 milioni di euro. Il vice ministro Rixi ha invitato il collega Magyar a **Trieste** nel mese di novembre per fare il punto sulla situazione dei lavori e dei finanziamenti. Il progetto è stato al centro anche del recente colloquio a Budapest tra il vice premier e ministro Matteo Salvini e il primo ministro Viktor Orban.

FerPress

Porto di Trieste: dialogo Italia-Ungheria al MIT per nuovo terminal



10/01/2024 16:24

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + Iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Varata "Star Princess" a LNG

TRIESTE - Si è svolto presso lo stabilimento di Monfalcone il varo di "Star Princess", la seconda nave da crociera a LNG (Gas Naturale Liquefatto) che Fincantieri sta costruendo per Princess Cruises. Alla cerimonia di varo erano presenti, tra gli altri, John Padgett, presidente di Princess Cruises e Cristiano Bazzara, direttore dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. Madrine del varo Chiara del Vecchio, terzo ufficiale di macchina a bordo di "Sun Princess" e Francesca Maraventano, assistente di direzione del cantiere di Monfalcone. Con circa 178.000 tonnellate di stazza lorda "Star Princess", gemella di "Sun Princess" costruita anch'essa a Monfalcone e consegnata quest'anno, è la seconda nave più grande finora costruita in Italia, nonché la seconda nave da crociera a LNG che Fincantieri sta costruendo per questo armatore. È anche la seconda nave dual-fuel alimentata principalmente a LNG che entrerà nella flotta di Princess. "Star Princess" è la seconda nella classe Sphere di Princess Cruises, con consegna prevista nell'autunno del 2025. La nuova unità ospiterà circa 4.300 persone e si basa su un design di piattaforma di nuova generazione.



Porto di Trieste, dialogo Italia-Ungheria al Mit per il nuovo terminal

(Teleborsa) - Il viceministro Edoardo Rixi ha dialogato sul futuro dell' Adria Port Terminal in videocall con l'omologo ungherese ad Affari Esteri e Commercio Levente Magyar. Al centro dell'incontro l'investimento ungherese nel **Porto di Trieste**, con un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. L'Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico orientale sta ultimando la definizione delle connessioni viarie esterne. Il costo stimato per la costruzione del nuovo terminal ro-ro/multipurpose è di circa 200 milioni di euro. Il vice ministro Rixi ha invitato il collega Magyar a **Trieste** nel mese di novembre per fare il punto sulla situazione dei lavori e dei finanziamenti. Il progetto è stato al centro anche del recente colloquio a Budapest tra il vice premier e ministro Matteo Salvini e il primo ministro Viktor Orban.

larepubblica.it

Porto di Trieste, dialogo Italia-Ungheria al Mit per il nuovo terminal

10/01/2024 19:22 MATTEO SALVINI

(Teleborsa) - Il viceministro Edoardo Rixi ha dialogato sul futuro dell' Adria Port Terminal in videocall con l'omologo ungherese ad Affari Esteri e Commercio Levente Magyar. Al centro dell'incontro l'investimento ungherese nel Porto di Trieste, con un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. L'Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico orientale sta ultimando la definizione delle connessioni viarie esterne. Il costo stimato per la costruzione del nuovo terminal ro-ro/multipurpose è di circa 200 milioni di euro. Il vice ministro Rixi ha invitato il collega Magyar a Trieste nel mese di novembre per fare il punto sulla situazione dei lavori e dei finanziamenti. Il progetto è stato al centro anche del recente colloquio a Budapest tra il vice premier e ministro Matteo Salvini e il primo ministro Viktor Orban.

Porto di Trieste, dialogo Italia-Ungheria al Mit per il nuovo terminal

Il viceministro Edoardo Rixi ha dialogato sul futuro dell' Adria Port Terminal in videocall con l'omologo ungherese ad Affari Esteri e Commercio Levente Magyar. Al centro dell'incontro l'investimento ungherese nel **Porto di Trieste**, con un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. L'Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico orientale sta ultimando la definizione delle connessioni viarie esterne. Il costo stimato per la costruzione del nuovo terminal ro-ro/multipurpose è di circa 200 milioni di euro. Il vice ministro Rixi ha invitato il collega Magyar a **Trieste** nel mese di novembre per fare il punto sulla situazione dei lavori e dei finanziamenti. Il progetto è stato al centro anche del recente colloquio a Budapest tra il vice premier e ministro Matteo Salvini e il primo ministro Viktor Orban.



Trieste, dialogo Italia-Ungheria per il nuovo terminal

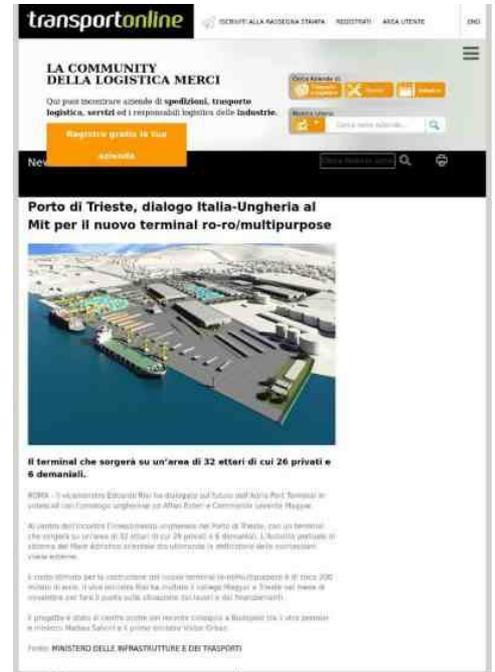
Andrea Puccini

ROMA Il viceministro Edoardo Rixi ha dialogato sul futuro dell'Adria Port Terminal in videocall con l'omologo ungherese ad Affari Esteri e Commercio Levente Magyar. Al centro dell'incontro l'investimento ungherese nel Porto di Trieste, con un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. rixi marittimi frejus presidente sommariva L' Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico orientale sta ultimando la definizione delle connessioni viarie esterne. Il costo stimato per la costruzione del nuovo terminal ro-ro/multipurpose è di circa 200 milioni di euro. Il vice ministro Rixi ha invitato il collega Magyar a Trieste nel mese di novembre per fare il punto sulla situazione dei lavori e dei finanziamenti. Il progetto è stato al centro anche del recente colloquio a Budapest tra il vice premier e ministro Matteo Salvini e il primo ministro Viktor Orban.



Porto di Trieste, dialogo Italia-Ungheria al Mit per il nuovo terminal ro-ro/multipurpose

Il terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. ROMA - Il viceministro Edoardo Rixi ha dialogato sul futuro dell'Adria Port Terminal in videocall con l'omologo ungherese ad Affari Esteri e Commercio Levente Magyar. Al centro dell'incontro l'investimento ungherese nel Porto di Trieste, con un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari di cui 26 privati e 6 demaniali. L'Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico orientale sta ultimando la definizione delle connessioni viarie esterne. Il costo stimato per la costruzione del nuovo terminal ro-ro/multipurpose è di circa 200 milioni di euro. Il vice ministro Rixi ha invitato il collega Magyar a Trieste nel mese di novembre per fare il punto sulla situazione dei lavori e dei finanziamenti. Il progetto è stato al centro anche del recente colloquio a Budapest tra il vice premier e ministro Matteo Salvini e il primo ministro Viktor Orban. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Focus a Genova su cavi sottomarini e connessioni globali*50ª Convegno Internazionale delle Comunicazioni*

Andrea Puccini

GENOVA La 50ª edizione del Convegno Internazionale delle Comunicazioni, noto come Colombiano, si terrà il 12 ottobre a Palazzo Ducale dalle ore 9.30 alle 12.30. Organizzato dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni su nomina del Comune di Genova, l'evento rappresenta un'importante occasione di dialogo e collaborazione tra istituzioni e aziende sul tema delle comunicazioni globali, celebrando al contempo il ricco patrimonio culturale della città. Il convegno di quest'anno, intitolato Cavi sottomarini e nuove connessioni globali: il ruolo strategico del Mediterraneo, si concentrerà sull'evoluzione della trasmissione di dati tramite cavi sottomarini e sul ruolo cruciale che il Mediterraneo gioca nelle connessioni globali. L'incontro offrirà uno spazio di confronto tra esperti del settore, istituzioni e aziende, che esporranno progetti innovativi legati allo sviluppo delle infrastrutture digitali. Tra i relatori dell'evento figurano nomi di rilievo come Marco Bucci, sindaco di Genova, Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Riccardo Genova, presidente dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni. Parteciperanno anche rappresentanti delle principali aziende e istituzioni coinvolte nel settore delle telecomunicazioni e delle infrastrutture sottomarine. L'evento mira a sottolineare l'importanza strategica del Mediterraneo come hub di connessioni digitali globali, evidenziando come la regione sia al centro di progetti cruciali per la trasmissione dati a livello internazionale. Per partecipare all'evento, è richiesta la registrazione via email all'indirizzo eventi@iicgenova.com, mentre il programma completo è disponibile sul sito ufficiale www.iicgenova.com. I relatori discuteranno delle sfide e delle opportunità legate all'espansione delle reti di cavi sottomarini, con un focus sull'importanza della cooperazione tra pubblico e privato per garantire la crescita e lo sviluppo tecnologico della regione.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Portuali usa in sciopero, trema l'export italiano

1 ottobre 2024 - Ogni settimana, nel mondo, stop per 500 mila contenitori; ripercussioni anche per il porto di Genova "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della Costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia USA, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto, per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta iniziando nei porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero, che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez, e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessa 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzerebbe le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori (dati presentati al FIATA Congress di Panama, dove Spediporto era presente proprio con il Direttore Generale Botta e il Presidente Andrea Giachero). Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni: sono a rischio, ogni settimana circa 71000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti. Nazione quest'ultima che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile: gli ultimi dati disponibili da parte di Autorità di Sistema Portuale, riferiti al 2022, parlano di 336 mila contenitori movimentati tra imbarco e sbarco. Una cifra superiore a quella legata, ad esempio, a tutte le destinazioni europee. "Un ulteriore elemento di destabilizzazione della filiera logistica - osserva Botta - che dovrà essere affrontato dagli operatori. Infatti, dopo l'Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente, quella di Panama, ora arriva anche lo shut down dei dockers della East Coast a togliere il sonno agli operatori". Peraltro, lo sciopero si inserisce in un momento cruciale per la politica statunitense, visto che mancano 36 giorni alle elezioni presidenziali; nel frattempo il Presidente uscente Biden ha già dichiarato di non voler intervenire per fermare la protesta. Come cercare, dunque, di arginare i problemi che si verranno a determinare? La soluzione alternativa più gettonata, al momento, è quella relativa all'utilizzo dei porti della



Primo Magazine

Genova, Voltri

West Coast (o del Canada), ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento. Cosa possono augurarsi, dunque, gli operatori? "Ovviamente - spiega il Direttore Generale Spediporto - che la situazione possa trovare una rapida soluzione già nei prossimi giorni. Il tema entrerà prepotentemente nel confronto politico legato alla campagna elettorale di queste settimane e questo potrebbe essere un elemento favorevole per individuare rapidamente una soluzione".

Sciopero porti Usa, Spediporto: "Danni anche per lo scalo genovese"

Ogni settimana, nel mondo, stop per 500 mila contenitori; ripercussioni anche per il porto di Genova GENOVA - Nuovo colpo al traffico mondiale di container, dopo dopo la guerra in Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente e quella di Panama: "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della Costa Est degli Stati Uniti e del Golfo del Messico . Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero , ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia USA, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane".

Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto , per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta iniziando nei porti della parte orientale degli Stati Uniti . Uno sciopero, che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez, e che rischia , dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato

mondiale dei contenitori , con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico ; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzierà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi . Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori (dati presentati al FIATA Congress di Panama, dove Spediporto era presente proprio con il Direttore Generale Botta e il Presidente Andrea Giachero). Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni : sono a rischio, ogni settimana circa 71000 contenitori , in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti . Nazione quest'ultima che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile : gli ultimi dati disponibili da parte di **Autorità di Sistema Portuale**, riferiti al 2022, parlano di 336 mila contenitori movimentati tra imbarco e sbarco . Una cifra superiore a quella legata, ad esempio, a tutte le destinazioni europee. "Un ulteriore elemento di destabilizzazione della filiera logistica - osserva Botta - che dovrà essere affrontato dagli operatori. Infatti, dopo l'Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente, quella di Panama , ora arriva anche lo shut down dei dockers della East Coast a togliere il sonno agli operatori". Peraltro, lo sciopero si inserisce in un momento cruciale per la politica statunitense, visto che mancano 36 giorni alle elezioni presidenziali; nel frattempo il Presidente uscente Biden ha già dichiarato di non voler intervenire per fermare la protesta. Come cercare, dunque, di arginare



Ogni settimana, nel mondo, stop per 500 mila contenitori; ripercussioni anche per il porto di Genova GENOVA - Nuovo colpo al traffico mondiale di container, dopo dopo la guerra in Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente e quella di Panama: "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della Costa Est degli Stati Uniti e del Golfo del Messico . Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero , ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia USA, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto , per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta iniziando nei porti della parte orientale degli Stati Uniti . Uno sciopero, che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez, e che rischia , dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori , con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico ; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzierà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi . Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori (dati presentati al FIATA

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

i problemi che si verranno a determinare? La soluzione alternativa più gettonata, al momento, è quella relativa all'utilizzo dei porti della West Coast (o del Canada), ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento. Cosa possono augurarsi, dunque, gli operatori? "Ovviamente - spiega il direttore generale di Spediporto - che la situazione possa trovare una rapida soluzione già nei prossimi giorni. Il tema entrerà prepotentemente nel confronto politico legato alla campagna elettorale di queste settimane e questo potrebbe essere un elemento favorevole per individuare rapidamente una soluzione".

Sea Reporter

Genova, Voltri

Esercitazione complessa internazionale di soccorso aereo precipitato in mare

Ott 1, 2024 - Martedì 1° ottobre, dall'Aeroporto Cristoforo Colombo parte la chiamata di emergenza sulla linea diretta che collega la torre di controllo aereo con la sala operativa della Guardia Costiera di **Genova**. Un aereo con 80 passeggeri a bordo è ammarato a 10 miglia nautiche dalla costa, a sud del **porto** di **Genova**. Partono immediatamente i soccorsi in mare coordinati dalla Guardia Costiera. Così è iniziata, questa mattina, l'esercitazione complessa internazionale di soccorso ad aereo incidentato in mare nelle acque di competenza della Direzione Marittima - Guardia Costiera della Liguria. L'esercitazione, organizzata annualmente dalla Guardia Costiera nelle diverse regioni affacciate sul mare, è prevista dall'Accordo internazionale del 1972 sottoscritto da Spagna, Francia ed Italia, denominato SARMEDOC, ovvero ricerca e soccorso nel Mediterraneo occidentale. Lo scenario simulato è considerato estremamente complesso per l'alto numero di persone da soccorrere, la notevole distanza dalla costa, quasi venti chilometri, e la necessità di intervenire nel più breve tempo possibile, e prevede l'impiego complessivo di circa 15 unità navali e 9 velivoli con il compito di individuare i resti dell'aereo e salvare i sopravvissuti secondo le procedure operative previste dal "Piano di soccorso ad aeromobile incidentato in mare" della Capitaneria di **porto** - Guardia costiera di **Genova**. I mezzi navali impiegati appartengono alla Guardia Costiera, ai Vigili del Fuoco, alla Guardia di Finanza ed ai Carabinieri, oltre ad un'unità della Marina Militare. Gli assetti aerei, velivoli ed elicotteri, sono stati messi a disposizione da Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Aeronautica Militare, Guardia di Finanza e Carabinieri, e sul piano internazionale, da FRONTEX (European Border and Coast Guard Agency, con sede a Varsavia) e dalla Spagna. Una volta individuata l'area dell'incidente grazie all'impiego degli aerei di ricognizione, i superstiti, interpretati dai figuranti della Croce Rossa Italiana e della Guardia Costiera Ausiliaria, vengono soccorsi dagli elicotteri e dai mezzi navali e trasportati a terra presso il posto medico avanzato (PMA) installato nell'immediatezza dal Servizio di Emergenza 118 nell'area del "Marina Resort" di Sestri Ponente, attiguo all'aeroporto Cristoforo Colombo, per trattare i feriti e valutare le necessità di trasferimento in ospedale. L'esercitazione prevede anche il supporto da parte dei servizi tecnico-nautici del **porto** di **Genova**, Corporazione dei piloti, Società Rimorchiatori Riuniti e Gruppo Ormeggiatori. La Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, attraverso il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS), provvede ad organizzare la complessa macchina dei soccorsi a terra, in base ai Piani di emergenza locali e con la collaborazione dei Servizi di Protezione Civile del Comune di **Genova**. Tra le diverse attività da gestire in queste situazioni, il trasporto dei feriti, la viabilità locale ed i rapporti con i familiari delle persone coinvolte. È stato previsto in contemporanea



Ott 1, 2024 - Martedì 1° ottobre, dall'Aeroporto Cristoforo Colombo parte la chiamata di emergenza sulla linea diretta che collega la torre di controllo aereo con la sala operativa della Guardia Costiera di Genova. Un aereo con 80 passeggeri a bordo è ammarato a 10 miglia nautiche dalla costa, a sud del porto di Genova. Partono immediatamente i soccorsi in mare coordinati dalla Guardia Costiera. Così è iniziata, questa mattina, l'esercitazione complessa internazionale di soccorso ad aereo incidentato in mare nelle acque di competenza della Direzione Marittima - Guardia Costiera della Liguria. L'esercitazione, organizzata annualmente dalla Guardia Costiera nelle diverse regioni affacciate sul mare, è prevista dall'Accordo internazionale del 1972 sottoscritto da Spagna, Francia ed Italia, denominato SARMEDOC, ovvero ricerca e soccorso nel Mediterraneo occidentale. Lo scenario simulato è considerato estremamente complesso per l'alto numero di persone da soccorrere, la notevole distanza dalla costa, quasi venti chilometri, e la necessità di intervenire nel più breve tempo possibile, e prevede l'impiego complessivo di circa 15 unità navali e 9 velivoli con il compito di individuare i resti dell'aereo e salvare i sopravvissuti secondo le procedure operative previste dal "Piano di soccorso ad aeromobile incidentato in mare" della Capitaneria di porto - Guardia costiera di Genova. I mezzi navali impiegati appartengono alla Guardia Costiera, ai Vigili del Fuoco, alla Guardia di Finanza ed ai Carabinieri, oltre ad un'unità della Marina Militare. Gli assetti aerei, velivoli ed elicotteri, sono stati messi a disposizione da Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Aeronautica Militare, Guardia di Finanza e Carabinieri, e sul piano internazionale, da FRONTEX (European Border and Coast Guard Agency, con sede a Varsavia) e dalla Spagna. Una volta individuata l'area dell'incidente grazie all'impiego degli aerei di ricognizione, i superstiti, interpretati dai figuranti della Croce Rossa Italiana e della Guardia Costiera Ausiliaria, vengono

Sea Reporter

Genova, Voltri

anche un secondo scenario di emergenza, conseguente al primo come spesso accade nella realtà, legato all'esigenza di intervenire in alto mare per il disinquinamento dell'area dell'incidente. Dopo l'individuazione della zona d'interesse da parte del velivolo dell'EMSA, la Guardia Costiera ha disposto l'impiego di un Supply Vessel dislocato nel porto di Genova appartenente alla flotta della Società Consortile CASTALIA, che per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica interviene in caso di inquinamento in mare. All'esercitazione hanno partecipato, in qualità di osservatori, funzionari provenienti da Cipro, Malta, Spagna e Turchia, personale dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo e rappresentanti di FRONTEX e di EFCA (European Fisheries Control Agency, con sede a Vigo). Fondamentale il contributo nella fase di pianificazione, ma anche di gestione operativa, di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ed Aeroporto di Genova Spa, con il traffico aereo ordinario che non ha subito alcun ritardo. L'obiettivo dell'esercitazione, che si è svolta regolarmente, è stato quello di testare l'efficienza delle operazioni di ricerca e soccorso in termini di coordinamento dei mezzi partecipanti, e di sinergia e cooperazione tra tutte le forze, nazionali ed internazionali, coinvolte.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Botta (Spediporto) in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sugli esportatori e sui porti italiani

"Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri), per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta interessando i porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzierà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori secondo i dati presentati al Fiata Congress di Panama dove Spediporto era presente proprio con il direttore generale Botta e il presidente Andrea Giachero. Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni secondo gli spedizionieri: ogni settimana sono a rischio circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti. Nazione quest'ultima che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile: gli ultimi dati disponibili da parte di Autorità di Sistema Portuale, riferiti al 2022, parlano di 336 mila contenitori movimentati tra imbarco e sbarco. Una cifra superiore a quella legata, ad esempio, a tutte le destinazioni europee. "Un ulteriore elemento di destabilizzazione della filiera logistica - osserva ancora Botta - che dovrà essere affrontato dagli operatori. Infatti, dopo l'Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente, quella di Panama, ora arriva anche lo shut down dei dockers della East Coast a togliere il sonno agli operatori". Come cercare, dunque, di arginare i problemi che si verranno a determinare? Spediporto sottolinea che la soluzione alternativa più gettonata, al momento, è quella relativa all'utilizzo dei porti della West Coast (o del Canada), ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento. Gli operatori a questo punto possono augurarsi "ovviamente - conclude il direttore



Economia Secondo il vertice dell'associazione la protesta interesserà 500 mila container ogni settimana e gli effetti si faranno sentire anche sullo scalo di Genova di Redazione SHIPPING ITALY "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri), per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta interessando i porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico, l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzierà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori secondo i dati presentati al Fiata Congress di Panama dove Spediporto era presente proprio con il direttore generale Botta e il presidente Andrea Giachero. Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni secondo gli spedizionieri: ogni settimana sono a rischio circa 71.000 contenitori, in

Shipping Italy

Genova, Voltri

generale di Spediporto - che la situazione possa trovare una rapida soluzione già nei prossimi giorni. Il tema entrerà prepotentemente nel confronto politico legato alla campagna elettorale di queste settimane e questo potrebbe essere un elemento favorevole per individuare rapidamente una soluzione".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Spediporto e Coldiretti in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sull'Italia

"Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri), per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta interessando i porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthis contro le navi in transito nel canale di Suez e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzierà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori secondo i dati presentati al Fiata Congress di Panama dove Spediporto era presente proprio con il direttore generale Botta e il presidente Andrea Giachero. Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni secondo gli spedizionieri: ogni settimana sono a rischio circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti. Nazione quest'ultima che, per il **porto** di **Genova**, rappresenta un riferimento imprescindibile: gli ultimi dati disponibili da parte di Autorità di Sistema Portuale, riferiti al 2022, parlano di 336 mila contenitori movimentati tra imbarco e sbarco. Una cifra superiore a quella legata, ad esempio, a tutte le destinazioni europee. "Un ulteriore elemento di destabilizzazione della filiera logistica - osserva ancora Botta - che dovrà essere affrontato dagli operatori. Infatti, dopo l'Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente, quella di Panama, ora arriva anche lo shut down dei dockers della East Coast a togliere il sonno agli operatori". Come cercare, dunque, di arginare i problemi che si verranno a determinare? Spediporto sottolinea che la soluzione alternativa più gettonata, al momento, è quella relativa all'utilizzo dei porti della West Coast (o del Canada), ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento. Gli operatori a questo punto possono augurarsi "ovviamente - conclude il direttore



AGGIORNATO Secondo l'associazione genovese la protesta interesserà 500 mila container ogni settimana mentre per Assarmatori i problemi maggiori saranno di tipo organizzativo e logistico per armatori e spedizionieri, oltre a un possibile aumento dei costi per gli esportatori di Redazione SHIPPING ITALY "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri), per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta interessando i porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthis contro le navi in transito nel canale di Suez e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzierà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori secondo i dati presentati al Fiata Congress di Panama dove Spediporto era presente proprio con il direttore generale Botta e il presidente Andrea Giachero. Anche i porti del Mediterraneo subiranno

Shipping Italy

Genova, Voltri

generale di Spediporto - che la situazione possa trovare una rapida soluzione già nei prossimi giorni. Il tema entrerà prepotentemente nel confronto politico legato alla campagna elettorale di queste settimane e questo potrebbe essere un elemento favorevole per individuare rapidamente una soluzione". Sulla stessa questione è intervenuto anche Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che parlando con l'agenzia di stampa la Presse ha detto: "Lo sciopero dei portuali della East Coast statunitense inevitabilmente sortirà ripercussioni anche in Italia, ma al momento è difficile prevedere di quale portata: molto dipenderà dalla durata effettiva del blocco e dalla capacità del trasporto marittimo di far fronte a questa ennesima emergenza". Oltre a ciò ha sottolineato che "a essere maggiormente colpito sarà invece l'export, dal momento che gli U.S.A. sono i principali destinatari del Made in Italy al di fuori dell'Unione Europea, e il secondo Paese in assoluto dopo la Germania, con il trasporto via nave che assorbe la quasi totalità di questi traffici: parliamo di merce per un valore di oltre 33 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024, in crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2023". "La crisi del Canale di Suez, con gli attacchi degli Houthi ai mercantili in transito nell'area dello Stretto di Bab el-Mandeb, ha evidenziato ancora una volta la flessibilità di questo comparto, che in poco tempo è capace di riorganizzarsi con modifiche alle rotte e ai porti di scalo per garantire la consegna della merce nei tempi previsti: l'aumento dei noli, che in questo caso ha riguardato prevalentemente l'import dal Far East, non ha avuto impatti rilevanti sull'inflazione in Italia, né si sono registrati problemi legati alle forniture" aggiunge ancora Messina. "I dati del porto di Genova, principale hub per l'interscambio con l'East Coast, ci dicono che ogni anno sono oltre 350mila i Teu che si muovono lungo questa rotta, con un trend costante di crescita che oggi rischia di essere seriamente messo in discussione. Anche in questo caso ritengo tuttavia che i problemi maggiori saranno di tipo organizzativo e logistico per armatori e spedizionieri, e di un possibile aumento dei costi per gli esportatori, mentre l'impatto sull'inflazione e sulle forniture in Italia non dovrebbe farsi sentire oltremisura" conclude il presidente di Assarmatori. Particolarmente preoccupata è la Coldiretti che in una nota ha scritto: "Lo sciopero a oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore" sulla base dei dati Istat sul commercio estero. "Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentari tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'oliva e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale". Secondo l'associazione lo sciopero dei porti americani rischia dunque "di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - a un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

"Non dovrebbero esserci effetti sull'inflazione". L'allarme di Coldiretti

Genova - "Lo sciopero dei portuali della East Coast statunitense ([clicca qui per l'articolo](#)) inevitabilmente sortirà ripercussioni anche in Italia, ma al momento è difficile prevedere di quale portata: molto dipenderà dalla durata effettiva del blocco e dalla capacità del trasporto marittimo di far fronte a questa ennesima emergenza". Lo dice a LaPresse Stefano Messina, presidente di Assarmatori, sottolineando che "a essere maggiormente colpito sarà invece l'export, dal momento che gli U.S.A. sono i principali destinatari del Made in Italy al di fuori dell'Unione Europea, e il secondo Paese in assoluto dopo la Germania, con il trasporto via nave che assorbe la quasi totalità di questi traffici: parliamo di merce per un valore di oltre 33 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024, in crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2023". "La crisi del Canale di Suez, con gli attacchi degli Houthi ai mercantili in transito nell'area dello Stretto di Bab el-Mandeb, ha evidenziato ancora una volta la flessibilità di questo comparto, che in poco tempo è capace di riorganizzarsi con modifiche alle rotte e ai porti di scalo per garantire la consegna della merce nei tempi previsti: l'aumento dei noli, che in questo caso ha riguardato prevalentemente l'import dal Far East, non ha avuto impatti rilevanti sull'inflazione in Italia, né si sono registrati problemi legati alle forniture", ricorda Messina. "I dati del **porto di Genova**, principale hub per l'interscambio con l'East Coast, ci dicono che ogni anno sono oltre 350mila i teu, unità di misura dei container, che si muovono lungo questa rotta, con un trend costante di crescita che oggi rischia di essere seriamente messo in discussione. Anche in questo caso ritengo tuttavia che i problemi maggiori saranno di tipo organizzativo e logistico per armatori e spedizionieri, e di un possibile aumento dei costi per gli esportatori, mentre l'impatto sull'inflazione e sulle forniture in Italia non dovrebbe farsi sentire oltremisura", aggiunge a LaPresse il presidente di Assarmatori.

The Medi Telegraph

"Non dovrebbero esserci effetti sull'inflazione". L'allarme di Coldiretti

10/01/2024 17:36

Genova - "Lo sciopero dei portuali della East Coast statunitense ([clicca qui per l'articolo](#)) inevitabilmente sortirà ripercussioni anche in Italia, ma al momento è difficile prevedere di quale portata: molto dipenderà dalla durata effettiva del blocco e dalla capacità del trasporto marittimo di far fronte a questa ennesima emergenza". Lo dice a LaPresse Stefano Messina, presidente di Assarmatori, sottolineando che "a essere maggiormente colpito sarà invece l'export, dal momento che gli U.S.A. sono i principali destinatari del Made in Italy al di fuori dell'Unione Europea, e il secondo Paese in assoluto dopo la Germania, con il trasporto via nave che assorbe la quasi totalità di questi traffici: parliamo di merce per un valore di oltre 33 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024, in crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2023". "La crisi del Canale di Suez, con gli attacchi degli Houthi ai mercantili in transito nell'area dello Stretto di Bab el-Mandeb, ha evidenziato ancora una volta la flessibilità di questo comparto, che in poco tempo è capace di riorganizzarsi con modifiche alle rotte e ai porti di scalo per garantire la consegna della merce nei tempi previsti: l'aumento dei noli, che in questo caso ha riguardato prevalentemente l'import dal Far East, non ha avuto impatti rilevanti sull'inflazione in Italia, né si sono registrati problemi legati alle forniture", ricorda Messina. "I dati del porto di Genova, principale hub per l'interscambio con l'East Coast, ci dicono che ogni anno sono oltre 350mila i teu, unità di misura dei container, che si muovono lungo questa rotta, con un trend costante di crescita che oggi rischia di essere seriamente messo in discussione. Anche in questo caso ritengo tuttavia che i problemi maggiori saranno di tipo organizzativo e logistico per armatori e spedizionieri, e di un possibile aumento dei costi per gli esportatori, mentre l'impatto sull'inflazione e sulle forniture in Italia non dovrebbe farsi sentire oltremisura", aggiunge a LaPresse il presidente di Assarmatori.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Gli Stati Uniti sono il secondo mercato per il porto di Genova: con lo sciopero sui moli oltreoceano a rischio più del 37% del traffico

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Gli Stati Uniti sono il secondo mercato per il porto di Genova: con lo sciopero sui moli oltreoceano a rischio più del 37% del traffico

10/02/2024 01:01

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

Laghezza cresce ancora nella logistica. Ok a piano di investimenti per nuove strutture

(FERPRESS) La Spezia, 1 OTT Con 100.000 mq di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.



Montaresi commissario a La Spezia

Federica Montaresi LA SPEZIA - Federica Montaresi, segretaria generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, com'era prevedibile è stata nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti commissario dell'Autorità Portuale in seguito alle dimissioni del presidente **Mario Sommariva**. "Auguri di buon lavoro a Federica Montaresi - recita la nota del viceministro Edoardo Rixi - La Spezia e Marina di Carrara sono porti in crescita, con solidi progetti per il futuro, frutto della capacità di dialogo con le istituzioni, gli operatori economici e le comunità locali." La nomina della segretaria generale a commissario risponde alla logica, già da tempo annunciata, di non nominare nuovi presidenti alle scadenze naturali o alle dimissioni degli attuali, in vista della riforma portuale che dovrà anche modificare le norme per le nomine, e forse anche il numero delle AdSP. Lunedì scorso intanto si sono chiuse le dichiarazioni di disponibilità degli esperti per la copertura delle nuove presidenze, quando e come saranno nominate.



La Gazzetta Marittima

La Spezia

Cattura e stoccaggio in mare della CO₂

Nella foto: Immagine dall'alto dell'impianto. AUGUSTA - Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stocarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. La presentazione dell'impianto di Augusta ha avuto luogo a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di Sarcina e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, scheme manager sustainability & energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa - è stato sottolineato-ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La **Spezia** un progetto pilota con sequestro di CO₂ nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO₂ - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, ceo e founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società". "Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO₂ equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative - continua l'ingegner Cappello - grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore



Nella foto: Immagine dall'alto dell'impianto. AUGUSTA - Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stocarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. La presentazione dell'impianto di Augusta ha avuto luogo a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di Sarcina e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, scheme manager sustainability & energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa - è stato sottolineato-ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO₂ nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO₂ - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e

La Gazzetta Marittima

La Spezia

della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'AdSP del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO2 (sono pochissime le società al mondo ad averla).

Port Logistic Press

La Spezia

Il ritorno di Costa al terminal crociere della Spezia con 5 scali della Pacifica

LA SPEZIA La compagnia di navigazione Costa **Crociere** è tornata al terminal cruise della Spezia sia per fare tappa nel Golfo della Spezia con i suoi 3.500 passeggeri sia per il primo imbarco di una ottantina di italiani che hanno iniziato la loro vacanza. L'arrivo della nave, la Costa Pacifica, è stato salutato come un evento degno di nota anche perché non sarà isolato. Sono infatti previsti per questo periodo autunnale cinque attracchi della Costa Pacifica a calendario per tutti i lunedì di ottobre. La nave, dopo il primo lunedì 1° ottobre, tornerà al molo Garibaldi (nella foto: la Costa Pacifica) tutti gli altri quattro lunedì del mese, quindi il 7, il 14, il 21 e il 28. Oggi l'attività del terminal ha inaugurato l'attività del mese di ottobre con la Msc Sea View arrivata con oltre 4mila turisti che hanno visitato la città soprattutto attraverso le corse dei due trenini, anche se alcuni gruppi non hanno rinunciato, nonostante il tempo, alle bicicletate sulle strade panoramiche del golfo.



Laghezza spa, nuovi investimenti in ambito Logistico

Ott 1, 2024 - Con 100.000 mq di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.



Shipping Italy

La Spezia

Per Laghezza nuovi investimenti nella logistica a Spezia e a Tortona

Laghezza Sps ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZIs di Santo Stefano Magra a La Spezia e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. L'azienda guidata da Alessandro Laghezza, che dispone di 100.000 mq di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, è già leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia e con questo investimento intende rafforzare la sua posizione ed estenderla anche al **porto** di **Genova**. Il primo progetto, spiega l'azienda in una nota, prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza Spa "andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo" conclude la nota.



Nel porto di Ravenna la prima imbarcazione a zero emissioni impiegata in Italia per la raccolta di plastica in acqua

"Conclusa la procedura di gara, è stato firmato il contratto e parte ora l'attività per la realizzazione della prima imbarcazione completamente green, che opererà nel porto di Ravenna per la raccolta della plastica dispersa in acqua. L'intervento è reso possibile grazie al finanziamento di circa 2 milioni di euro che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel quadro delle risorse del Progetto GREEN PORTS e del PNRR, ha destinato all'**Autorità Portuale** di Ravenna e si colloca all'interno di una più ampia serie di attività finalizzate ad un maggiore utilizzo di energia green, all'efficientamento energetico dello scalo ed alla riduzione delle emissioni di CO2 in ambito **portuale**. L'**Autorità Portuale** di Ravenna aveva pubblicato, nel mese di aprile, il bando di gara per l'affidamento dell'incarico di realizzazione di una imbarcazione ecologica, alimentata da fonti energetiche rinnovabili, per la raccolta di materiali galleggianti e semisommersi presenti in acqua e pochi giorni fa, terminata la fase di valutazione delle offerte pervenute, ha potuto procedere all'affidamento dell'incarico ed alla firma del contratto con la società risultata vincitrice, il cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria."



(Sito) Ansa**Marina di Carrara****Turismo, Carrara si fa teatro per caccia al tesoro hi-tech**

Divertente iniziativa per promuovere il turismo hi tech a Carrara (Massa Carrara) al Mudac, il Museo delle arti. Per incentivare il turismo delle nuove generazioni alla riscoperta di scorci e luoghi della propria città, con una proposta che è rivolta anche agli adulti, è stata presentata la 'Caccia al tesoro' alla scoperta dei tesori di Carrara. Il progetto, con avvio il 20 ottobre, parte come prima sperimentazione e coinvolgerà al momento solo la frazione di Marina di Carrara. L'iniziativa è promossa dal Gruppo Grendi, azienda di trasporti marittimi con base nel porto di Marina di Carrara, insieme all'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale e al Comune di Carrara. Il progetto è stato presentato da Daniele Testi del Gruppo Grendi, l'ingegnere Luca Gelati, il commissario dell'Autorità portuale Federica Montaresi e per il Comune di Carrara gli assessori Carlo Orlandi e Lara Benfatto. Attraverso una web app per smartphone raggiungibile attraverso un link, sviluppata dall'ingegner Gelati, le squadre partecipanti, che potranno essere composte da maggiorenni e minorenni, riceveranno una mappa con alcuni punti di riferimento segnati con dei simboli. A ogni punto sarà chiesto alle squadre di svolgere alcuni scatti fotografici particolari, con aree che avranno punteggio diverso. Alla fine sarà stilata una graduatoria di punteggio di tutte le squadre partecipanti con vincita di buoni spesa. Un'idea che ha già raccolto parecchie adesioni da esercenti e scuole, pronte a sfidarsi a suon di punti in una caccia al tesoro, che, in realtà, vuole essere pretesto di intrattenimento per la valorizzazione culturale della città e per incentivare la sua attrattività turistica.

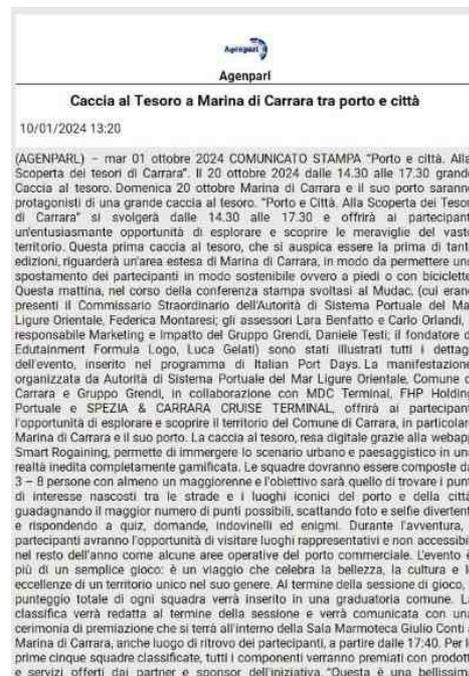


Agenparl

Marina di Carrara

Caccia al Tesoro a Marina di Carrara tra porto e città

(AGENPARL) - **mar** 01 ottobre 2024 COMUNICATO STAMPA "Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara". Il 20 ottobre 2024 dalle 14.30 alle 17.30 grande Caccia al tesoro. Domenica 20 ottobre Marina di Carrara e il suo porto saranno protagonisti di una grande caccia al tesoro. "Porto e Città. Alla Scoperta dei Tesori di Carrara" si svolgerà dalle 14.30 alle 17.30 e offrirà ai partecipanti un'entusiasmante opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del vasto territorio. Questa prima caccia al tesoro, che si auspica essere la prima di tante edizioni, riguarderà un'area estesa di Marina di Carrara, in modo da permettere uno spostamento dei partecipanti in modo sostenibile ovvero a piedi o con biciclette. Questa mattina, nel corso della conferenza stampa svoltasi al Mudac, (cui erano presenti il Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Federica Montaresi; gli assessori Lara Benfatto e Carlo Orlandi, il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi; il fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati) sono stati illustrati tutti i dettagli dell'evento, inserito nel programma di Italian Port Days. La manifestazione, organizzata da **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal, FHP Holding Portuale e SPEZIA & CARRARA CRUISE TERMINAL, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara e il suo porto. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla webapp Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Durante l'avventura, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare luoghi rappresentativi e non accessibili nel resto dell'anno come alcune aree operative del porto commerciale. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, anche luogo di ritrovo dei partecipanti, a partire dalle 17:40. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor dell'iniziativa. "Questa è una bellissima occasione per poter rafforzare ulteriormente il rapporto "Porto e Città",



Agenparl

Marina di Carrara

un'occasione per poter scoprire e riscoprire i tesori di Marina di Carrara, tra cui, ovviamente, il nostro porto. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** è sempre stata e continua ad essere in prima linea per valorizzare non solo lo scalo, ma anche il territorio che lo ospita. Lo abbiamo visto anche con l'inaugurazione della nuova passeggiata e con i progetti del nuovo waterfront che stiamo portando avanti. Speriamo vivamente che questa prima edizione di Caccia al Tesoro sia un successo e che possa aprire la possibilità di nuove edizioni in futuro, coinvolgendo altre parti del territorio del Comune di Carrara", ha detto il Commissario Straordinario ADSP Federica Montaresi. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Fermo per due navi a Livorno e Marina di Carrara per gravi carenze

Redazione

LIVORNO Fermo nei confronti di due navi da carico al porto di Livorno e Marina di Carrara. È questo il provvedimento emesso dalla Guardia Costiera per la nave Guang Rong battente bandiera Cipro, impiegata nel trasporto di massi e marmo e approdata nel porto di Marina di Carrara e la motonave Mercy bandiera Antigua & Barbuda giunta a Livorno con il suo carico di cellulosa. Il provvedimento è stato eseguito dal personale del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di Livorno e adottato al termine di lunghe e dettagliate ispezioni mirate a verificare che le unità ed il loro equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estese, in particolar modo, anche ai controlli sulle condizioni di vita e di lavoro a bordo, alla luce della campagna concentrata indetta dal Memorandum di intesa di Parigi (di cui l'Italia è membro fondatore) per i mesi da Settembre a Novembre 2024. Gli esiti delle attività, che hanno compreso anche l'esecuzione di esercitazioni antincendio e abbandono nave, hanno evidenziato le condizioni sub-standard delle due navi con il riscontro di ben 24 irregolarità, di cui ben 16 molto gravi, sulla Guang Rong e 21 irregolarità, di cui 7 molto gravi, sulla Mercy. Le deficienze accertate hanno determinato la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alle navi di riprendere la navigazione. In particolare, gli ispettori PSC hanno rilevato gravi carenze in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, carenze strutturali, mezzi di salvataggio, dispositivi di prevenzione e lotta antincendio, gestione della sicurezza. È stato verificato, inoltre, che un marittimo era impiegato con contratto di lavoro scaduto, in netto contrasto con le prescrizioni della Maritime Labour Convention, 2006. Al momento le unità risultano ferme nei rispettivi porti, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzate a navigare. Solo, infatti, a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate a bordo e di successiva verifica da parte di funzionari della bandiera della nave, le navi potranno essere sottoposte a nuova ispezione PSC per il rilascio e l'autorizzazione alla partenza. La motonave Guang Rong Mercy sono la quinta e la sesta nave fermate nel corso dell'anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di porto di Livorno, guidata dal contrammiraglio Gaetano Angora, a contrasto del fenomeno delle navi sub-standard ed a tutela della sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dell'ambiente marino, e che ha già condotto dall'inizio dell'anno 71 ispezioni a navi straniere approdate nel porto di Livorno.



Cina: Sequestro di peluche pericolosi al porto di Livorno

30 Settembre 2024_ Le autorità doganali di **Livorno**, Italia, hanno recentemente sequestrato 4000 peluche provenienti dalla Cina, ritenuti... 01 ottobre 2024 | 12.41 LETTURA: 1 minuti 30 Settembre 2024_ Le autorità doganali di **Livorno**, Italia, hanno recentemente sequestrato 4000 peluche provenienti dalla Cina, ritenuti potenzialmente pericolosi per i bambini. I controlli hanno rivelato che i giocattoli presentavano gravi rischi, tra cui piccole parti facilmente ingeribili e un contenuto di ftalati quasi doppio rispetto ai limiti di legge. Questi ftalati, sostanze chimiche comunemente usate nei prodotti di plastica, possono avere effetti nocivi sulla salute infantile, in particolare sul sistema respiratorio e endocrino. La notizia del sequestro ha suscitato preoccupazione riguardo alla sicurezza dei giocattoli importati dalla Cina, come riportato da huarenjie.com. Questo episodio evidenzia l'importanza di controlli rigorosi per garantire la sicurezza dei prodotti destinati ai bambini, un tema di crescente rilevanza anche in Italia.



Il Nautilus

Livorno

ADSP MTS: Illustrato in Comitato di Gestione il POT 2024-2026

Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-2026, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per **Livorno**, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto" ha affermato il primo inquilino di Palazzo Rosciano durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est. In particolare, alla luce della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma



Il Nautilus

Livorno

inerenti le iniziative di JSW e degli Ucraini di Metinvest, si pone in tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale. Con riferimento al tema delle connessioni e dell'intermodalità, Guerrieri ha fatto presente che l'AdSP continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello "Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i binari della Pisa-Collesalveti-Vada. In relazione a quest'opera, nel POT viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il MIT per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci, studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese. Rimanendo in tema di intermodalità, Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398. Altra colonna portante del POT, la cosiddetta Twin Transition, la doppia transizione, quella digitale ed energetica. Il presidente dell'AdSP ha voluto rimarcare come nel POT si definiscano le azioni attraverso le quali l'AdSP MTS punta ad implementare, attraverso le proprie piattaforme digitali (MONICA, Il Tuscan Port Community System, lo Sportello Unico Amministrativo, etc), l'offerta già oggi rilevante dei propri servizi per gli operatori logistici e per le attività istituzionali. In tema di Transizione Energetica l'obiettivo strategico rimane quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e la decarbonizzazione del sistema portuale, in coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione strategica a disposizione. Sotto questo punto di vista, viene sottolineato nel documento programmatico l'impegno preso dall'Ente portuale per sviluppare con efficacia il progetto di cold ironing nei porti del Sistema. Nel 2023 sono state aggiudicate le procedure di appalto integrato per la progettazione esecutiva e i lavori necessari per la realizzazione degli interventi di elettrificazione delle banchine nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è previsto l'inizio lavori nel IV trimestre del 2024. Nell'ambito del progetto Green Ports promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica, l'Ente ha peraltro predisposto 11 progetti per l'incentivazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili. L'internazionalizzazione è del pari un asset rilevante per la Port Authority. Su questo tema l'azione dell'ente sarà focalizzata su alcuni Paesi ed aree con cui riprendere o attivare proficui rapporti di cooperazione, a cominciare dal continente africano. Dopo aver attivato un Memorandum di intesa con l'Autorità Portuale di Damietta su temi di importanza rilevante ed attuale, con l'obiettivo

Il Nautilus

Livorno

immediato di redigere uno studio di fattibilità per una supply chain di importazione di idrogeno verde in Europa dall'Egitto che preveda il ruolo centrale del porto di Livorno, la Port Authority ha oggi allo studio ulteriori proposte di collaborazione con altri porti dell'Egitto, del Marocco e dell'Algeria. Ma nel piano di azione dell'Ente non c'è soltanto l'Africa. La Port Authority punta anche ad avviare nuove relazioni con il porto indiano di Mumbai, con l'obiettivo di favorire l'attivazione di un traffico container che possa sfruttare appieno le potenzialità di un porto, quello di Livorno, che nel breve-medio termine si prepara ad allargare il proprio canale di accesso e che nel lungo periodo ambisce ad acquisire un surplus di competitività grazie alla Darsena Europa. Nel POT sono infine sviluppate azioni strategiche per lo sviluppo di un modello efficiente e sicuro del lavoro in porto mentre verranno portate avanti in modo concreto nuove iniziative per favorire il pieno raggiungimento della parità di genere in ambito portuale. "Il nuovo Piano Operativo Triennale, di cui oggi abbiamo fornito oggi una prima illustrazione, traghetta l'AdSP verso una nuova fase di ammodernamento infrastrutturale e innovazione digitale ed energetica, senza con ciò trascurare la necessità di contestualizzare l'azione programmatica in un contesto relazionale di alto livello che abbia il suo baricentro nel Mediterraneo" ha affermato Luciano Guerrieri. "La lettura complessiva del POT consente di comprendere il rilevante lavoro di trasformazione che l'Adsp-Mts sta svolgendo e continuerà a svolgere per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici e delle attività del porto di Livorno, di Piombino e di tutto il sistema di competenza" ha concluso. Nel suo intervento il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli, ha voluto invece rimarcare il carattere innovativo di un Piano Operativo Triennale che mira a prospettare un nuovo scenario strategico anche in ambito lavorativo. "In linea con quanto affermato nell'ultimo Piano Organico Porti, il piano sottolinea l'importanza di una riorganizzazione e riqualificazione dell'Agenzia autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge 84/94 e individua le possibili soluzioni da adottare per superare le attuali criticità riscontrate nell'attuale modello organizzativo" ha dichiarato. Nei prossimi giorni verrà dunque avviato il periodo di consultazioni anche attraverso un passaggio preliminare presso l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e le Commissioni Consultive. Terminata questa fase, il POT verrà sottoposto entro la fine del prossimo mese all'attenzione del Comitato di Gestione per l'approvazione finale.

"Marina" di Livorno, avanti (molto) adagio

LIVORNO - Avanti adagio, anche se tutti sottolineano che non ci dovrebbero essere problemi. Fatto sta che i lavori per il grande "Marina" nel Porto Mediceo di **Livorno** ancora non sono cominciati, malgrado l'AdSP abbia completato con i suoi nulla osta il complesso esame del progetto. Pare che sia in ritardo la Regione. Mentre il Comune avrebbe e fatto qualche osservazione - non si sa se ostativa o solo a livello di interrogazione - sulla parte immobiliare connessa. Paolo Vitelli, che segue personalmente gli sviluppi del grande progetto, si dice comunque tranquillo. "Siamo alla fase finale, dopo anni" dice per rassicurare. Anche all'ultimo salone nautico il progettato grande "Marina" è stato oggetto di incontri e di chiarimenti. Il complesso, che sarà gestito dalla multinazionale D-Marin (come da presentazione nel marzo scorso alla presenza del sindaco di **Livorno** Salvetti) avrà circa 800 posti e comporta un investimento di circa 15 milioni di euro. Pare che ci siano ancora da chiarire alcuni aspetti di competenza del Comune relativi agli immobili destinati agli uffici (250 mq) e ai ristoranti e servizi (altri 220 mq). Ma è stato lo stesso sindaco Salvetti a ringraziare Vitelli a marzo scorso per l'iniziativa. In quanto al direttore di D-Marin Italia Nicola Caffè, ha anche di recente confermato che "D-Marin crede fortemente in **Livorno**. Sarà una delle marine di maggiore prestigio del Mediterraneo, nata da valori condivisi e allineata alla customer experience di alta gamma, all'eccellenza commerciale, all'impegno per la sostenibilità e all'innovazione. In collaborazione con Azimut|Benetti Group, D-Marin garantirà che la Marina di **Livorno** prosperi e diventi il prestigioso yachting hub che siamo certi possa essere".



Anche a bordo di un Tug!

LIVORNO La sala Ferretti della Fortezza Vecchia è sembrata troppo grande, mi dispiace ammetterlo, per la presentazione del libro di Wista sulle donne dello shipping. Peccato: anche perché le signore non sono mancate, ma erano davvero pochi gli uomini: salvo il sindaco Salvetti e il cavaliere del lavoro Neri tra l'altro svicolati a metà convegno il presidente dell'AdSP Guerrieri e quello dei portuali Raugai, gli altri imprenditori del mare si sono visti in poco più di una decina. In compenso, le donne impegnate nella kermesse due ore circa di relazioni, non poco erano molto motivate: oltre a Lucia Nappi, che ha diretto la presentazione e gli interventi, hanno parlato Michela Grifoni, Francesca Marcucci, Gloria Dari e il comandante Fusco della Capitaneria di Porto (la notizia: il 12% di donne con le stellette nelle Capitanerie, alcune anche in comandi importanti). Da remoto anche gli interventi dei vertici Wista e di Barbara Bonciani, già assessore al porto del Comune labronico. Perché riprendiamo il tema? Perché, libro a parte ne abbiamo già scritto è in corso ormai a tutti i livelli la campagna per la parità di genere e sullo shipping Wista è soltanto la punta di diamante. Lo stesso presidente dell'AdSP Guerrieri ha ricordato che nelle Autorità di sistema le donne rappresentano oggi una quota importante delle direzioni tematiche; e il presidente dei portuali Raugai da parte sua non ha avuto difficoltà a sottolineare che le donne in banchina ormai non sono un'eccezione, ma una normalità. Passata in secondo piano la possanza fisica, vista la meccanizzazione sempre più spinta e il computer portatile come corredo normale del portuale, le donne sono alla pari e qualche volta più sveglie e clever. La vera notizia però ce l'ha data Piero Neri, in un privato e lapidario sussurro durante il convegno. Su nostra richiesta, ci ha confermato che anche sui rimorchiatori della Fratelli Neri oggi c'è una donna. Vi sembra poco? (A.F.)



Nelle foto: il tavolo con il sindaco Salvetti, il presidente dell'AdSP Guerrieri e il comandante Fusco della Capitaneria. LIVORNO – La sala Ferretti della Fortezza Vecchia è sembrata troppo grande, mi dispiace ammetterlo, per la presentazione del libro di Wista sulle donne dello shipping. Peccato: anche perché le signore non sono mancate, ma erano davvero pochi gli uomini: salvo il sindaco Salvetti e il cavaliere del lavoro Neri – tra l'altro svicolati a metà convegno – il presidente dell'AdSP Guerrieri e quello dei portuali Raugai, gli altri imprenditori del mare si sono visti in poco più di una decina. In compenso, le donne impegnate nella kermesse – due ore circa di relazioni, non poco – erano molto motivate: oltre a Lucia Nappi, che ha diretto la presentazione e gli interventi, hanno parlato Michela Grifoni, Francesca Marcucci, Gloria Dari e il comandante Fusco della Capitaneria di Porto (la notizia: il 12% di donne con le stellette nelle Capitanerie, alcune anche in comandi importanti). Da remoto anche gli interventi dei vertici Wista e di Barbara Bonciani, già assessore al porto del Comune labronico. Perché riprendiamo il tema? Perché, libro a parte – ne abbiamo già scritto – è in corso ormai a tutti i livelli la campagna per la parità di genere e sullo shipping Wista è soltanto la punta di diamante. Lo stesso presidente dell'AdSP Guerrieri ha ricordato che nelle Autorità di sistema le donne rappresentano oggi una quota importante delle direzioni tematiche; e il presidente dei portuali Raugai da parte sua non ha avuto difficoltà a sottolineare che le donne in banchina ormai non sono un'eccezione, ma una normalità. Passata in secondo piano la possanza fisica, vista la meccanizzazione sempre più spinta e il computer portatile come corredo normale del portuale, le donne sono alla pari e qualche volta più sveglie e clever. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Livorno a Rotterdam sul porto

Barbara Bonciani LIVORNO - Barbara Bonciani, vicepresidente Rete (associazione Internazionale per la collaborazione fra porti e città) di cui il Comune di Livorno è socio collaboratore, è stata invitata a Rotterdam a parlare del lavoro realizzato dalla città di Livorno negli scorsi cinque anni ai fini del rafforzamento della relazione fra città e porto. Livorno è una delle cinque città portuali scelte, insieme a **Venezia**, Genova, Rotterdam e Amburgo, dall'Università Tuedelft, che in collaborazione con la Commissione Europea e il Portcity Future ha realizzato il simposio internazionale dal titolo (Re) connecting Maritime - Urban Ecosystem che si è tenuto a Delft e Rotterdam il 26 e 27 settembre. L'incontro ha messo a sistema il mondo accademico, politico e degli addetti ai lavori sulle sfide dei porti e delle città portuali. Durante le due giornate si è parlato delle sfide generate dai cambiamenti climatici sulle città porto e sui porti, delle necessità di armonizzare gli spazi portuali e urbani, della transizione energetica e digitale dei porti. "Abbiamo bisogno di comprendere, prendendo spunto anche da altre esperienze, come legare l'impatto del trasporto marittimo e delle moderne infrastrutture portuali alle esigenze delle nostre comunità locali sull'ambiente urbano, sui territori e sulle nostre società. Tale configurazione necessita di strategie e visioni più ampie sulla portualità capaci, da un lato di sviluppare una pianificazione infrastrutturale che tenga conto dei principi di equilibrio e compatibilità, dall'altro di programmare nuovi strumenti capaci di promuovere l'innovazione legata alle sfide energetiche e digitali. Ciò con la volontà di rafforzare la competitività dei porti e dei territori e promuovere coesione sociale", ha detto la vicepresidente di Rete Italia. Livorno è stata riconosciuta come una delle realtà più attive e innovative in termini di sviluppo di sinergie fra porto e città. Le sfide e le problematiche che le città portuali vivono in Europa sono molto simili e necessitano di una governance dei territori inclusiva e capace di generare risposte adeguate che tengano conto delle necessità di sviluppo dei porti e delle richieste e dei bisogni dei cittadini. Il lavoro lanciato dal simposio continuerà nei prossimi mesi al fine di scambiare buone prassi e studiare in maniera congiunta soluzioni finalizzate alla sostenibilità delle città porto. Nel suo intervento Barbara Bonciani ha parlato anche dell'occupazione femminile in porto e del progetto "Il porto delle donne". "Livorno continua il suo proficuo lavoro nell'ambito del quadro delle città portuali", aggiunge il sindaco Luca Salvetti e prosegue ricordando che: "Barbara Bonciani ha illustrato alle altre realtà europee il percorso fatto dalla nostra città e dal nostro scalo marittimo. Il porto labronico nel suo intreccio con l'ambito cittadino sta cambiando sotto il profilo strutturale, ma vuole crescere in competitività e lo può fare condividendo buone pratiche e linee di sviluppo con gli altri scali europei. Essere a Rotterdam è stato



Barbara Bonciani LIVORNO - Barbara Bonciani, vicepresidente Rete (associazione Internazionale per la collaborazione fra porti e città) di cui il Comune di Livorno è socio collaboratore, è stata invitata a Rotterdam a parlare del lavoro realizzato dalla città di Livorno negli scorsi cinque anni ai fini del rafforzamento della relazione fra città e porto. Livorno è una delle cinque città portuali scelte, insieme a Venezia, Genova, Rotterdam e Amburgo, dall'Università Tuedelft, che in collaborazione con la Commissione Europea e il Portcity Future ha realizzato il simposio internazionale dal titolo (Re) connecting Maritime - Urban Ecosystem che si è tenuto a Delft e Rotterdam il 26 e 27 settembre. L'incontro ha messo a sistema il mondo accademico, politico e degli addetti ai lavori sulle sfide dei porti e delle città portuali. Durante le due giornate si è parlato delle sfide generate dai cambiamenti climatici sulle città porto e sui porti, delle necessità di armonizzare gli spazi portuali e urbani, della transizione energetica e digitale dei porti. "Abbiamo bisogno di comprendere, prendendo spunto anche da altre esperienze, come legare l'impatto del trasporto marittimo e delle moderne infrastrutture portuali alle esigenze delle nostre comunità locali sull'ambiente urbano, sui territori e sulle nostre società. Tale configurazione necessita di strategie e visioni più ampie sulla portualità capaci, da un lato di sviluppare una pianificazione infrastrutturale che tenga conto dei principi di equilibrio e compatibilità, dall'altro di programmare nuovi strumenti capaci di promuovere l'innovazione legata alle sfide energetiche e digitali. Ciò con la volontà di rafforzare la competitività dei porti e dei territori e promuovere coesione sociale", ha detto la vicepresidente di Rete Italia. Livorno è stata riconosciuta come una delle realtà più attive e innovative in termini di sviluppo di sinergie fra porto e città. Le sfide e le problematiche che le città portuali vivono in Europa sono molto simili e necessitano di una governance dei territori inclusiva e capace di generare risposte adeguate che tengano conto delle necessità di sviluppo dei porti e delle richieste e dei bisogni dei cittadini. Il lavoro lanciato dal simposio continuerà nei prossimi mesi al fine di scambiare buone prassi e studiare in maniera congiunta soluzioni finalizzate alla sostenibilità delle città porto. Nel suo intervento Barbara Bonciani ha parlato anche dell'occupazione femminile in porto e del progetto "Il porto delle donne". "Livorno continua il suo proficuo lavoro nell'ambito del quadro delle città portuali", aggiunge il sindaco Luca Salvetti e prosegue ricordando che: "Barbara Bonciani ha illustrato alle altre realtà europee il percorso fatto dalla nostra città e dal nostro scalo marittimo. Il porto labronico nel suo intreccio con l'ambito cittadino sta cambiando sotto il profilo strutturale, ma vuole crescere in competitività e lo può fare condividendo buone pratiche e linee di sviluppo con gli altri scali europei. Essere a Rotterdam è stato

La Gazzetta Marittima

Livorno

in questo senso fondamentale".

Libano e il "Partito di Dio"

La sanguinosa pseudo-guerra (mai dichiarata) contro Israele sta seminando morte e distruzione, senza che se né veda una conclusione né una tregua. Ma è anche difficile seguire bene le vicende, perché tra i nemici di Israele ci sono molte differenziazioni. E ci sono anche diverse forme di combattimento, comprese gli attacchi alle navi mercantili agli accessi del Mar Rosso. Ci chiedono alcuni studenti dell'Istituto Nautico Cappellini di **Livorno** chi sono in particolare gli Hezbollah, che sembrano i più sostenuti dalla galassia dei paesi arabi più integralisti. Abbiamo così chiesto ad Angelo Roma, già ufficiale di marina, dirigente industriale e fiduciario dell'israeliana Zim di navigazione, di farci un po' di luce sull'intricata realtà. Ecco la sua analisi. Sin dalla fine del conflitto di Gaza, Hezbollah ha dichiarato solidarietà ad Hamas lanciando attacchi missilistici contro il nord di Israele. Negli ultimi giorni però, i bombardamenti reciproci sono diventati più frequenti e sempre più intensi. Tanto che alcuni giorni fa, più di 500 persone sono state uccise in una serie di bombardamenti israeliani nel sud del Libano. Hezbollah fa parte di un gruppo di milizie e gruppi armati in Medio Oriente noto come Asse della Resistenza, e l'Iran li rifornisce di fondi ed armi, con l'obiettivo principale della lotta armata contro lo stato ebraico. Queste milizie includono Hamas, gli Houthi yemeniti e le milizie siriane e irachene. Ma chi sono gli Hezbollah? Da dove vengono? Dobbiamo tornare al 1943, quando il Libano divenne indipendente. Bisogna immaginare che il Libano di allora, era un Paese molto diverso da quello di oggi: negli anni 40 il Libano era un Paese tranquillo, pacifico e ricco. La capitale Beirut era soprannominata la Svizzera del Medio Oriente. All'epoca, il potere politico era diviso tra fazioni musulmane sciite, sunnite e cristiane maronite, che convivevano pacificamente. In quel dato periodo, però, la storia del Libano si intreccia con il conflitto israelo-palestinese: nel 1948 scoppia la prima guerra arabo-israeliana e milioni di palestinesi fuggono in Libano. Insieme alle milizie palestinesi dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Il Libano divenne uno Stato stabile e pacifico nel 1975, quando le fazioni religiose libanesi si scontrarono per il controllo dei rifugiati palestinesi e delle milizie scoppiò la guerra civile per prendere il controllo del governo; nel 1978, Israele approfittò di questo conflitto per invadere il Libano e colpire le milizie palestinesi. In mezzo a questo caos, nel 1982 emerse un movimento di resistenza chiamato Hezbollah (che letteralmente significa Partito di Dio). L'obiettivo principale di Hezbollah era quello di espellere le potenze occidentali dal Libano, stabilire un regime islamico nel Paese e distruggere Israele. Negli anni successivi, Hezbollah ha approfittato della guerra civile e dell'instabilità del Libano per conquistare ampie zone del Paese; anche grazie al sostegno iraniano. Negli anni successivi Hezbollah diventa quello che secondo diversi esperti è l'attore non statale più



La Gazzetta Marittima

Livorno

armato al mondo, dispone di oltre 150 missili in grado di raggiungere la maggior parte delle città israeliane e persino i Paesi vicini. Va anche detto, che ci sono molte differenze conclude la nota di Angelo Roma tra queste due milizie: Hamas è islamista sunnita, mentre Hezbollah è sciita. Inoltre, in passato sono stati in disaccordo su diverse questioni politiche. Tuttavia, hanno almeno due cose in comune, entrambi sono nemici di Israele ed entrambi sono alleati dell'Iran.

Traghetti toscani, cessato allarme?

Nella foto: La bandiera a lutto del "Liburna". FIRENZE - Alla fine sembrerebbe che com scriveva un certo Shakespeare, "tanto rumore per nulla". Nell'ultimo incontro tra l'assessorato ai trasporti della Toscana e i sindacati dei marittimi Toremar, l'assessore ha dato assicurazione che la gara, he sarà bandita probabilmente non oltre la metà di questo mese, sarà unica e non "trina" come aver a detto all'inizio; che contemplerà anche la Toremar, che ha confermato di partecipare contro le iniziali minacce: e che comprenderà il mantenimento dell'attuale organico del personale, con il contratto Toremar che comporta come noto alcune facilitazioni oltre al contratto nazionale. In piazza: poiché la gara è in ritardo, sarà mantenuto l'attuale servizi Toremar fino alla sua conclusione, il che significa probabilmente che per almeno i primi mesi dell'anno prossimo niente cambieràLe assicurazioni dell'assessore hanno soddisfatto i sindacati, che hanno comunque confermato di mantenere alta l'attenzione. Sollevati anche gli isolani, che temevano problemi, specie in un periodo difficile com'è l'ormai vicino inverno. Gli isolani di Capraia, che sono i più lontani dalla terraferma, erano particolarmente preoccupati e si sono dichiarati sollevati: anche perchè tra loro- meno di un centinaio di persone d'inverno- e l'equipaggio del traghetto "Liburna" si sono consolidati da anni rapporti più che amichevoli. Tanto che domenica, quando la nave ha imbarcato il feretro dell'ex assessore comunale di Capraia Luigi Romano, morto a **Livorno** a 73 anni nel generale cordoglio isolano, il "Liburna" ha navigato con la bandiera a mezz'asta in segno di piena condivisione del lutto.



Il terminal FSRU Toscana torna a casa

Giulia Sarti

LIVORNO A Giugno il terminal FSRU Toscana aveva preso il mare per Marsiglia, dopo gli interventi al cantiere San Giorgio del Porto a Genova per giungere ai Cantieri Navali francesi della società. Gestito dalla OLT Offshore LNG Toscana, il terminal galleggiante off-shore che da anni si trova di fronte alle coste di Livorno è una delle principali infrastrutture di interesse nazionale, al servizio dello sviluppo e dell'autonomia del sistema energetico italiano. A Marsiglia si sono concluse nei giorni scorsi le attività di manutenzione straordinaria, e proprio in queste ore si sta dirigendo verso l'Italia dove sarà rimorchiato per rientrare e raggiungere il sito dove era precedentemente ormeggiato, per la sua re-installazione e la riconnessione al sistema gas. L'arrivo è previsto nella giornata di mercoledì 2 Ottobre. La manutenzione ha determinato la sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio e una volta rientrato a Livorno, verranno svolte le attività propedeutiche alla riconnessione del sistema di ancoraggio e dei sistemi di collegamento alla rete. Poi una fase di raffreddamento dell'impianto, con la ricezione di un carico di GNL, finalizzato alla ripresa delle attività commerciali, operazione attualmente prevista per il 24 Novembre. Ricordiamo che il terminal è di proprietà e gestione commerciale della OLT Offshore LNG Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 chilometri realizzato e gestito da Snam, di cui 29,5 circa in mare, 5 nel Canale Scolmatore e i restanti 2 chilometri sulla terraferma. La sua capacità di rigassificazione massima autorizzata è pari a 5 miliardi di Sm³ annui. Nel frattempo è stata pubblicata la procedura per la ricezione di quantitativi di gas naturale liquefatto funzionali alle attività di cool-down e gas-up del terminale FSRU Toscana, necessarie per il raffreddamento delle cisterne di stoccaggio del GNL e di tutte le parti criogeniche dell'impianto e per mettere in gas il Terminale. OLT intende dare corso alla procedura concorsuale al fine di individuare un soggetto disponibile a scaricare 30.000 mcliq di GNL (equivalente a circa 200.000 MWh). Le attività di cool-down e gas-up si svolgeranno dopo il rientro del terminale FSRU Toscana a Livorno e sono propedeutiche al ripristino del Servizio di Rigassificazione. Si prevede che il ripristino del servizio di rigassificazione avvenga in data compatibile con la programmazione del primo slot commerciale di scarica attualmente prevista per il 24 novembre 2024. Gli interessati alla procedura concorsuale possono inviare la propria offerta economica e la relativa documentazione di supporto il 10 ottobre 2024 dalle ore 09:00 alle 12:00 alla casella mail asta.gas@oltoffshore.it.



Fermo per due navi a Livorno e Marina di Carrara per gravi carenze

Redazione

LIVORNO Fermo nei confronti di due navi da carico al porto di Livorno e Marina di Carrara. È questo il provvedimento emesso dalla Guardia Costiera per la nave Guang Rong battente bandiera Cipro, impiegata nel trasporto di massi e marmo e approdata nel porto di Marina di Carrara e la motonave Mercy bandiera Antigua & Barbuda giunta a Livorno con il suo carico di cellulosa. Il provvedimento è stato eseguito dal personale del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di Livorno e adottato al termine di lunghe e dettagliate ispezioni mirate a verificare che le unità ed il loro equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estese, in particolar modo, anche ai controlli sulle condizioni di vita e di lavoro a bordo, alla luce della campagna concentrata indetta dal Memorandum di intesa di Parigi (di cui l'Italia è membro fondatore) per i mesi da Settembre a Novembre 2024. Gli esiti delle attività, che hanno compreso anche l'esecuzione di esercitazioni antincendio e abbandono nave, hanno evidenziato le condizioni sub-standard delle due navi con il riscontro di ben 24 irregolarità, di cui ben 16 molto gravi, sulla Guang Rong e 21 irregolarità, di cui 7 molto gravi, sulla Mercy. Le deficienze accertate hanno determinato la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alle navi di riprendere la navigazione. In particolare, gli ispettori PSC hanno rilevato gravi carenze in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, carenze strutturali, mezzi di salvataggio, dispositivi di prevenzione e lotta antincendio, gestione della sicurezza. È stato verificato, inoltre, che un marittimo era impiegato con contratto di lavoro scaduto, in netto contrasto con le prescrizioni della Maritime Labour Convention, 2006. Al momento le unità risultano ferme nei rispettivi porti, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzate a navigare. Solo, infatti, a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate a bordo e di successiva verifica da parte di funzionari della bandiera della nave, le navi potranno essere sottoposte a nuova ispezione PSC per il rilascio e l'autorizzazione alla partenza. La motonave Guang Rong Mercy sono la quinta e la sesta nave fermate nel corso dell'anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di porto di Livorno, guidata dal contrammiraglio Gaetano Angora, a contrasto del fenomeno delle navi sub-standard ed a tutela della sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dell'ambiente marino, e che ha già condotto dall'inizio dell'anno 71 ispezioni a navi straniere approdate nel porto di Livorno.



Port News

Livorno

Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno

Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-2026, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per **Livorno**, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'opera, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve" ha affermato il primo inquilino di Palazzo Rosciano durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che "a questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto". Nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est. In particolare, alla luce della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma inerenti le iniziative di JSW e degli Ucraini di Metinvest, si pone in



Port News

Livorno

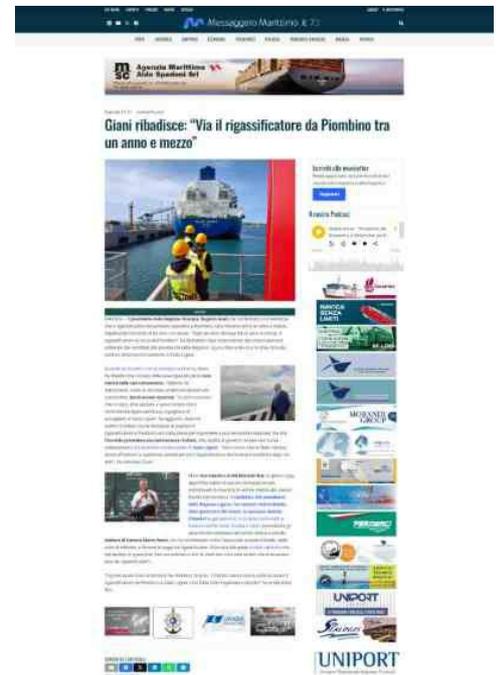
tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale. Con riferimento al tema delle connessioni e dell'intermodalità, Guerrieri ha fatto presente che l'AdSP continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello "Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i binari della Pisa-Collesalvetti-Vada. In relazione a quest'opera, nel POT viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il MIT per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci, studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese. Rimanendo in tema di intermodalità, Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398. Altra colonna portante del POT, la cosiddetta Twin Transition.

Giani ribadisce: Via il rigassificatore da Piombino tra un anno e mezzo

Andrea Puccini

FIRENZE Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha confermato con fermezza che il rigassificatore attualmente operativo a Piombino sarà rimosso entro un anno e mezzo, rispettando l'accordo di tre anni con Snam. Dopo tre anni, dunque fra un anno e mezzo, il rigassificatore se ne va da Piombino, ha dichiarato Giani rispondendo alle preoccupazioni sollevate dai candidati alla presidenza della Regione Liguria, Marco Bucci e Andrea Orlando, contrari all'ipotesi di trasferirlo a Vado Ligure. Durante un incontro con la stampa a Firenze, Giani ha ribadito che il futuro della nave rigassificatrice non rientra nelle sue competenze. Tuttavia, ha sottolineato come la struttura, al termine del periodo concordato, dovrà essere spostata. Io sono convinto che vi siano altre opzioni, e avevo notato che il centrodestra ligure sembrava orgoglioso di accoglierlo a Vado Ligure, ha aggiunto. Giani ha inoltre ricordato che la decisione di ospitare il rigassificatore a Piombino era stata presa per rispondere a una necessità nazionale, ma che l'accordo prevedeva una permanenza limitata. Ora, spetta al governo trovare una nuova collocazione (che dovrebbe essere quella di Vado Ligure). Sono sicuro che lo

Stato italiano dovrà affrontare la questione, perché per noi il rigassificatore dovrà essere trasferito dopo tre anni, ha concluso Giani. Ma il vice ministro al Mit Edoardo Rixi, in quota Lega, approfitta subito di queste dichiarazioni per sottolineare la diversità di vedute interna allo stesso Partito Democraticico: il candidato alla presidenza della Regione Liguria, l'ex ministro dell'ambiente, della giustizia e del lavoro, lo spezzino Andrea Orlando ha già espresso la propria contrarietà al trasloco dell'ex Golar Tundra a Vado (nonostante gli attacchi del candidato del centro destra e attuale sindaco di Genova Marco Bucci, che ha sottolineato come fosse stato proprio Orlando, nelle vesti di ministro, a firmare la legge sui rigassificatori. Stoccata alla quale è stato replicato che nel decreto in questione non era indicato il sito di Vado ma c'era solo scritto che si dovevano fare dei rigassificatori). Il governatore Giani smentisce l'ex ministro Orlando. Il Partito Democraticico vuole spostare il rigassificatore da Piombino a Vado Ligure. Una follia voler ingannare i cittadini ha evidenziato Rixi.



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

"Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silveti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina d'orica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città".



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il G7 Salute in Ancona: tutte le restrizioni e le modifiche alla viabilità previste

ANCONA - La riunione ministeriale G7 Salute che si svolgerà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre 2024, con la presenza dei Ministri e delle relative delegazioni dei diversi Paesi, rappresenta una vetrina mondiale, e conseguentemente impone l'adozione di un dispositivo di ordine pubblico che contempererà le esigenze di sicurezza con quelle di fruibilità dei servizi cittadini. Al centro dei provvedimenti per la sicurezza, il divieto di transito e sosta riguarderà la direttrice che da via Marconi, all'altezza del bypass, arriva fino a Piazza Dante. Tutti i percorsi alternativi per raggiungere le zone centrali sono percorribili. Saranno dunque garantite aree di massima sicurezza e zone di rispetto, che, esclusivamente nelle giornate del G7 Salute e in parte nelle ore precedenti, comporteranno limitazioni alla circolazione e all'esercizio delle attività commerciali che si trovano nei luoghi o nelle vicinanze dei luoghi interessati dalle riunioni ministeriali. La rotatoria dell'Àncora sarà chiusa dalle 7 alle 21 di mercoledì 9 e giovedì 10 ottobre, dalle 7 alle 15 di venerdì 11. Nelle restanti fasce orarie l'accesso sarà consentito solo alle persone autorizzate, che saranno controllate dalle forze dell'ordine. Nell'area di parcheggio CNR nei pressi della

Fiera della Pesca sarà attivato un presidio anche per l'eventuale accesso nella fascia serale/notturna dei proprietari delle imbarcazioni ormeggiate. Per consentire il transito a residenti e autorizzati sotto gli Archi sarà disposto un blocco filtro in corrispondenza di via Fornaci comunali, che sarà accessibile da via Mamiani. Non sarà consentito l'attraversamento ma solo il transito pedonale sotto gli Archi, cioè nel lato dispari di via Marconi, e lungo il marciapiede del lato pari della via, analogamente delimitato da transenne fino all'ingresso del **porto**. Le intersezioni con piazza del Crocifisso e via Vasari saranno interdette. Nella giornata di mercoledì 9, tra le 21 e le 7 del mattino, è previsto l'arrivo di due navi con metà carico. Gli operatori portuali e i dipendenti Fincantieri potranno accedere e uscire dal **porto** attraverso il varco della Repubblica, tra le 8,30 e le 19,30, fatta eccezione per la giornata di giovedì 10 ottobre, quando si svolgerà un evento alle Muse. Gli studenti, il personale docente e ATA dell'Istituto Nautico dovranno accedere alla scuola a piedi, entrando dal varco Vittorio Emanuele. Dovranno cessare inoltre l'attività e chiudere entro e non oltre le ore 13 i pubblici esercizi e tutte le attività commerciali in sede fissa e su area pubblica, fatta eccezione per le farmacie, nell'area che comprende scalo Vittorio Emanuele, piazza della Repubblica, via della Loggia e via Gramsci, corsi Garibaldi e Mazzini nel tratto compreso tra l'intersezione con via Lata e piazza della Repubblica, via del Traffico a partire dall'intersezione con via Astagno fino allo sbocco su corso Garibaldi in direzione piazza della Repubblica, corso Stamira nel tratto compreso tra l'intersezione con via Astagno e piazza Kennedy. Negli altri giorni di vertice ministeriale, il



Ancona Today

Il G7 Salute in Ancona: tutte le restrizioni e le modifiche alla viabilità previste

10/01/2024 16:11 Gestione Consensi, Ai Tcf

ANCONA - La riunione ministeriale G7 Salute che si svolgerà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre 2024, con la presenza dei Ministri e delle relative delegazioni dei diversi Paesi, rappresenta una vetrina mondiale, e conseguentemente impone l'adozione di un dispositivo di ordine pubblico che contempererà le esigenze di sicurezza con quelle di fruibilità dei servizi cittadini. Al centro dei provvedimenti per la sicurezza, il divieto di transito e sosta riguarderà la direttrice che da via Marconi, all'altezza del bypass, arriva fino a Piazza Dante. Tutti i percorsi alternativi per raggiungere le zone centrali sono percorribili. Saranno dunque garantite aree di massima sicurezza e zone di rispetto, che, esclusivamente nelle giornate del G7 Salute e in parte nelle ore precedenti, comporteranno limitazioni alla circolazione e all'esercizio delle attività commerciali che si trovano nei luoghi o nelle vicinanze dei luoghi interessati dalle riunioni ministeriali. La rotatoria dell'Àncora sarà chiusa dalle 7 alle 21 di mercoledì 9 e giovedì 10 ottobre, dalle 7 alle 15 di venerdì 11. Nelle restanti fasce orarie l'accesso sarà consentito solo alle persone autorizzate, che saranno controllate dalle forze dell'ordine. Nell'area di parcheggio CNR nei pressi della Fiera della Pesca sarà attivato un presidio anche per l'eventuale accesso nella fascia serale/notturna dei proprietari delle imbarcazioni ormeggiate. Per consentire il transito a residenti e autorizzati sotto gli Archi sarà disposto un blocco filtro in corrispondenza di via Fornaci comunali, che sarà accessibile da via Mamiani. Non sarà consentito l'attraversamento ma solo il transito pedonale sotto gli Archi, cioè nel lato dispari di via Marconi, e lungo il marciapiede del lato pari della via, analogamente delimitato da transenne fino all'ingresso del porto. Le intersezioni con piazza del Crocifisso e via Vasari saranno interdette. Nella giornata di mercoledì 9, tra le 21 e le 7 del mattino, è previsto l'arrivo di due navi con metà carico. Gli operatori portuali e i dipendenti Fincantieri potranno accedere e uscire dal porto attraverso il varco della Repubblica, tra le 8,30 e le 19,30, fatta eccezione per la giornata di giovedì 10 ottobre, quando si svolgerà un evento alle Muse. Gli studenti, il personale docente e ATA dell'Istituto Nautico dovranno accedere alla scuola a piedi, entrando dal varco Vittorio Emanuele. Dovranno cessare inoltre l'attività e chiudere entro e non oltre le ore 13 i pubblici esercizi e tutte le attività commerciali in sede fissa e su area pubblica, fatta eccezione per le farmacie, nell'area che comprende scalo Vittorio Emanuele, piazza della Repubblica, via della Loggia e via Gramsci, corsi Garibaldi e Mazzini nel tratto compreso tra l'intersezione con via Lata e piazza della Repubblica, via del Traffico a partire dall'intersezione con via Astagno fino allo sbocco su corso Garibaldi in direzione piazza della Repubblica, corso Stamira nel tratto compreso tra l'intersezione con via Astagno e piazza Kennedy. Negli altri giorni di vertice ministeriale, il

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

9 ottobre e la mattina dell'11, lo svolgimento dell'attività sarà regolare. In tutta l'area sarà disposto il divieto di sosta dei veicoli e saranno rimossi e spostati i cassonetti dei rifiuti. Gli invitati e i residenti potranno accedere attraverso un pre-filtraggio lungo corso Stamira, all'altezza di via Podesti. Successivamente percorreranno un varco di filtraggio attivato lungo corso Garibaldi all'altezza di via Lata. Limitazioni alla viabilità ed alla sosta (dalle 19 dell'8 ottobre alle 24 dell'11 ottobre) Via Mamiani Largo Borgo Pio Via Vasari (dal n.20 all'intersezione con Via Mamiani) per posizionamento cassonetti rifiuti Via XXIX Settembre Via Rupi di XXIX Settembre Piazza della Repubblica Scalo Vittorio Emanuele Largo Sacramento Via Cialdini (da Piazza Kennedy fino uscita parcheggio Traiano) Via Astagno (da f.te civico n.5 fino a Corso Stamira) Via della Loggia Vicolo degli Aranci Via Bonda Via della Catena Largo della Dogana Piazza Santa Maria Vicolo sottomare Portella Santa Maria Vicolo Foschi Vicolo della Serpe Lungomare Vanvitelli (anche tratto senza sbocco - ingresso anfiteatro) Piazza Dante Alighieri Via Molo Sud (dall'area prima dell'ingresso pedonale della Mole fino al termine del perimetro pescherecci) Via XXV Aprile area di sosta presso Via Gervasoni lato Questura ad eccezione dei mezzi della Polizia di Stato Via Saffi (da Largo Dogana fino a Vicolo della Serpe) Località Portonovo (dalla rotatoria con la SP del Conero fino alla piazzetta compresa) Piazzale Duomo viene consentita la sosta ai residenti in deroga alla limitazione oraria in essere (esclusa area a ridosso della scalinata e parte sinistra lato mare) Portonovo: interdizione della circolazione veicolare e pedonale dalla piazzetta alle due diramazioni in direzione Chiesa/Giacchetti e Molo/Fortino Nella Banchina da Chio nell'area di sosta riservata ai tir interdetta la circolazione dei veicoli, la sosta e la fermata Via Mamiani viene interdetta la circolazione veicolare dall'intersezione con Via Vasari in direzione area Maxi Coal Via Vasari obbligo di svolta a sinistra all'intersezione con Via Mamiani in direzione Borgo Pio Via G. Pergolesi obbligo di svolta a sinistra all'intersezione con Via Marchetti in direzione Via De Gasperi Via Mamiani obbligo di svolta a sinistra all'intersezione con Via Marchetti (altezza ristorante Ulderico) con direzione Via Marchetti Via De Gasperi Via Marconi (altezza del civico n. 151) obbligo di svolta a destra in direzione Via Marchetti Via De Gasperi Via Marchetti (altezza civico 32) obbligo di svolta a destra in direzione Via De Gasperi Via Mamiani obbligo di proseguire dritto all'altezza con Via Vasari in direzione Borgo Pio Via Giovanni XXIII obbligo di svolta a sinistra in direzione Piazza del Senato per i veicoli provenienti da Piazzale Duomo Via Pizzecolli inversione del senso di marcia nel tratto compreso tra Piazza Stracca e Piazza San Francesco Piazza San Francesco apposizione segnaletica di "Divieto di accesso" da posizionare all'altezza di Via Pizzecolli Piazza San Francesco i mezzi in sosta all'interno dei garages hanno l'obbligo di svoltare a sinistra Piazza del Senato viene autorizzato il transito a tutti i veicoli in direzione Piazza Stracca in deroga al divieto ivi presente che dovrà essere oscurato Piazza Stracca obbligo di proseguire in direzione Via Pizzecolli in deroga al divieto ivi presente che dovrà essere oscurato Galleria San Martino viene istituito il senso unico di marcia

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

con direzione Rotatoria San Martino - Via San Martino Piazzetta San Martino obbligo di svolta a Sinistra all'intersezione con Via San Martino in direzione Via Vecchini Via Palestro intersezione Via Marsala apposizione segnaletica verticale di preavviso Via XXIX Settembre viene istituito il senso unico di marcia con direzione Piazza Kennedy Rotatoria San Martino: viene consentito il transito nel senso contrario a quello di marcia per i veicoli provenienti da Via XXIX Settembre con direzione obbligatoria Galleria San Martino In Via Flaminia - piazza Rosselli, alla rotatoria via Marconi - via Giordano Bruno e in piazzale Italia è prevista l'apposizione della segnaletica di preavviso "Via Marconi chiusa". Analogamente, in Via Giovanni XXIII - piazza del Senato è prevista l'apposizione della segnaletica di preavviso "Lungomare Vanvitelli chiuso" Interdizione della circolazione dei veicoli e pedonale eccetto autorizzati.

Ancona, città blindata per il G7, tre giorni senza fiato: «È una grande vetrina». Viabilità rivoluzionata nella zona rossa, ecco tutta la mappa dei divieti

Archi area di massima sicurezza, Silvetti: «Limiti sì, ma senza essere ostacoli» di Antonio Pio Guerra Mercoledì 2 Ottobre 2024, 02:45 3 Minuti di Lettura ANCONA La passione di Ancona . Senza scomodare Mel Gibson o la Bibbia, dipende tutto dal G7 Salute . Dal 9 all'11 ottobre, mentre nei saloni della Mole si svolgerà il summit internazionale, residenti e lavoratori del centro storico dovranno scendere a qualche compromesso sul fronte della viabilità e non solo. Il delicato piano sicurezza è stato presentato ieri mattina in Comune, alla presenza del sindaco Daniele Silvetti, del prefetto Saverio Ordine e del questore Cesare Capocasa. APPROFONDIMENTI LUNGHE CODE Ancona, traffico in tilt per i lavori del G7 Salute: giornata da incubo sull'Asse, capoluogo paralizzato ANCONA Lavori per il G7 Salute: traffico in tilt sull'Asse La zona più critica sarà giocoforza quella nelle immediate vicinanze del Lazzaretto: via Marconi sarà interdetta alla circolazione dall'intersezione con largo Borgo Pio, mentre via XXIX Settembre sarà percorribile solo verso via San Martino, dalla Banca d'Italia a Porta Pia. Divieto di sosta e di fermata, poi, da via Marconi fino a piazza Dante. I permessi Resteranno però aperti gli esercizi commerciali di via Marconi, sia quelli affacciati sul Mandracchio che quelli sotto gli archi. Per accedere a piedi a quest'area, però, i clienti, i residenti ed i lavoratori dovranno munirsi di specifici permessi e potranno restare sui marciapiedi solo per il tempo necessario a raggiungere la propria destinazione e senza attraversare. Resterà invece aperta alle auto via Mamiani, che sfogherà sul bypass del porto - la svolta verso la stazione da via Borgo Pio non è più consentita con la nuova viabilità di via Marconi. Interdetta via Rupi di via XXIX Settembre. Il 10 ottobre, inoltre, le delegazioni si sposteranno alle Muse per un evento riservato. Dovranno dunque abbassare la saracinesca entro le 13 tutti gli esercizi commerciali e gli ambulanti dei corsi Garibaldi, Mazzini e Stamira - fino all'altezza di via Lata - così come quelli di via della Loggia e via Gramsci. In un primo momento si era parlato di interdizione fino a piazza Cavour. Per l'occasione, dalle 15, sarà chiuso il varco da piazza della Repubblica per l'accesso al porto. Il deflusso dei dipendenti Fincantieri avverrà perciò a partire dalle 14, e sempre qui, negli altri giorni, dovranno accedere a piedi studenti, personale e insegnanti dell'istituto nautico. Le restrizioni Veniamo ora alla Mole ed al porto. In occasione del vertice, per prima cosa, i tir ed i traghetti cargo opereranno in notturna ed a regime ridotto: «Gli operatori hanno accettato una limitazione a 50 camion per nave» come ha spiegato Salvatore Minervino, segretario generale dell'**Autorità portuale**. Invariato il traffico passeggeri, anche crociere. In questo caso, però, gli spostamenti dei turisti avverranno con navette più piccole. Sarà svuotato anche il canalone della Mole, con le barche che troveranno posto a Marina Dorica o a Civitanova. «Il porto non chiuderà, continuerà ad operare»



Archi area di massima sicurezza, Silvetti: «Limiti sì, ma senza essere ostacoli» di Antonio Pio Guerra Mercoledì 2 Ottobre 2024, 02:45 3 Minuti di Lettura ANCONA La passione di Ancona . Senza scomodare Mel Gibson o la Bibbia, dipende tutto dal G7 Salute . Dal 9 all'11 ottobre, mentre nei saloni della Mole si svolgerà il summit internazionale, residenti e lavoratori del centro storico dovranno scendere a qualche compromesso sul fronte della viabilità e non solo. Il delicato piano sicurezza è stato presentato ieri mattina in Comune, alla presenza del sindaco Daniele Silvetti, del prefetto Saverio Ordine e del questore Cesare Capocasa. APPROFONDIMENTI LUNGHE CODE Ancona, traffico in tilt per i lavori del G7 Salute: giornata da incubo sull'Asse, capoluogo paralizzato ANCONA Lavori per il G7 Salute: traffico in tilt sull'Asse La zona più critica sarà giocoforza quella nelle immediate vicinanze del Lazzaretto: via Marconi sarà interdetta alla circolazione dall'intersezione con largo Borgo Pio, mentre via XXIX Settembre sarà percorribile solo verso via San Martino, dalla Banca d'Italia a Porta Pia. Divieto di sosta e di fermata, poi, da via Marconi fino a piazza Dante. I permessi Resteranno però aperti gli esercizi commerciali di via Marconi, sia quelli affacciati sul Mandracchio che quelli sotto gli archi. Per accedere a piedi a quest'area, però, i clienti, i residenti ed i lavoratori dovranno munirsi di specifici permessi e potranno restare sui marciapiedi solo per il tempo necessario a raggiungere la propria destinazione e senza attraversare. Resterà invece aperta alle auto via Mamiani, che sfogherà sul bypass del porto - la svolta verso la stazione da via Borgo Pio non è più consentita con la nuova viabilità di via Marconi. Interdetta via Rupi di via XXIX Settembre. Il 10 ottobre, inoltre, le delegazioni si sposteranno alle Muse per un evento riservato. Dovranno dunque abbassare la saracinesca entro le 13 tutti gli esercizi commerciali e gli ambulanti

ha assicurato l'ammiraglio Vincenzo Vitale della Capitaneria di Porto. «Non mi sembra una città blindata ma controllata» ha rimarcato il prefetto Ordine. Sono infine autorizzate due manifestazioni, venerdì e sabato pomeriggio. «Speriamo di essere fortunati per quanto riguarda tutte le altre manifestazioni che sfuggono ad una previsione sicura, visto che l'intento di chi vuole disturbare non possiamo conoscerlo» ha però avvertito il prefetto Ordine. La visione Sintetizza l'intricato dedalo il sindaco Daniele Silveti: «Vogliamo partecipare ad un grande evento con le dovute restrizioni, ma senza che queste allontanino la città dall'iniziativa». È la prima volta che Ancona ospita un avvenimento di tale portata. Una sfida per tutti, per testare anche la tenuta dei meccanismi cittadini nell'ambito di un evento diplomatico di caratura internazionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.



Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Conclusa il 15 settembre l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", la campagna estiva di sicurezza della Guardia Costiera, coordinata nel Lazio dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. Obiettivo primario è stato la salvaguardia della vita umana in mare, con 80 interventi SAR (Search and Rescue) che hanno soccorso 41 imbarcazioni e 125 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei. Effettuati oltre 11.500 controlli complessivi e 3.300 verifiche sul litorale, che hanno restituito 2.000 mq di aree demaniali marittime occupate illegalmente. Nonostante un approccio principalmente preventivo, sono state elevate 553 sanzioni amministrative e redatte 22 informative di reato. Il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo ha evidenziato il miglioramento della consapevolezza nei comportamenti di diportisti e bagnanti e la crescente collaborazione degli operatori balneari. A Civitavecchia, nel corso del 2023, state coordinate 20 operazioni che hanno consentito il salvataggio di 10 unità e 24 persone. Particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente: 26 sanzioni amministrative e 9 penali. Massima è l'attenzione al controllo dei fumi delle navi, invitando i comandanti a mettere in pratica sempre di più quelle best practices fondamentali per diminuire lo sforzo dei motori ed evitare problemi. «Abbiamo già avuto incontro con il Comune - ha spiegato il comandante Castaldo - e abbiamo consegnato loro i dati sulla Virgin, la nave che si trova in rada da tempo. Ci siamo portati più volte a bordo con i nostri ispettori, la nave utilizza gli scrubber e finora ha sempre rispettato i limiti imposti dalla legge. In materia ambientale l'attenzione è sempre alta: abbiamo personale altamente specializzato». Da febbraio 2023, inoltre, sono stati gestiti 15 sbarchi in sicurezza, tra cui 3 navi migranti nel periodo estivo. Importanti anche i risultati nel contrasto alla pesca illegale: sequestrati 2.700 kg di pesce e comminate 87 sanzioni con 50 sequestri. Sono state rilasciate 907 patenti nautiche e 61 bollini blu per la navigazione sicura. «La Capitaneria è un punto strategico unico, con ampi servizi per la comunità» ha concluso Castaldo, sottolineando il confronto continuo con l'Adsp per minimizzare i disagi dei cantieri attivi in porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



10/01/2024 09:18 DARIA GEGGI

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Conclusa il 15 settembre l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", la campagna estiva di sicurezza della Guardia Costiera, coordinata nel Lazio dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. Obiettivo primario è stato la salvaguardia della vita umana in mare, con 80 interventi SAR (Search and Rescue) che hanno soccorso 41 imbarcazioni e 125 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei. Effettuati oltre 11.500 controlli complessivi e 3.300 verifiche sul litorale, che hanno restituito 2.000 mq di aree demaniali marittime occupate illegalmente. Nonostante un approccio principalmente preventivo, sono state elevate 553 sanzioni amministrative e redatte 22 informative di reato. Il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo ha evidenziato il miglioramento della consapevolezza nei comportamenti di diportisti e bagnanti e la crescente collaborazione degli operatori balneari. A Civitavecchia, nel corso del 2023, state coordinate 20 operazioni che hanno consentito il salvataggio di 10 unità e 24 persone. Particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente: 26 sanzioni amministrative e 9 penali. Massima è l'attenzione al controllo dei fumi delle navi, invitando i comandanti a mettere in pratica sempre di più quelle best practices fondamentali per diminuire lo sforzo dei motori ed evitare problemi. «Abbiamo già avuto incontro con il Comune - ha spiegato il comandante Castaldo - e abbiamo consegnato loro i dati sulla Virgin, la nave che si trova in rada da tempo. Ci siamo portati più volte a bordo con i nostri ispettori, la nave utilizza gli scrubber e finora ha sempre rispettato i limiti imposti dalla legge. In materia ambientale l'attenzione è sempre alta: abbiamo personale altamente specializzato». Da febbraio 2023, inoltre, sono stati gestiti 15 sbarchi in sicurezza, tra cui 3 navi migranti nel periodo estivo. Importanti anche i risultati nel contrasto alla pesca illegale: sequestrati 2.700 kg di pesce e comminate 87 sanzioni con 50 sequestri. Sono state rilasciate 907 patenti nautiche e 61 bollini blu per la navigazione sicura. «La Capitaneria è un punto strategico unico, con ampi servizi per la comunità» ha concluso Castaldo, sottolineando il confronto continuo con l'Adsp per minimizzare i disagi dei cantieri attivi in porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

L'intervista al coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia Valentino Arillo su cambiamenti climatici, Alert System e coinvolgimento dei cittadini nel **Sistema** Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - In un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici, la Protezione civile assume un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle comunità. Valentino Arillo, coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia, ha sottolineato l'importanza di radicare la cultura della prevenzione e della resilienza nella popolazione, ancora troppo spesso impreparata di fronte a fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. «La cultura della Protezione Civile non è ancora diffusa radicalmente nella popolazione italiana», ha detto Arillo, evidenziando come molti facciano fatica a comprendere l'importanza di allerta meteo, anche quando il segnale è di colore giallo. «Un'allerta gialla - ha aggiunto -, ad esempio, può portare moderate precipitazioni che, con il cambiamento climatico, diventano fenomeni di forte intensità, quasi straordinari per certi territori». Le conseguenze dei cambiamenti climatici - I cambiamenti climatici, ormai evidenti, influenzano pesantemente la frequenza e l'intensità degli eventi atmosferici. Come spiega Arillo: «Queste cosiddette "bombe d'acqua", come vengono comunemente chiamate, colpiscono località circoscritte con una quantità enorme di pioggia concentrata in un tempo ristretto. Se, ad esempio, Civitavecchia è in grado di gestire 12mm di pioggia in un'ora, ma la perturbazione ne porta 24 o 36, la città comincia a soffrire di criticità». L'aumento delle precipitazioni estreme e l'intensificazione di fenomeni come le piogge torrenziali sono ormai direttamente collegati alle temperature sempre più elevate. «Territori come l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche e la Liguria, già provati e con territori anticamente anche paludosi, come la pianura del Po, sono particolarmente vulnerabili a questi fenomeni». Altro problema è l'aumento di episodi improvvisi di forti venti di burrasca e trombe d'aria. La popolazione deve comprendere che una tromba d'aria o una tromba marina possono avvicinarsi molto velocemente alla costa, per questo le persone non devono assolutamente fermarsi a filmare i fenomeni con i cellulari perché le trombe d'aria hanno al loro interno migliaia di detriti che possono ferire anche mortalmente. La mano dell'uomo: un'aggravante - Accanto ai fattori climatici, Arillo non dimentica di sottolineare l'impatto dell'uomo sulla gestione del territorio, ricordando come la riduzione delle comunità montane e dei consorzi di bonifica abbia contribuito al degrado degli ambienti naturali. «Le comunità montane pulivano i boschi, rimuovendo i tronchi caduti dagli alvei dei fiumi, a monte dei corsi d'acqua, ma anche la piantumazione di nuovi alberi per mantenere il terreno evitando frane. Azioni importanti di controllo e salvaguardia dei territori, che oggi non si fanno più. Abbiamo impoverito gli enti territoriali come i consorzi di bonifica, nati proprio per bonificare i corsi d'acqua da detriti e arbusti che le



L'intervista al coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia Valentino Arillo su cambiamenti climatici, Alert System e coinvolgimento dei cittadini nel Sistema Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - In un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici, la Protezione civile assume un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle comunità. Valentino Arillo, coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia, ha sottolineato l'importanza di radicare la cultura della prevenzione e della resilienza nella popolazione, ancora troppo spesso impreparata di fronte a fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. «La cultura della Protezione Civile non è ancora diffusa radicalmente nella popolazione italiana», ha detto Arillo, evidenziando come molti facciano fatica a comprendere l'importanza di allerta meteo, anche quando il segnale è di colore giallo. «Un'allerta gialla - ha aggiunto -, ad esempio, può portare moderate precipitazioni che, con il cambiamento climatico, diventano fenomeni di forte intensità, quasi straordinari per certi territori». Le conseguenze dei cambiamenti climatici - I cambiamenti climatici, ormai evidenti, influenzano pesantemente la frequenza e l'intensità degli eventi atmosferici. Come spiega Arillo: «Queste cosiddette "bombe d'acqua", come vengono comunemente chiamate, colpiscono località circoscritte con una quantità enorme di pioggia concentrata in un tempo ristretto. Se, ad esempio, Civitavecchia è in grado di gestire 12mm di pioggia in un'ora, ma la perturbazione ne porta 24 o 36, la città comincia a soffrire di criticità». L'aumento delle precipitazioni estreme e l'intensificazione di fenomeni come le piogge torrenziali sono ormai direttamente collegati alle temperature sempre più elevate. «Territori come l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche e la Liguria, già provati e con territori anticamente anche paludosi, come la pianura del Po, sono particolarmente vulnerabili a questi fenomeni». Altro problema è l'aumento di episodi improvvisi di forti venti di

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

piogge portavano a valle, evitando ostruzioni. Inoltre, per legge europea, non possiamo più dragare i fiumi utilizzando la ghiaia del letto del fiume, che prima si mettevano come fondo per le strade, causando anno dopo anno l'innalzamento del solco fluviale, riducendo la capacità di raccolta acque nelle sponde. Questo crea grosse difficoltà in caso di piogge torrenziali». Civitavecchia, con la sua conformazione geografica, è un esempio concreto di territorio a rischio. «La città si trova a valle dei Monti della Tolfa ed è attraversata da quattro importanti fossi che sfociano sull'Aurelia - spiega il coordinatore -. Non dobbiamo dimenticare l'alluvione del 2 ottobre 1981, una tragedia dove 6 persone persero la vita. Il Marangone, un fosso che oggi sembra un ruscello, può portare grandi quantità d'acqua in caso di pioggia intensa. Se a monte piove forte e a valle il mare è increspato e non riceve, il rischio è alto». La prevenzione: unica arma possibile - Alla domanda su come affrontare questi rischi, la risposta di Arillo è chiara: «La soluzione è la prevenzione». Secondo il coordinatore, la collaborazione tra gli enti locali e la popolazione è essenziale per evitare disastri. «In sinergia con le amministrazioni, gli uffici comunali, Anas, Provincia e Regione, abbiamo lavorato molto sulla prevenzione, ma devono impegnarsi con azioni cicliche, prima di ogni stagione delle piogge, la pulizia fossi, delle bocche di lupo e tombini di tutta la città, affinché il territorio sia preparato per fine ottobre e novembre, quando di solito le condizioni meteo peggiorano». Tuttavia, Arillo insiste che la sola azione delle istituzioni non basta: «L'invito che faccio alla popolazione è quello di aiutarci, iscrivendosi al **sistema** di informazione e allertamento locale "Alert System" e non sottovalutarlo. Noi possiamo comunicare nell'immediato con una telefonata, o con una notifica sull'app, ma il cittadino deve aiutarci registrandosi, ed essere pronto ad agire di conseguenza». Cosa può fare il cittadino - A livello pratico, Arillo suggerisce semplici accorgimenti che possono fare la differenza in situazioni critiche: «Se arriva una chiamata di allerta e il cittadino deve recarsi ad esempio a lavoro, magari invece di prendere lo scooter potrebbe usare l'autobus, oppure organizzarsi con i colleghi di lavoro ed usare una sola auto, diminuendo il traffico sulle strade. Se sono previsti venti forti, è bene ancorare le suppellettili sul balcone, chiudere le persiane, smontare eventuali tavolini di plastica che potrebbero sollevarsi con il forte vento. In caso di avvistamento di una tromba d'aria, bisogna cercare riparo in luogo chiuso, e non restare all'aperto filmando con il cellulare la tromba d'aria in arrivo, questa può raggiungere in pochi istanti la costa. Se possibile, si può anche optare per lavorare in smart working». Arillo sottolinea inoltre l'importanza di usare il **sistema** di informazione alert system non solo per le emergenze, ma anche per essere informati come cittadini su eventi culturali, orari scolastici o chiusure di strade, mancanza di acqua. «Non è solo un **sistema** di allerta, ma di informazione gratuita immediata - continua -. La Protezione Civile non ha colore politico; il nostro obiettivo è creare una popolazione resiliente, in grado di autoprotettersi». Per iscriversi al **sistema** di avviso basta cliccare sul link "registrazione.alertsystem.it/civitavecchia". Il coinvolgimento dei cittadini e l'appello alla politica - Un altro punto centrale per Arillo è il coinvolgimento attivo dei cittadini nella Protezione Civile. «È importante avvicinare

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

le persone alla Protezione Civile. Invito tutti a ritagliarsi del tempo per diventare volontari, soprattutto i giovani. Oggi, il volontario di Protezione Civile è un professionista formato e addestrato, pronto a intervenire laddove necessario». Arillo fa un appello alla politica a tutti i livelli, ad Enel, Terna, **Autorità di Sistema Portuale**, alla Fondazione Ca.Ri.Civ. e alle imprese del territorio, richiedendo un maggiore supporto, soprattutto per quanto riguarda i mezzi a disposizione della Protezione Civile di Civitavecchia. «Abbiamo bisogno di nuovi mezzi. I mezzi in dotazione sono ormai vetusti e ci stiamo riducendo a non avere mezzi pronti per l'impiego», spiega, sottolineando l'importanza di un investimento strutturale per garantire la sicurezza della comunità. La protezione civile come risorsa strategica - La visione di Arillo per il futuro della Protezione Civile è quella di un'organizzazione sempre più integrata con la vita quotidiana dei cittadini e con i servizi pubblici. «Ricordo che il Servizio di Protezione Civile, definito di pubblica utilità, è un **sistema** costituito dall'insieme di competenze delle diverse amministrazioni ed enti per le attività volte alla salvaguardia della vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Come citato integralmente dall'art.1 dal Codice di Protezione Civile. Purtroppo in Italia abbiamo memoria corta, eppure gli eventi accadono ciclicamente, terremoti, alluvioni, trombe d'aria frane, neviccate, ma forse ancora non si dà la giusta attenzione ed importanza al **sistema** di Protezione Civile. Permettetemi a nome di tutta l'Unità di crisi e del mondo del volontariato di Protezione Civile, di salutare e fare un grosso "in bocca al lupo" al Capo reparto esperto dei Vigili del fuoco Giovanni Quaranta, capo distaccamento della Caserma Bonifazi e Dos, che oggi svolgerà il suo ultimo turno di servizio con la divisa della 17/A per poi andare in pensione. Quaranta è stato un punto di riferimento. Sono altresì sicuro che lo ritroverò presto sotto altra veste, come professionista per una collaborazione sempre proficua per migliorare un **sistema**, come fatto fino ad oggi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Presidenti e "sabotaggi interni"?

CIVITAVECCHIA Ha tutta l'aria di un pasticcio che coinvolge tutte le AdSP lo scontro in atto nell'Autorità dei porti di Roma dopo la sentenza che annulla un licenziamento sulla base della testimonianza così riferisce il presidente **Musolino** in un suo amaro intervento del suo segretario generale. Senza entrare nel merito, non avendone tutti gli elementi, va riferito che **Musolino** ha premesso di rispettare la sentenza ma anche di non condividerla, dando incarico ai suoi legali di ricorrere in appello. Con la seguente, significativa notazione: Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio; ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra presidente e segretario generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi. Non è pensabile scrive **Musolino** che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale. Una considerazione, questa del presidente **Musolino**, che si spera possa avere una risposta chiarificatrice dalla tanto attesa riforma. (A.F.)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

CIVITAVECCHIA - Conclusa il 15 settembre l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", la campagna estiva di sicurezza della Guardia Costiera, coordinata nel Lazio dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. Obiettivo primario è stato la salvaguardia della vita umana in mare, con 80 interventi SAR (Search and Rescue) che hanno soccorso 41 imbarcazioni e 125 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei. Effettuati oltre 11.500 controlli complessivi e 3.300 verifiche sul litorale, che hanno restituito 2.000 mq di aree demaniali marittime occupate illegalmente. Nonostante un approccio principalmente preventivo, sono state elevate 553 sanzioni amministrative e redatte 22 informative di reato. Il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo ha evidenziato il miglioramento della consapevolezza nei comportamenti di diportisti e bagnanti e la crescente collaborazione degli operatori balneari. A Civitavecchia, nel corso del 2023, state coordinate 20 operazioni che hanno consentito il salvataggio di 10 unità e 24 persone. Particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente: 26 sanzioni amministrative e 9 penali. Massima è l'attenzione al controllo dei fumi delle navi, invitando i comandanti a mettere in pratica sempre di più quelle best practices fondamentali per diminuire lo sforzo dei motori ed evitare problemi. «Abbiamo già avuto incontro con il Comune - ha spiegato il comandante Castaldo - e abbiamo consegnato loro i dati sulla Virgin, la nave che si trova in rada da tempo. Ci siamo portati più volte a bordo con i nostri ispettori, la nave utilizza gli scrubber e finora ha sempre rispettato i limiti imposti dalla legge. In materia ambientale l'attenzione è sempre alta: abbiamo personale altamente specializzato». Da febbraio 2023, inoltre, sono stati gestiti 15 sbarchi in sicurezza, tra cui 3 navi migranti nel periodo estivo. Importanti anche i risultati nel contrasto alla pesca illegale: sequestrati 2.700 kg di pesce e comminate 87 sanzioni con 50 sequestri. Sono state rilasciate 907 patenti nautiche e 61 bollini blu per la navigazione sicura. «La Capitaneria è un punto strategico unico, con ampi servizi per la comunità» ha concluso Castaldo, sottolineando il confronto continuo con l'Adsp per minimizzare i disagi dei cantieri attivi in porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

10/01/2024 12:12 Dania Geggi

CIVITAVECCHIA - Conclusa il 15 settembre l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", la campagna estiva di sicurezza della Guardia Costiera, coordinata nel Lazio dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. Obiettivo primario è stato la salvaguardia della vita umana in mare, con 80 interventi SAR (Search and Rescue) che hanno soccorso 41 imbarcazioni e 125 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei. Effettuati oltre 11.500 controlli complessivi e 3.300 verifiche sul litorale, che hanno restituito 2.000 mq di aree demaniali marittime occupate illegalmente. Nonostante un approccio principalmente preventivo, sono state elevate 553 sanzioni amministrative e redatte 22 informative di reato. Il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo ha evidenziato il miglioramento della consapevolezza nei comportamenti di diportisti e bagnanti e la crescente collaborazione degli operatori balneari. A Civitavecchia, nel corso del 2023, state coordinate 20 operazioni che hanno consentito il salvataggio di 10 unità e 24 persone. Particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente: 26 sanzioni amministrative e 9 penali. Massima è l'attenzione al controllo dei fumi delle navi, invitando i comandanti a mettere in pratica sempre di più quelle best practices fondamentali per diminuire lo sforzo dei motori ed evitare problemi. «Abbiamo già avuto incontro con il Comune - ha spiegato il comandante Castaldo - e abbiamo consegnato loro i dati sulla Virgin, la nave che si trova in rada da tempo. Ci siamo portati più volte a bordo con i nostri ispettori, la nave utilizza gli scrubber e finora ha sempre rispettato i limiti imposti dalla legge. In materia ambientale l'attenzione è sempre alta: abbiamo personale altamente specializzato». Da febbraio 2023, inoltre, sono stati gestiti 15 sbarchi in sicurezza, tra cui 3 navi migranti nel periodo estivo. Importanti anche i risultati nel contrasto alla pesca illegale: sequestrati 2.700 kg di pesce e comminate 87 sanzioni con 50 sequestri. Sono state rilasciate 907 patenti nautiche e 61 bollini blu per la navigazione sicura. «La Capitaneria è un punto strategico unico, con ampi servizi per la comunità» ha concluso Castaldo, sottolineando il confronto continuo con l'Adsp per minimizzare i disagi dei cantieri attivi in porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

CIVITAVECCHIA - In un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici, la Protezione civile assume un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle comunità. Valentino Arillo, coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia, ha sottolineato l'importanza di radicare la cultura della prevenzione e della resilienza nella popolazione, ancora troppo spesso impreparata di fronte a fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. «La cultura della Protezione Civile non è ancora diffusa radicalmente nella popolazione italiana», ha detto Arillo, evidenziando come molti facciano fatica a comprendere l'importanza di allerta meteo, anche quando il segnale è di colore giallo. «Un'allerta gialla - ha aggiunto -, ad esempio, può portare moderate precipitazioni che, con il cambiamento climatico, diventano fenomeni di forte intensità, quasi straordinari per certi territori». Le conseguenze dei cambiamenti climatici - I cambiamenti climatici, ormai evidenti, influenzano pesantemente la frequenza e l'intensità degli eventi atmosferici. Come spiega Arillo: «Queste cosiddette "bombe d'acqua", come vengono comunemente chiamate, colpiscono località circoscritte con una quantità enorme di pioggia concentrata in un tempo ristretto. Se, ad esempio, Civitavecchia è in grado di gestire 12mm di pioggia in un'ora, ma la perturbazione ne porta 24 o 36, la città comincia a soffrire di criticità». L'aumento delle precipitazioni estreme e l'intensificazione di fenomeni come le piogge torrenziali sono ormai direttamente collegati alle temperature sempre più elevate. «Territori come l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche e la Liguria, già provati e con territori anticamente anche paludosi, come la pianura del Po, sono particolarmente vulnerabili a questi fenomeni». Altro problema è l'aumento di episodi improvvisi di forti venti di burrasca e trombe d'aria. La popolazione deve comprendere che una tromba d'aria o una tromba marina possono avvicinarsi molto velocemente alla costa, per questo le persone non devono assolutamente fermarsi a filmare i fenomeni con i cellulari perché le trombe d'aria hanno al loro interno migliaia di detriti che possono ferire anche mortalmente. La mano dell'uomo: un'aggravante - Accanto ai fattori climatici, Arillo non dimentica di sottolineare l'impatto dell'uomo sulla gestione del territorio, ricordando come la riduzione delle comunità montane e dei consorzi di bonifica abbia contribuito al degrado degli ambienti naturali. «Le comunità montane pulivano i boschi, rimuovendo i tronchi caduti dagli alvei dei fiumi, a monte dei corsi d'acqua, ma anche la piantumazione di nuovi alberi per mantenere il terreno evitando frane. Azioni importanti di controllo e salvaguardia dei territori, che oggi non si fanno più. Abbiamo impoverito gli enti territoriali come i consorzi di bonifica, nati proprio per bonificare i corsi d'acqua da detriti e arbusti che le piogge portavano a valle, evitando ostruzioni. Inoltre, per legge europea, non possiamo più dragare i fiumi utilizzando la ghiaia del letto del fiume, che prima si mettevano come fondo per le strade,



10/01/2024 15:11

Francesco Baldini

CIVITAVECCHIA - In un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici, la Protezione civile assume un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle comunità. Valentino Arillo, coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia, ha sottolineato l'importanza di radicare la cultura della prevenzione e della resilienza nella popolazione, ancora troppo spesso impreparata di fronte a fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. «La cultura della Protezione Civile non è ancora diffusa radicalmente nella popolazione italiana», ha detto Arillo, evidenziando come molti facciano fatica a comprendere l'importanza di allerta meteo, anche quando il segnale è di colore giallo. «Un'allerta gialla - ha aggiunto -, ad esempio, può portare moderate precipitazioni che, con il cambiamento climatico, diventano fenomeni di forte intensità, quasi straordinari per certi territori». Le conseguenze dei cambiamenti climatici - I cambiamenti climatici, ormai evidenti, influenzano pesantemente la frequenza e l'intensità degli eventi atmosferici. Come spiega Arillo: «Queste cosiddette "bombe d'acqua", come vengono comunemente chiamate, colpiscono località circoscritte con una quantità enorme di pioggia concentrata in un tempo ristretto. Se, ad esempio, Civitavecchia è in grado di gestire 12mm di pioggia in un'ora, ma la perturbazione ne porta 24 o 36, la città comincia a soffrire di criticità». L'aumento delle precipitazioni estreme e l'intensificazione di fenomeni come le piogge torrenziali sono ormai direttamente collegati alle temperature sempre più elevate. «Territori come l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche e la Liguria, già provati e con territori anticamente anche paludosi, come la pianura del Po, sono particolarmente vulnerabili a questi fenomeni». Altro problema è l'aumento di episodi improvvisi di forti venti di burrasca e trombe d'aria. La popolazione deve comprendere che una tromba d'aria o una tromba marina possono avvicinarsi molto velocemente alla costa, per questo le persone non devono assolutamente

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

causando anno dopo anno l'innalzamento del solco fluviale, riducendo la capacità di raccolta acque nelle sponde. Questo crea grosse difficoltà in caso di piogge torrenziali». Civitavecchia, con la sua conformazione geografica, è un esempio concreto di territorio a rischio. «La città si trova a valle dei Monti della Tolfa ed è attraversata da quattro importanti fossi che sfociano sull'Aurelia - spiega il coordinatore -. Non dobbiamo dimenticare l'alluvione del 2 ottobre 1981, una tragedia dove 6 persone persero la vita. Il Marangone, un fosso che oggi sembra un ruscello, può portare grandi quantità d'acqua in caso di pioggia intensa. Se a monte piove forte e a valle il mare è increspato e non riceve, il rischio è alto». La prevenzione: unica arma possibile - Alla domanda su come affrontare questi rischi, la risposta di Arillo è chiara: «La soluzione è la prevenzione». Secondo il coordinatore, la collaborazione tra gli enti locali e la popolazione è essenziale per evitare disastri. «In sinergia con le amministrazioni, gli uffici comunali, Anas, Provincia e Regione, abbiamo lavorato molto sulla prevenzione, ma devono impegnarsi con azioni cicliche, prima di ogni stagione delle piogge, la pulizia fossi, delle bocche di lupo e tombini di tutta la città, affinché il territorio sia preparato per fine ottobre e novembre, quando di solito le condizioni meteo peggiorano». Tuttavia, Arillo insiste che la sola azione delle istituzioni non basta: «L'invito che faccio alla popolazione è quello di aiutarci, iscrivendosi al **sistema** di informazione e allertamento locale "Alert System" e non sottovalutarlo. Noi possiamo comunicare nell'immediato con una telefonata, o con una notifica sull'app, ma il cittadino deve aiutarci registrandosi, ed essere pronto ad agire di conseguenza». Cosa può fare il cittadino - A livello pratico, Arillo suggerisce semplici accorgimenti che possono fare la differenza in situazioni critiche: «Se arriva una chiamata di allerta e il cittadino deve recarsi ad esempio a lavoro, magari invece di prendere lo scooter potrebbe usare l'autobus, oppure organizzarsi con i colleghi di lavoro ed usare una sola auto, diminuendo il traffico sulle strade. Se sono previsti venti forti, è bene ancorare le suppellettili sul balcone, chiudere le persiane, smontare eventuali tavolini di plastica che potrebbero sollevarsi con il forte vento. In caso di avvistamento di una tromba d'aria, bisogna cercare riparo in luogo chiuso, e non restare all'aperto filmando con il cellulare la tromba d'aria in arrivo, questa può raggiungere in pochi istanti la costa. Se possibile, si può anche optare per lavorare in smart working». Arillo sottolinea inoltre l'importanza di usare il **sistema** di informazione alert system non solo per le emergenze, ma anche per essere informati come cittadini su eventi culturali, orari scolastici o chiusure di strade, mancanza di acqua. «Non è solo un **sistema** di allerta, ma di informazione gratuita immediata - continua -. La Protezione Civile non ha colore politico; il nostro obiettivo è creare una popolazione resiliente, in grado di autoprotettersi». Per iscriversi al **sistema** di avviso basta cliccare sul link "registrazione.alertsystem.it/civitavecchia". Il coinvolgimento dei cittadini e l'appello alla politica - Un altro punto centrale per Arillo è il coinvolgimento attivo dei cittadini nella Protezione Civile. «È importante avvicinare le persone alla Protezione Civile. Invito tutti a ritagliarsi del tempo per diventare volontari, soprattutto i giovani. Oggi, il volontario di Protezione Civile è un professionista formato e addestrato, pronto

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a intervenire laddove necessario». Arillo fa un appello alla politica a tutti i livelli, ad Enel, Terna, **Autorità di Sistema Portuale**, alla Fondazione Ca.Ri.Civ. e alle imprese del territorio, richiedendo un maggiore supporto, soprattutto per quanto riguarda i mezzi a disposizione della Protezione Civile di Civitavecchia. «Abbiamo bisogno di nuovi mezzi. I mezzi in dotazione sono ormai vetusti e ci stiamo riducendo a non avere mezzi pronti per l'impiego», spiega, sottolineando l'importanza di un investimento strutturale per garantire la sicurezza della comunità. La protezione civile come risorsa strategica - La visione di Arillo per il futuro della Protezione Civile è quella di un'organizzazione sempre più integrata con la vita quotidiana dei cittadini e con i servizi pubblici. «Ricordo che il Servizio di Protezione Civile, definito di pubblica utilità, è un **sistema** costituito dall'insieme di competenze delle diverse amministrazioni ed enti per le attività volte alla salvaguardia della vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Come citato integralmente dall'art.1 dal Codice di Protezione Civile. Purtroppo in Italia abbiamo memoria corta, eppure gli eventi accadono ciclicamente, terremoti, alluvioni, trombe d'aria frane, nevicate, ma forse ancora non si dà la giusta attenzione ed importanza al **sistema** di Protezione Civile. Permettetemi a nome di tutta l'Unità di crisi e del mondo del volontariato di Protezione Civile, di salutare e fare un grosso "in bocca al lupo" al Capo reparto esperto dei Vigili del fuoco Giovanni Quaranta, capo distaccamento della Caserma Bonifazi e Dos, che oggi svolgerà il suo ultimo turno di servizio con la divisa della 17/A per poi andare in pensione. Quaranta è stato un punto di riferimento. Sono altresì sicuro che lo ritroverò presto sotto altra veste, come professionista per una collaborazione sempre proficua per migliorare un **sistema**, come fatto fino ad oggi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Decine di licenziamenti a Port Mobility dopo lo sbarco di Grimaldi in banchina a Civitavecchia

Port Mobility, società creata una ventina di anni fa dall'allora Autorità portuale di **Civitavecchia** per la fornitura di alcuni servizi di interesse generale (in particolare in materia di viabilità) e poi privatizzata, licenzierà 26 lavoratori, il 17% dell'organico. Lo ha reso noto una comunicazione alle rappresentanze sindacali, alla stessa Adsp e ad altri organi istituzionali interessati da parte della società guidata da Edgardo Azzopardi. Secondo tale nota la causa primaria dell'iniziativa starebbe nel rilascio nei mesi scorsi della concessione delle quattro banchine e dei relativi piazzali della nuova Darsena Traghetti alla Logiport del gruppo Grimaldi. "Questa nuova concessione, la prima di tale natura per lo scalo di **Civitavecchia**, ha determinato, a partire dalla data già riportata, il trasferimento di tutte le operazioni dell'armatore Grimaldi dalle banchine pubbliche - gestite da Port Mobility - alle nuove banchine private gestite, come detto, da Logiport S.p.a.. Tale assegnazione ha prodotto un mutamento assai significativo dei volumi di attività dell'azienda: Grimaldi, infatti, è la Compagnia armatoriale più importante in termini di traffici, movimentando nello scalo di **Civitavecchia** oltre il 50% del traffico passeggeri ed oltre il 75% del traffico merci collegato alle navi ro-pax" ha sostenuto Port Mobility. Inoltre Logiport avrebbe con Port Mobility "formalizzato un accordo limitato esclusivamente alle attività di imbarco, con scadenza prevista per il 2 gennaio 2025" e "non vi è alcuna certezza circa la sua eventuale estensione". Ma il dito è puntato anche sull'Autorità di sistema portuale che "a seguito dell'assegnazione della nuova concessione, ha avviato un procedimento di revisione dei diritti d'uso delle banchine private, ovvero delle tariffe pagate dall'utenza", determinando "una riduzione effettiva di ogni singola tariffa tra il 40% e 74% (). Una riduzione, quest'ultima, che rende le nuove tariffe su tali banchine poco remunerative alla luce dei notevoli costi gestionali e di personale connessi all'organizzazione dei servizi resi, e che comporterà una contrazione del fatturato ad oggi stimabile in circa 2 milioni di euro". Altra causa dei licenziamenti sarebbero poi "le modifiche infrastrutturali derivanti dal complesso di attività collegate al Pnrr e allo sviluppo dei Piani Operativi Triennali" che "hanno determinato anche una significativa contrazione delle attività del settore di gestione dei parcheggi", con un taglio (attuale e futuro) delle aree di parcheggio stimato da Port Mobility nell'ordine del 60%. Alla vertenza Port Mobility starebbe infine per aggiungersi, secondo quanto riferito da Il Tirreno - ma Filt Cgil non ha confermato di aver ancora ricevuto notifiche formali al riguardo - il riacutizzarsi del caso Minosse, la società che ha l'appalto Enel per la movimentazione del carbone utile alla centrale di Torrevaldaliga Nord e che, in vista del phase out, rischia di perdere un contratto che varrebbe 17 posti di lavoro.



Porti La società guidata da da Edgardo Azzopardi mette nel mirino la concessione della Darsena Traghetti a Logiport e la riduzione da parte dell'Adsp delle tariffe dei servizi generali. Si riaccende il caso Minosse-Enel di REDAZIONE SHIPPING ITALY Port Mobility, società creata una ventina di anni fa dall'allora Autorità portuale di Civitavecchia per la fornitura di alcuni servizi di interesse generale (in particolare in materia di viabilità) e poi privatizzata, licenzierà 26 lavoratori, il 17% dell'organico. Lo ha reso noto una comunicazione alle rappresentanze sindacali, alla stessa Adsp e ad altri organi istituzionali interessati da parte della società guidata da Edgardo Azzopardi. Secondo tale nota la causa primaria dell'iniziativa starebbe nel rilascio nei mesi scorsi della concessione delle quattro banchine e dei relativi piazzali della nuova Darsena Traghetti alla Logiport del gruppo Grimaldi. "Questa nuova concessione, la prima di tale natura per lo scalo di Civitavecchia, ha determinato, a partire dalla data già riportata, il trasferimento di tutte le operazioni dell'armatore Grimaldi dalle banchine pubbliche - gestite da Port Mobility - alle nuove banchine private gestite, come detto, da Logiport S.p.a.. Tale assegnazione ha prodotto un mutamento assai significativo dei volumi di attività dell'azienda: Grimaldi, infatti, è la Compagnia armatoriale più importante in termini di traffici, movimentando nello scalo di Civitavecchia oltre il 50% del traffico passeggeri ed oltre il 75% del traffico merci collegato alle navi ro-pax" ha sostenuto Port Mobility. Inoltre Logiport avrebbe con Port Mobility "formalizzato un accordo limitato esclusivamente alle attività di imbarco, con scadenza prevista per il 2 gennaio 2025" e "non vi è alcuna certezza circa la sua eventuale estensione". Ma il dito è puntato anche sull'Autorità di sistema portuale che "a seguito dell'assegnazione della nuova concessione, ha avviato un procedimento di revisione dei diritti d'uso delle banchine private, ovvero delle tariffe pagate dall'utenza", determinando "una riduzione effettiva di ogni

Il Nautilus

Napoli

Primo giorno della Naples Shipping Week, si parte dalla Federico II

Dall'Aula Magna dell'Università Federico II, è partita la 6^a edizione della Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare. L'evento di inaugurazione è stato anche l'occasione per celebrare gli 800 anni di storia della Federico II, uno degli atenei più antichi al mondo. Al tavolo dei relatori si sono avvicendati le massime autorità cittadine, a partire dal sindaco di **Napoli**, Gaetano Manfredi e dal rettore dell'Università Matteo Lorito che ha introdotto i temi della mattinata, in particolare sottolineando l'importanza storica della relazione culturale, economica e sociale instaurata tra Porto e Città. "La shipping week è un momento di riflessione su quello che è il grande significato di avere l'accesso al mare - ha sottolineato Matteo Lorito rettore dell'Università degli Studi di **Napoli** Federico. - **Napoli** da questo punto di vista è baciata dalla fortuna, il mare per **Napoli** è una parte della sua cultura. Quindi parleremo di opportunità, di futuro, di cultura del mare, perché il mare non è solo opportunità economica, ma soprattutto un'opportunità culturale che influenza la mentalità anche della popolazione, parleremo in questi giorni anche di sostenibilità". Al Mattino: il 12° incontro di Storia Marittima dal titolo: Un mare di rischi. Percezione e gestione dell'incertezza nel Mediterraneo nel lungo periodo, organizzato presso Fondazione Banco di **Napoli** sul tema del rischio e della sicurezza del trasporto marittimo. Al pomeriggio: il convegno dal titolo Il Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano, l'incontro a cura della Federazione del Mare a Palazzo Filomarino le cui conclusioni saranno affidate a Nello Musumeci, Ministro per le Politiche del Mare.



Dall'Aula Magna dell'Università Federico II, è partita la 6^a edizione della Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare. L'evento di inaugurazione è stato anche l'occasione per celebrare gli 800 anni di storia della Federico II, uno degli atenei più antichi al mondo. Al tavolo dei relatori si sono avvicendati le massime autorità cittadine, a partire dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi e dal rettore dell'Università Matteo Lorito che ha introdotto i temi della mattinata, in particolare sottolineando l'importanza storica della relazione culturale, economica e sociale instaurata tra Porto e Città. "La shipping week è un momento di riflessione su quello che è il grande significato di avere l'accesso al mare - ha sottolineato Matteo Lorito rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico. - Napoli da questo punto di vista è baciata dalla fortuna, il mare per Napoli è una parte della sua cultura. Quindi parleremo di opportunità, di futuro, di cultura del mare, perché il mare non è solo opportunità economica, ma soprattutto un'opportunità culturale che influenza la mentalità anche della popolazione, parleremo in questi giorni anche di sostenibilità". Al Mattino: il 12° incontro di Storia Marittima dal titolo: Un mare di rischi. Percezione e gestione dell'incertezza nel Mediterraneo nel lungo periodo, organizzato presso Fondazione Banco di Napoli sul tema del rischio e della sicurezza del trasporto marittimo. Al pomeriggio: il convegno dal titolo Il Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano, l'incontro a cura della Federazione del Mare a Palazzo Filomarino le cui conclusioni saranno affidate a Nello Musumeci, Ministro per le Politiche del Mare.

Il Nautilus

Napoli

Mediterraneo e internazionalizzazione al centro della Naples Shipping Week

Naples Shipping Week -Prosegue la Naples Shipping Week, importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. La seconda giornata, dedicata al Mare Nostrum, crocevia economico e geo-politico, si concluderà oggi pomeriggio con l'incontro a Palazzo Filomarino Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano a cura della Federazione del Mare che vedrà la firma del protocollo d'intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza del Ministro per le politiche del Mare, Nello Musumeci. Mercoledì 2 ottobre, l'Aula Magna dell'Università degli Studi di **Napoli** Parthenope accoglierà il convegno internazionale Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR - ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole per identificare elementi in comune e differenze tra i due sistemi in un'ottica di reciproco apprendimento e arricchimento che vedrà collegarsi anche Giuseppe Buccino Grimaldi, ambasciatore d'Italia in Spagna. Sempre alla mattina, Villa Doria D'Angri ospiterà il convegno scientifico Blue Economy e Transizione Ecologica organizzato dall'Università degli Studi di **Napoli** Parthenope mentre al Polo dello Shipping il seminario Il sistema portuale, più della somma dei singoli scali a cura del Propeller Port of Salerno offrirà una fotografia del sistema portuale campano. Al pomeriggio il Polo dello Shipping ospiterà la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento a cadenza biennale gemellato con la Naples Shipping Week, che approfondirà i vantaggi della bandiera maltese, sulla cantieristica, sul credito bancario e il regime ipotecario maltese e sulle opportunità del cruise&fly. Sempre al pomeriggio, si parlerà dell'importanza della sicurezza marittima con il workshop La formazione per la sicurezza e la tecnologia per il port assesment a cura di IMAT. Da giovedì 3 ottobre, alla Stazione Marittima, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. P&ST, main conference della NSW, giunge alla sua XVI edizione con un programma che affronterà i temi più dibattuti all'interno del cluster marittimo e portuale: dalla filiera dello shipping italiano alla transizione energetica e ambientale, dai "porti verdi" fino al fattore umano e alle sfide del mercato del lavoro. VISITE ALLA NAVE LUIGI DATTILO a cura della Guardia Costiera: martedì 1° ottobre: (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); mercoledì 2 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); venerdì 4 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00) sabato 5 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00). Non è necessaria la prenotazione. Partecipazione gratuita La NAPLES SHIPPING WEEK nasce grazie alla partnership instaurata tra il Propeller Club Port of Naples che aggrega tutti i principali rappresentanti del Cluster marittimo e ClickutilityTeam società leader nazionale nell'organizzazione



Naples Shipping Week. Prosegue la Naples Shipping Week, importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. La seconda giornata, dedicata al Mare Nostrum, crocevia economico e geo-politico, si concluderà oggi pomeriggio con l'incontro a Palazzo Filomarino Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano a cura della Federazione del Mare che vedrà la firma del protocollo d'intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza del Ministro per le politiche del Mare, Nello Musumeci. Mercoledì 2 ottobre, l'Aula Magna dell'Università degli Studi di **Napoli** Parthenope accoglierà il convegno internazionale Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR - ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole per identificare elementi in comune e differenze tra i due sistemi in un'ottica di reciproco apprendimento e arricchimento che vedrà collegarsi anche Giuseppe Buccino Grimaldi, ambasciatore d'Italia in Spagna. Sempre alla mattina, Villa Doria D'Angri ospiterà il convegno scientifico Blue Economy e Transizione Ecologica organizzato dall'Università degli Studi di **Napoli** Parthenope mentre al Polo dello Shipping il seminario Il sistema portuale, più della somma dei singoli scali a cura del Propeller Port of Salerno offrirà una fotografia del sistema portuale campano. Al pomeriggio il Polo dello Shipping ospiterà la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento a cadenza biennale gemellato con la Naples Shipping Week, che approfondirà i vantaggi della bandiera maltese, sulla cantieristica, sul credito bancario e il regime ipotecario maltese e sulle opportunità del cruise&fly. Sempre al pomeriggio, si parlerà dell'importanza della sicurezza marittima con il workshop La formazione per la sicurezza e la tecnologia per il port assesment a cura di IMAT. Da

Il Nautilus

Napoli

di eventi B2B per i settori della mobilità sostenibile, logistica, energia, ambiente e high tech. www.nsweek.com.

Mediterraneo e internazionalizzazione al centro della Naples Shipping Week

Andrea Puccini

NAPOLI Prosegue la Naples Shipping Week, importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. La seconda giornata, dedicata al Mare Nostrum, crocevia economico e geo-politico, si concluderà oggi pomeriggio con l'incontro a Palazzo Filomarino Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano a cura della Federazione del Mare che vedrà la firma del protocollo d'intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza del Ministro per le politiche del Mare, Nello Musumeci. Mercoledì 2 ottobre, l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope accoglierà il convegno internazionale Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole per identificare elementi in comune e differenze tra i due sistemi in un'ottica di reciproco apprendimento e arricchimento che vedrà collegarsi anche Giuseppe Buccino Grimaldi, ambasciatore d'Italia in Spagna. Sempre alla mattina, Villa Doria D'Angri ospiterà il convegno scientifico Blue Economy e Transizione Ecologica organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope mentre al Polo dello Shipping il seminario Il sistema portuale, più della somma dei singoli scali a cura del Propeller Port of Salerno offrirà una fotografia del sistema portuale campano. Al pomeriggio il Polo dello Shipping ospiterà la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento a cadenza biennale gemellato con la Naples Shipping Week, che approfondirà i vantaggi della bandiera maltese, sulla cantieristica, sul credito bancario e il regime ipotecario maltese e sulle opportunità del cruise&fly. Sempre al pomeriggio, si parlerà dell'importanza della sicurezza marittima con il workshop La formazione per la sicurezza e la tecnologia per il port assesment a cura di IMAT. Da giovedì 3 ottobre, alla Stazione Marittima, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. P&ST, main conference della NSW, giunge alla sua XVI edizione con un programma che affronterà i temi più dibattuti all'interno del cluster marittimo e portuale: dalla filiera dello shipping italiano alla transizione energetica e ambientale, dai porti verdi fino al fattore umano e alle sfide del mercato del lavoro. VISITE ALLA NAVE LUIGI DATTILO a cura della Guardia Costiera: martedì 1° ottobre: (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00); mercoledì 2 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00); venerdì 4 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00) sabato 5 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00). Non è necessaria la prenotazione. Partecipazione gratuita La NAPLES SHIPPING WEEK nasce grazie alla partnership instaurata tra il Propeller Club Port of Naples che aggrega tutti i principali rappresentanti del Cluster marittimo e ClickutilityTeam società leader nazionale nell'organizzazione di eventi B2B per i settori della mobilità



Messaggero Marittimo

Napoli

sostenibile, logistica, energia, ambiente e high tech. www.nsweek.com

(Sito) Ansa

Bari

Vasile (AdP), forse da febbraio volo Puglia-Montenegro

Avvicinare il Montenegro alla Puglia sfruttando la cultura e le bellezze territoriali. Unire le due sponde opposte del mare Adriatico attraverso tre tipi di collegamenti: aereo, marittimo e universitario. È quanto annunciato nel corso di uno degli appuntamenti inseriti nel cartellone della Fiera del Levante in corso a Bari e dedicato al Paese balcanico. Mancano aerei e traghetti che facciano la spola tra la Puglia e il Montenegro e che a breve potrebbero essere programmati. Antonio Vasile, presidente di Aeroporti di Puglia, ha definito "concreta la possibilità che già dal prossimo febbraio ci potrebbe essere un collegamento aereo" che potrebbe aiutare non solo il turismo, ma anche la crescita di settore come quelli agricolo, tecnologico e delle energie rinnovabili.

Anche per l'ammiraglio **Vincenzo Leone**, commissario dell'Autorità portuale del Mare Adriatico, è possibile "sostenere qualsiasi iniziativa per pensare a un traghetto che viaggi da Bari al Montenegro e viceversa" favorendo uno scambio in termini di turisti e merci. Per il vice presidente di Federalberghi Puglia, Pierangelo Argentieri, e il vice presidente di Confindustria giovani Turismo, Mattia Degennaro, è positivo l'avvio "di nuove ipotesi di collaborazione con il Montenegro utilizzando anche il modello dell'offerta di alto livello qualitativo delle nuove strutture alberghiere del Paese". L'incontro fra culture diverse spesso si concretizza nelle aule universitarie così, il presidente di Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, Antonio Felice Uricchio, ha annunciato il sì al "riconoscimento dei titoli universitari degli studenti stranieri che potrebbero così iscriversi nei nostri atenei riparando anche a quelli che sono gli effetti della denatalità che si registra nel nostro Paese e in particolare nelle università della nostra regione".



Sicilia Report

Augusta

SiciliaFiera: grande successo per la prima edizione di HeySun

La prima edizione di HeySun registra un grande successo di pubblico, con oltre 10.000 presenze, quasi 100 espositori e più di 14 convegni di alto profilo scientifico tecnico e divulgativo. Presso il Polo Fieristico di SiciliaFiera, a Misterbianco, si è celebrato il più grande evento espositivo dedicato alle Energie Rinnovabili dell'area Mediterranea, dimostrando il ruolo strategico che la Sicilia può ricoprire e connotandola come volano economico del Sud Italia in tema di Energia. Il presidente di SiciliaFiera, Nino Di Cavolo, ha evidenziato come "HeySun è attrattore importante per gli stakeholders di tutto il Mediterraneo. Il futuro dell'ambiente passa da buone pratiche del cittadino e noi di SiciliaFiera siamo ben lieti di farci portavoce di messaggi positivi per la Comunità. Durante questa fiera si sono sviluppate partnership importanti con le Istituzioni cittadine, che suggellano collaborazioni future come quella dell'AmtS che ha fornito alcuni bus elettrici dedicati, che hanno trasportato i nostri visitatori dall'uscita della stazione Metro di "Monte Po'- SiciliaFiera" fino all'ingresso del blocco C del Polo Fieristico. La Città Metropolitana di Catania ci ha ospitato alle Ciminiere per la nostra festa 'HEYSUN EXPERIENCE' dedicata a tutti coloro i quali hanno lavorato, partecipato e creduto con entusiasmo al nostro primo evento organizzato dal Polo Fieristico, tracciando un nuovo percorso collaborativo tra pubblico e privato. Noi siamo già a lavoro per Settembre 2025 con novità importanti". A coordinare la convegnistica il professore ingegnere Rosario Lanzafame, Presidente del Comitato tecnico scientifico, Ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, delegato dipartimentale dell'Energia dell'Università degli Studi di Catania, già presidente della commissione tecnico-scientifica regionale per la valutazione dei progetti "Hydrogen Valley". Il professore Lanzafame ha organizzato workshop, seminari, tavole rotonde e approfondimenti sulla transizione energetica sotto tutti i suoi aspetti, coinvolgendo professori universitari e ricercatori appartenenti all'Ateneo di Catania oltre che di Messina, Palermo, Milano, L'Aquila, Modena e Reggio Emilia, nonché rappresentanti autorevoli dell'industria energetica nazionale ed estera. Non potevano mancare nel confronto con gli stakeholders, i rappresentanti istituzionali dell'Amministrazione comunale, della Città Metropolitana e delle principali associazioni economiche, sociali e datoriali della Sicilia. I temi affrontati sono stati molteplici: dagli effetti della transizione sul panorama economico e sociale del comprensorio di Catania alle prospettive di sviluppo del settore Idrogeno rinnovabile, dagli effetti positivi dello sviluppo delle nuove tecnologie energetiche per le aziende e per i cittadini alle Comunità Energetiche Rinnovabili e Sostenibili, dall'importanza delle E.S.Co. nella transizione energetica alla redazione delle diagnosi energetiche finalizzate allo sviluppo dei Progetti "Industria 5.0". Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle energie rinnovabili offshore, con



10/01/2024 14:05

La prima edizione di HeySun registra un grande successo di pubblico, con oltre 10.000 presenze, quasi 100 espositori e più di 14 convegni di alto profilo scientifico tecnico e divulgativo. Presso il Polo Fieristico di SiciliaFiera, a Misterbianco, si è celebrato il più grande evento espositivo dedicato alle Energie Rinnovabili dell'area Mediterranea, dimostrando il ruolo strategico che la Sicilia può ricoprire e connotandola come volano economico del Sud Italia in tema di Energia. Il presidente di SiciliaFiera, Nino Di Cavolo, ha evidenziato come "HeySun è attrattore importante per gli stakeholders di tutto il Mediterraneo. Il futuro dell'ambiente passa da buone pratiche del cittadino e noi di SiciliaFiera siamo ben lieti di farci portavoce di messaggi positivi per la Comunità. Durante questa fiera si sono sviluppate partnership importanti con le Istituzioni cittadine, che suggellano collaborazioni future come quella dell'AmtS che ha fornito alcuni bus elettrici dedicati, che hanno trasportato i nostri visitatori dall'uscita della stazione Metro di "Monte Po'- SiciliaFiera" fino all'ingresso del blocco C del Polo Fieristico. La Città Metropolitana di Catania ci ha ospitato alle Ciminiere per la nostra festa 'HEYSUN EXPERIENCE' dedicata a tutti coloro i quali hanno lavorato, partecipato e creduto con entusiasmo al nostro primo evento organizzato dal Polo Fieristico, tracciando un nuovo percorso collaborativo tra pubblico e privato. Noi siamo già a lavoro per Settembre 2025 con novità importanti". A coordinare la convegnistica il professore ingegnere Rosario Lanzafame, Presidente del Comitato tecnico scientifico, Ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, delegato dipartimentale dell'Energia dell'Università degli Studi di Catania, già presidente della commissione tecnico-scientifica regionale per la valutazione dei progetti "Hydrogen Valley". Il professore Lanzafame ha organizzato workshop, seminari, tavole rotonde e approfondimenti sulla transizione energetica sotto tutti i suoi aspetti, coinvolgendo professori universitari e ricercatori appartenenti all'Ateneo di Catania oltre che di Messina,

Sicilia Report

Augusta

specifica attenzione alle grandi mutazioni in corso nei Porti e nelle loro relative infrastrutture. E poi, ancora, un convegno dedicato al tema attualissimo di "Agricoltura ed Energia", a cui è seguita una importante tavola rotonda che ha dibattuto ed evidenziato alla folta platea di partecipanti il punto di vista dei professionisti, dei rappresentanti del mondo della ricerca e dei manager delle imprese. Il Comitato tecnico scientifico è formato da personalità accademiche di chiara fama e specialisti di alto profilo istituzionale oltre che da manager dell'Energia a livello internazionale: il professore Antonello Pezzini del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), membro della commissione consultiva mutazioni industriali (CCMI) e componente del Comitato nazionale ETS quale rappresentante del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica; il professore ingegnere Roberto Cipollone, ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente presso il dipartimento di Ingegneria Industriale, dell'Informazione e di Economia dell'Università degli Studi dell'Aquila e editorialista del "Journal of Sustainable Energy"; l'ingegnere Paola Brunetto, Head of Hydrogen Business Unit di Enel Green Power; la professoressa Agata Matarazzo, professore associato di Scienze Merceologiche presso il dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania; la professoressa Alessandra Gentile, ordinario di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree del dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania; il professore Giuseppe Ioppolo, ordinario di Scienze Merceologiche nel dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Messina; l'Ingegnere Alfonso Morriello, ceo di 'Enego Holding' Energy Transition - Parigi. Università e Heysun insieme per una "Forte Sinergia". Dopo aver partecipato all'apertura dei lavori delle attività convegnistiche da parte del Magnifico Rettore, il rapporto con l'Ateneo si è concretizzato: il 27 settembre, giorno di chiusura della Fiera, grazie a un bus elettrico dell'Amts un gruppo di Ricercatori guidati dalla Professoressa Agata Matarazzo, professore Associato di Scienze Merceologiche presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania si sono trasferiti con la Governance del Polo Fieristico, a Piazza Università, per partecipare alla Sharper Night, la notte europea dei Ricercatori. Grande partecipazione degli alunni delle scuole medie superiori per il progetto del "Mobility Day" che contemplava una serie di attività che hanno spaziato dall'educazione stradale ai percorsi in bici a cura della Fiab, alla conoscenza del progetto Archimede, vincitore del primo premio in Europa. Alla mostra fotografica, curata dall'architetto Massimo Inzerilli, dove sono mostrate sono le foto dell'evoluzione dei treni della Ferrovia Circumetnea, i giovani studenti hanno avuto la possibilità di scoprire la funzione del pantografo ed in particolare è stata mostrata la procedura attraverso la quale si ricaricano le batterie di accumulo delle navette a trazione elettrica dell'AMTS. Per la completa trattazione degli argomenti dedicati all'automotive, si è, infine, tenuto un convegno dedicato alla mobilità. I relatori sono stati: l'ingegnere Salvatore Capri dell'AMTS; il professore Antonio Condorelli; l'ingegnere Francesco Contino per la Ferrovia Circumetnea; l'ingegnere Sebastiano Cateno per la Fiab; il Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, il dottore Massimo Ciuffini e la dottoressa Laura Romano della Polizia di Stato. HeySun ha avuto i Patrocini del Ministero

Sicilia Report

Augusta

delle Imprese e del Made in Italy; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Enea Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile; Assemblea Regionale Siciliana; Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Regione Sicilia; Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia; Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Città Metropolitana di Catania; Comune di Catania; Città di Misterbianco; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania SpA; Ordine degli Ingegneri Catania; Ordine degli Ingegneri Messina ; Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Catania; Ordine Geometri; Ordine dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Catania; Associazione delle organizzazioni di Ingegneria di Architettura e di consulenza tecnico-economica; Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore; Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile; Ance Catania; CDO Sicilia; Confagricoltura; Confcommercio Sicilia; Confambiente ;CSEI Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria; Ecosistema Formazione Italia; Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari della Regione Sicilia; Fondazione Italia Sostenibile.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Subacquea industriale: la risposta del direttore Centro Studi Cedifop, alla mail di un giovane intenzionato a completare il percorso formativo

Manos Kouvakis: «È tutto da rifare perché non basta un "semplice" corso OTS per accedere all'Inshore Diver» **PALERMO** - Qualche giorno fa sulla mail del Cedifop è arrivata la richiesta di un giovane che qui in Sicilia sta completando un corso per OTS (Operatore tecnico subacqueo) finanziato dalla Regione siciliana. Al termine del corso il giovane intenderebbe proseguire iscrivendosi al successivo corso "Inshore Diver" del Cedifop. La risposta alla mail arriva direttamente da Manos Kouvakis, direttore del Centro Studi Cedifop ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del **porto di Palermo**. «Pur avendo titoli uguali - spiega Manos Kouvakis - in realtà, l'OTS del Cedifop ha parecchie diversità nei contenuti con tutti gli altri corsi che si realizzano in Sicilia (rispetto alla legge 07/2016 e decreto presidenziale n. 31/2018). Tale differenza impedisce, infatti, di proseguire se non ripetendo il corso OTS finanziato o a pagamento che sia. Durante le attività del corso OTS (che non ha limiti di profondità con immersioni all'interno dell'area portuale, ndr) al Cedifop, come da decreto presidenziale della Regione Siciliana n. 31/2018 pubblicato (per il livello Inshore) a pagina 7 delle aree tematiche del Pdf, inserito nel portale della Regione Siciliana: <https://pti.regione.sicilia.it>, realizziamo circa l'80% delle immersioni». «Il rimanente 20% - prosegue Kouvakis - viene completato con il successivo corso Inshore Diver che prevede dei crediti formativi per chi ha già svolto l'OTS. Tutte le altre scuole di subacquea non arrivano a coprire neanche il 20% del percorso indicato dalla legge. Questo enorme divario impedisce di proseguire il percorso formativo da noi a chi ha già avuto una formazione altrove. Dura lex, sed lex. Con il corso Ots che stiamo attualmente svolgendo abbiamo fin qui realizzato 90 giorni sui 125 previsti dal percorso formativo con queste caratteristiche: Scuba da 0-19 metri realizzate 337 immersioni con 13.459 minuti; Scuba da 20-3 metri realizzate 88 immersioni con 3.063 minuti; Surface (aria tramite ombelicale dalla superficie) da 0-19 metri realizzate 216 immersioni con 3.897 minuti; Surface (aria tramite ombelicale dalla superficie) da 20-30 metri realizzate 51 immersioni con 1735 minuti; comunicazione (assistente supervisore alle immersioni) realizzati 2700 minuti; gestione dell'ombelicale realizzati 7319 minuti; assistenza alla vestizione realizzati 2312 minuti. Infine, come Stand-by sono stati realizzati 2288 minuti. Questi 8 step vengono controllati giornalmente dallo staff dei formatori del Cedifop per poi essere riportati in un primo momento su apposite schede e successivamente passati su un file Excel che verifica i tempi e le medie di ogni allievo. Tutto questo proprio come riportato all'articolo n.2 del regolamento del Centro Studi Cedifop». «Infine, secondo gli standard Idsa, previsti dalla LR 07/2016 (art. 3.2) e DPRS n. 31/2018, per ogni step vengono registrati i minuti di attività individuale, dalla somma degli stessi viene poi dedotta la media della classe per la quale



Manos Kouvakis: «È tutto da rifare perché non basta un "semplice" corso OTS per accedere all'Inshore Diver» **PALERMO** - Qualche giorno fa sulla mail del Cedifop è arrivata la richiesta di un giovane che qui in Sicilia sta completando un corso per OTS (Operatore tecnico subacqueo) finanziato dalla Regione siciliana. Al termine del corso il giovane intenderebbe proseguire iscrivendosi al successivo corso "Inshore Diver" del Cedifop. La risposta alla mail arriva direttamente da Manos Kouvakis, direttore del Centro Studi Cedifop ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo. «Pur avendo titoli uguali - spiega Manos Kouvakis - in realtà, l'OTS del Cedifop ha parecchie diversità nei contenuti con tutti gli altri corsi che si realizzano in Sicilia (rispetto alla legge 07/2016 e decreto presidenziale n. 31/2018). Tale differenza impedisce, infatti, di proseguire se non ripetendo il corso OTS finanziato o a pagamento che sia. Durante le attività del corso OTS (che non ha limiti di profondità con immersioni all'interno dell'area portuale, ndr) al Cedifop, come da decreto presidenziale della Regione Siciliana n. 31/2018 pubblicato (per il livello Inshore) a pagina 7 delle aree tematiche del Pdf, inserito nel portale della Regione Siciliana: <https://pti.regione.sicilia.it>, realizziamo circa l'80% delle immersioni». «Il rimanente 20% - prosegue Kouvakis - viene completato con il successivo corso Inshore Diver che prevede dei crediti formativi per chi ha già svolto l'OTS. Tutte le altre scuole di subacquea non arrivano a coprire neanche il 20% del percorso indicato dalla legge. Questo enorme divario impedisce di proseguire il percorso formativo da noi a chi ha già avuto una formazione altrove. Dura lex, sed lex. Con il corso Ots che stiamo attualmente svolgendo abbiamo fin qui realizzato 90 giorni sui 125 previsti dal percorso formativo con queste caratteristiche: Scuba da 0-19 metri realizzate 337

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

è ammessa una tolleranza del 20%. Se un allievo si trova al di sotto della media/classe in più di 2 step, non potrà essere ammesso agli esami finali del corso sino a quel punto realizzato. Tutto questo permette una distribuzione uniforme delle attività del corso su tutti gli allievi i quali vengono aggiornati quasi giornalmente sui risultati realizzati per eventualmente correggere il percorso per poi arrivare tranquillamente all'ammissione agli esami finali. La quasi totalità degli allievi che stanno seguendo il corso OTS finanziato dal Fondo Sociale Europeo, proseguiranno con il corso Inshore a pagamento che permetterà loro un rapido sbocco occupazionale, considerate le tante richieste che arrivano al Cedifop da parte delle aziende di lavori subacquei. Il nostro ente aveva anche richiesto un corso che avrebbe portato direttamente gli allievi al livello OTS-Inshore che però la Regione non ha finanziato. Ed è così che gli allievi selezionati che hanno deciso di pagarlo di tasca loro stanno tutti già lavorando. Una riflessione da parte degli organi competenti a questo punto andrebbe fatta». Intanto che resta in attesa di nuovi bandi, per avviare nel 2025 corsi con finanziamento pubblico, il Cedifop sta preparando un corso libero OTS a pagamento (già autorizzato dall'assessorato al Lavoro) il cui avvio è in programma il prossimo 2 dicembre. E quando ancora mancano due mesi all'avvio, sono già 18 gli allievi che, provenienti da ogni parte del mondo, hanno completato l'iscrizione al corso. Cile, Croatia, Marocco, Senegal, Sri Lanka, Verona, Gavardo, Rimini solo per citare qualche paese di provenienza e solo due dalla Sicilia e dalle "vicine" Calabria e Puglia. «Il numero esiguo di siciliani che si iscrivono ai corsi - conclude Manos Kouvakis - è purtroppo determinato dai costi elevati ai quali molti di loro o dei loro genitori non possono far fronte. Ed è un peccato che, pur essendo allo stato attuale l'unica a livello nazionale ad aver promulgato una apposita legge, peraltro apprezzata anche a livello internazionale, la Regione Siciliana questo concetto non l'abbia ancora recepito».

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Il mare al 20% del PIL

Nella foto: L'intervento di Testa. **PALERMO** - "Con l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsseMare, insieme al Centro Studi delle Camere di Commercio Tagliacarne di Unioncamere (che fa parte del Sistema Statistico Nazionale), da anni osserviamo con attenzione questo settore, sempre più in profondità". - Ha aperto così il suo intervento al Forum "Risorsa Mare" al Marina Convention Center di **Palermo**, il coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsseMare Antonello Testa. "Il valore reale dell'Economia del Mare prodotto dall'Italia pone la nostra nazione come leader nel contesto Euro-mediterraneo. Tuttavia, l'Europa, utilizzando parametri e annualità diverse, ci colloca oggi, come abbiamo visto, al 4° posto, il che non dà il giusto riconoscimento a una nazione che è il pontile naturale in quest'area, circondata dal mare e che, dai numeri reali sul valore espresso dalla sua Blue Economy, è al 1° posto in Europa. Teniamo presente che rispetto alle 7 filiere analizzate e alle 16 direttrici identificate dal Piano del Mare per l'Economia del Mare Italiana, i settori economici reali che il nostro Paese esprime nel mare sono più di 20". Ha proseguito Testa. "Quindi i trend ci indicano che, attraverso un aumento incrementale e un'estensione del perimetro, possiamo stimare un valore aggiunto diretto e indiretto dell'Economia del Mare Italiana, che nel medio termine supererà il 20% del PIL Nazionale. I settori trainanti saranno sicuramente il turismo costiero, come emerge dai nostri studi e dalle nostre rilevazioni georeferenziate; il turismo crocieristico; il settore della nautica di eccellenza, il cui brand "Made in Italy" è già riconosciuto nei mercati globali, e che, insieme alle capacità progettuali e gestionali legate alla portualità turistica italiana, ci qualificherà come il top di gamma internazionale. Un'altra grande scommessa è quella di diventare non solo il principale Hub turistico, ma anche un Hub energetico e, ancor di più, un Hub di rete Euro-mediterraneo, per il quale integreremo dati e valori esistenti. Inoltre, le competenze altamente qualificate che esprimiamo saranno, con la strategia giusta, ancora più appetibili per il mercato interno ed estero. Questo sarà possibile anche grazie a una politica più performante di crescita degli istituti nautici, degli ITS, dei percorsi universitari, e attraverso una formazione scolastica (elementare, media e superiore) legata al mare e alla consapevolezza di essere una nazione di mare. Come già sottolineato dal presidente dell'Osservatorio Giovanni Acampora, che presiede anche l'Assonautica nazionale, solo con una visione unitaria dell'Economia del Mare possiamo vincere la scommessa, attraverso due progetti ambiziosi: "Economia del Mare 5.0" e lo "Sportello Unico Nazionale sull'Economia del Mare". Naturalmente, guardiamo con attenzione ai settori emergenti, come quello dell'Underwater, che stiamo già monitorando e studiando. Tutta l'Italia potrà beneficiare di una messa a sistema dell'intera Economia del Mare, dal Sud al Centro



Nella foto: L'intervento di Testa. **PALERMO** - "Con l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsseMare, insieme al Centro Studi delle Camere di Commercio Tagliacarne di Unioncamere (che fa parte del Sistema Statistico Nazionale), da anni osserviamo con attenzione questo settore, sempre più in profondità". - Ha aperto così il suo intervento al Forum "Risorsa Mare" al Marina Convention Center di Palermo, il coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsseMare Antonello Testa. "Il valore reale dell'Economia del Mare prodotto dall'Italia pone la nostra nazione come leader nel contesto Euro-mediterraneo. Tuttavia, l'Europa, utilizzando parametri e annualità diverse, ci colloca oggi, come abbiamo visto, al 4° posto, il che non dà il giusto riconoscimento a una nazione che è il pontile naturale in quest'area, circondata dal mare e che, dai numeri reali sul valore espresso dalla sua Blue Economy, è al 1° posto in Europa. Teniamo presente che rispetto alle 7 filiere analizzate e alle 16 direttrici identificate dal Piano del Mare per l'Economia del Mare Italiana, i settori economici reali che il nostro Paese esprime nel mare sono più di 20". Ha proseguito Testa. "Quindi i trend ci indicano che, attraverso un aumento incrementale e un'estensione del perimetro, possiamo stimare un valore aggiunto diretto e indiretto dell'Economia del Mare Italiana, che nel medio termine supererà il 20% del PIL Nazionale. I settori trainanti saranno sicuramente il turismo costiero, come emerge dai nostri studi e dalle nostre rilevazioni georeferenziate; il turismo crocieristico; il settore della nautica di eccellenza, il cui brand "Made in Italy" è già riconosciuto nei mercati globali, e che, insieme alle capacità progettuali e gestionali legate alla portualità turistica italiana, ci qualificherà come il top di gamma internazionale. Un'altra grande scommessa è quella di diventare non solo il principale Hub turistico, ma anche un Hub energetico e, ancor di più, un Hub di rete Euro-mediterraneo, per il quale integreremo dati e valori esistenti. Inoltre, le competenze altamente qualificate che esprimiamo

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

al Nord.

SCIOPERO PORTI: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA

(AGENPARL) - mar 01 ottobre 2024 1 Ottobre 2024 SCIOPERO **PORTI**: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA Oltre il 95% dell'agroalimentare nazionale arriva negli Stati Uniti via mare. Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. In riferimento all'agitazione, proclamata dall'International Longshoremen's Association, che coinvolgerà circa 45 mila addetti in 36 **porti** americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentari tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'oliva e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei **porti** americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

Oltre 95% agroalimentare nazionale arriva in Usa via mare Roma, 1 ott. (askanews) - Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. In riferimento all'agitazione, proclamata dall'International Longshoremen's Association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 **porti** americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo, spiega Coldiretti, potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei **porti** americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.



Informare

Focus

È iniziato lo sciopero nei porti della East Coast e del Golfo USA

L'ILA ha rigettato l'ultima offerta avanzata nelle scorse ore dall'USMX. Teamsters ha annunciato che i camionisti non oltrepasseranno i picchetti dei lavoratori portuali. Non hanno avuto alcun successo le ultime trattative svoltesi nelle scorse ore per scongiurare l'avvio dello sciopero dei lavoratori portuali degli scali della East Coast e del Golfo USA. La United States Maritime Alliance (USMX), l'associazione che rappresenta le compagnie di navigazione containerizzate i cui servizi approdano nei **porti** di queste regioni nonché diversi operatori che gestiscono container terminal in questi scali portuali, ha reso noto di aver scambiato con il sindacato International Longshoremen's Association controproposte volte a scongiurare lo sciopero: «l'USMX - ha spiegato l'associazione datoriale - ha aumentato la propria offerta ed ha richiesto anche un'estensione dell'attuale contratto quadro, ora che entrambe le parti - ha sostenuto USMX - hanno abbandonato le loro precedenti posizioni. Confidiamo che ciò possa consentirci una completa ripresa della contrattazione collettiva sulle altre questioni in sospeso, nel tentativo di raggiungere un accordo. La nostra offerta - ha sottolineato l'associazione - aumenterebbe i salari di quasi il 50%, triplicherebbe i contributi dei datori di lavoro ai piani pensionistici dei dipendenti, potenzierebbe le nostre opzioni relative all'assistenza sanitaria e manterrebbe l'attuale formulazione relativamente all'automazione e alla semi-automazione». La fiducia dell'USMX nella ripresa delle trattative è stata vana: appena passata la mezzanotte l'International Longshoremen's Association ha annunciato la chiusura di tutti i **porti** sull'Atlantico e sulla costa del Golfo e l'inizio dello sciopero. L'ILA ha confermato che le trattative si sono protratte fino alla tarda serata di ieri e ha specificato di aver rigettato l'ultima offerta presentata ieri dall'USMX affermando che «la pretesa proposta di aumento salariale dell'USMX è risultata molto al di sotto delle richieste degli associati dell'ILA per ratificare un nuovo contratto. Ora - ha sottolineato il presidente dell'ILA, Harold J. Daggett - l'USMX ha avuto il suo sciopero. Ora, affinché questo sciopero termini, devono soddisfare le nostre richieste». Evidenziando che si tratta del primo sciopero di vasta portata in tutti i **porti** di queste regioni da quasi 50 anni, Daggett ha specificato che il sindacato è pronto «a proseguire lo sciopero per qualsiasi periodo di tempo necessario, per ottenere i salari e le tutele contro l'automazione che i nostri associati dell'ILA meritano». Intanto lo sciopero proclamato dall'ILA ha avuto il pieno sostegno di Teamsters, la potente associazione sindacale americana degli autotrasportatori: «l'International Brotherhood of Teamsters, inclusi i nostri associati del settore del trasporto merci - ha annunciato il presidente dell'organizzazione, Sean M. O'Brien - è pienamente solidale con l'International Longshoremen's Association nella lotta per un contratto equo e giusto con i vettori marittimi rappresentati dall'USMX. I carrier marittimi - ha denunciato O'Brien - sono in sciopero contro se stessi dopo non essere riusciti a

Informare
<p>È iniziato lo sciopero nei porti della East Coast e del Golfo USA</p> <p>10/01/2024 10:58</p> <p>L'ILA ha rigettato l'ultima offerta avanzata nelle scorse ore dall'USMX. Teamsters ha annunciato che i camionisti non oltrepasseranno i picchetti dei lavoratori portuali. Non hanno avuto alcun successo le ultime trattative svoltesi nelle scorse ore per scongiurare l'avvio dello sciopero dei lavoratori portuali degli scali della East Coast e del Golfo USA. La United States Maritime Alliance (USMX), l'associazione che rappresenta le compagnie di navigazione containerizzate i cui servizi approdano nei porti di queste regioni nonché diversi operatori che gestiscono container terminal in questi scali portuali, ha reso noto di aver scambiato con il sindacato International Longshoremen's Association controproposte volte a scongiurare lo sciopero: «l'USMX - ha spiegato l'associazione datoriale - ha aumentato la propria offerta ed ha richiesto anche un'estensione dell'attuale contratto quadro, ora che entrambe le parti - ha sostenuto USMX - hanno abbandonato le loro precedenti posizioni. Confidiamo che ciò possa consentirci una completa ripresa della contrattazione collettiva sulle altre questioni in sospeso, nel tentativo di raggiungere un accordo. La nostra offerta - ha sottolineato l'associazione - aumenterebbe i salari di quasi il 50%, triplicherebbe i contributi dei datori di lavoro ai piani pensionistici dei dipendenti, potenzierebbe le nostre opzioni relative all'assistenza sanitaria e manterrebbe l'attuale formulazione relativamente all'automazione e alla semi-automazione». La fiducia dell'USMX nella ripresa delle trattative è stata vana: appena passata la mezzanotte l'International Longshoremen's Association ha annunciato la chiusura di tutti i porti sull'Atlantico e sulla costa del Golfo e l'inizio dello sciopero. L'ILA ha confermato che le trattative si sono protratte fino alla tarda serata di ieri e ha specificato di aver rigettato l'ultima offerta presentata ieri dall'USMX affermando che «la pretesa proposta di aumento salariale dell'USMX è risultata molto al di sotto delle richieste degli associati dell'ILA per ratificare un nuovo contratto. Ora - ha sottolineato il presidente dell'ILA, Harold J. Daggett - l'USMX ha avuto il suo sciopero. Ora, affinché questo sciopero termini, devono soddisfare le nostre richieste». Evidenziando che si tratta del primo sciopero di vasta portata in tutti i porti di queste regioni da quasi 50 anni, Daggett ha specificato che il sindacato è pronto «a proseguire lo sciopero per qualsiasi periodo di tempo necessario, per ottenere i salari e le tutele contro l'automazione che i nostri associati dell'ILA meritano». Intanto lo sciopero proclamato dall'ILA ha avuto il pieno sostegno di Teamsters, la potente associazione sindacale americana degli autotrasportatori: «l'International Brotherhood of Teamsters, inclusi i nostri associati del settore del trasporto merci - ha annunciato il presidente dell'organizzazione, Sean M. O'Brien - è pienamente solidale con l'International Longshoremen's Association nella lotta per un contratto equo e giusto con i vettori marittimi rappresentati dall'USMX. I carrier marittimi - ha denunciato O'Brien - sono in sciopero contro se stessi dopo non essere riusciti a</p>

Informare

Focus

marittimi - ha denunciato O'Brien - sono in sciopero contro se stessi dopo non essere riusciti a negoziare un contratto che riconoscesse il valore di questi lavoratori. I nostri fratelli e sorelle dell'ILA svolgono un ruolo essenziale nel mantenere in funzione l'economia americana e meritano i salari più elevati del settore e solide tutele per il cruciale lavoro svolto». O'Brien ha aspramente invitato il governo a non intervenire nella disputa fra le parti asserendo che «per troppo tempo le imprese hanno potuto contare su burattini politici che le aiutavano a spogliare i lavoratori del loro intrinseco valore». Il presidente di Teamsters ha concluso annunciando che i camionisti non oltrepasseranno i picchetti istituiti dai lavoratori portuali.

Informatore Navale

Focus

PONANT, UN PRIMATO STORICO AI CONFINI DEL MONDO

Le Commandant Charcot è la prima nave a raggiungere il leggendario Polo Nord. La prima nave da spedizione polare ibrida elettrica della lussuosa compagnia Ponant, è anche la prima nave a raggiungere il leggendario Polo Nord inaccessibile. Il 12 settembre 2024 Le Commandant Charcot ha infatti raggiunto il Polo Nord dell'Inaccessibilità, segnando così un traguardo nella storia della navigazione. Mentre percorreva la rotta Transpolare da Nome, Alaska, a Longyearbyen, Spitsbergen, la nave ha anche attraversato il Polo Nord Magnetico il 13 settembre e il Polo Nord Geografico il 15 settembre. Al timone, il Capitano Étienne Garcia commenta "Raggiungere il Polo Nord dell'Inaccessibilità è un momento di rara intensità, ma è soprattutto un'avventura collettiva, resa possibile grazie alla passione e all'esperienza di PONANT". A bordo, 20 scienziati internazionali in missione per raccogliere dati critici in questa area inesplorata. Le Commandant Charcot è progettata per spedizioni in ambienti estremi. Unica nave da esplorazione polare di alto livello, il suo scafo di Classe Polare 2 (PC2) le consente di navigare in regioni polari riducendo al minimo l'impatto ambientale, grazie al suo motore elettrico ibrido alimentato da gas naturale liquefatto (LNG). Gioco Viaggi, 1° cruise operator in Italia che rappresenta la lussuosa compagnia Ponant dichiara "collaborare con PONANT ci consente di offrire ai nostri clienti esperienze di crociera davvero uniche, come quella a bordo di Le Commandant Charcot. Questa impresa straordinaria, che ha visto una nave raggiungere per la prima volta il Polo Nord dell'Inaccessibilità, riflette l'impegno di PONANT nell'esplorazione polare e nella sostenibilità ambientale, valori che in Gioco Viaggi condividiamo pienamente." Il Polo Nord dell'Inaccessibilità è definito come il punto sull'Oceano Artico più distante dalla terraferma. Descritto per la prima volta nel 1909 dall'esploratore polare russo Alexander Koltchak, le esatte coordinate geografiche sono state stabilite nel 2013 da Jim McNeill con l'aiuto della NASA e dei satelliti: 85°48 Nord, 176°09 Est. Si trova a 1.465 km da Utqiavik (ex Barrow) in Alaska, a 1.390 km dalla Terra di Francesco Giuseppe in Russia e a 1.070 km dall'Isola di Ellesmere in Canada. Il Polo Nord Geografico dista circa 700 km dalla terraferma. Nel 1927, Hubert Wilkins sorvolò per la prima volta questo Polo dell'Inaccessibilità in aereo, ma nessuno aveva mai messo piede su di esso. Questo momento storico è stato celebrato a bordo da tutto l'equipaggio, dagli scienziati e dagli ospiti. PONANT è commercializzato in Italia da Gioco Viaggi, leader nella rappresentanza e vendita del prodotto **crociere** in Italia per primarie compagnie di navigazione.



L'Award sostenibilità a Grimaldi

NAPOLI Emanuele Grimaldi è stato insignito del 2024 Capital Link Maritime Sustainability Award durante la 14a edizione dell'Operational Excellence in Shipping Forum di Capital Link, tenutasi ad Atene il 24 settembre scorso. L'amministratore delegato del Gruppo Grimaldi e presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) è stato premiato in riconoscimento dei suoi sforzi e del suo impegno nel perseguire e promuovere le migliori pratiche di settore e la sostenibilità non solo alla guida di un'azienda leader del settore marittimo, ma anche nella sua veste istituzionale a capo dell'associazione che rappresenta l'80% della flotta mercantile mondiale. Il premio gli è stato assegnato dal team di Capital Link, guidato dal presidente della società Nicolas Bornozis. La premiazione si è tenuta alla presenza di Christos Stylianides, ministro greco degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, che durante il suo discorso ha espresso le sue congratulazioni e l'alta considerazione riservata ad Emanuele Grimaldi: Questo è senza dubbio un riconoscimento del suo impegno e del suo contributo alla sostenibilità e alle migliori pratiche del settore. Un vero esempio di eccellenza, ha dichiarato.

Eccellenza' è un concetto cruciale in tutti gli aspetti della vita. Compreso il settore economico e, ovviamente, quello dei trasporti marittimi. La domanda, quindi, diventa: è possibile continuare a raggiungere l'eccellenza, la vera eccellenza, nel trasporto marittimo, in un ambiente globale così difficile e instabile? La mia risposta è: sì, possiamo!. Un grande attestato di stima è giunto anche da Melina Travlos, presidente della Union of Greek Shipowners (UGS) e presidente del Consiglio di Amministrazione di Neptune Group of Companies, che nel presentare il riconoscimento ha dichiarato: È un privilegio, come tua collega e amica, consegnarti questo premio per il tuo impegno stimolante verso le migliori pratiche sostenibili. Hai dimostrato il tuo impegno nell'aggiungere valore sostenibile a ogni iniziativa della tua azienda. Perseguì costantemente, a livello europeo e globale, politiche di trasporto marittimo che comprendano la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Con il tuo approccio pratico e la tua presenza influente, promuovi sempre soluzioni realistiche, volte al bene comune del nostro settore. La sostenibilità è radicata in tutte le tue scelte e azioni. È davvero un onore ricevere questo premio, ha commentato Emanuele Grimaldi, esprimendo la sua gratitudine. Come armatore credo fermamente nelle operazioni sostenibili, è una buona idea per gli affari. Le migliori pratiche non sono solo vitali per una navigazione sicura, ma ci spingono anche a operare in modo più sostenibile. Continuerò a concentrare le energie del Gruppo Grimaldi e dell'International Chamber of Shipping per contribuire a costruire un futuro migliore per il nostro settore e per il mondo. Durante il suo discorso programmatico, Emanuele Grimaldi ha anche ribadito la complessità della situazione in cui si trovano attualmente i marittimi a causa dei conflitti internazionali: Le tensioni geopolitiche



La Gazzetta Marittima

Focus

hanno messo a rischio il cuore stesso della nostra industria, i nostri marittimi, e qualsiasi atto di aggressione contro di loro va condannato. La vita dei nostri marittimi è quotidianamente minacciata semplicemente perché svolgono il loro lavoro. Purtroppo, la situazione nel Mar Rosso continua ad essere instabile e turbolenta, con attacchi contro le navi mercantili che si verificano regolarmente: questo è inaccettabile. C'è stata una tragica perdita di vite umane a seguito degli attacchi contro le navi True Confidence e Tutor, mentre i membri dell'equipaggio del Galaxy Leader sono ancora tenuti in ostaggio. Sono trascorsi ormai più di 10 mesi da quando sono stati sequestrati, oltre 300 giorni. Prendiamoci un momento per riconoscere quanto enorme sia questa quantità di tempo. Un giorno è già troppo: dobbiamo fare in modo che non vengano dimenticati.

Belfast, nave da crociera parte dopo 4 mesi di stop: al via viaggio intorno al mondo

L'Odyssey è salpata dopo la fine delle riparazioni: una società permette ai passeggeri di vivere in mare acquistando delle cabine E' finalmente partita la nave da crociera di lusso ferma da quattro mesi in cantiere a Belfast per riparazioni. L'Odyssey era salpata a maggio da Southampton, in Inghilterra, ma aveva dovuto subito sostare in cantiere nella città dell'Ulster, dove i lavori sono andati per le lunghe. Nel frattempo, l'operatore della nave, Villa Vie Residence, ha coperto le spese di soggiorno per decine di passeggeri, i quali potevano salire a bordo della nave durante il giorno per pasti e intrattenimento, ma non potevano pernottare. Alcuni sono tornati a casa, mentre altri sono rimasti in hotel a Belfast o hanno visitato altre parti d'Europa. La nave offre ai viaggiatori la possibilità di acquistare una cabina e vivere in mare su una nave che circumnaviga il globo al prezzo di 276 mila euro per una singola e 460 mila euro per una doppia. Nel suo viaggio inaugurale, toccherà 425 **porti** in 147 paesi su sette continenti. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

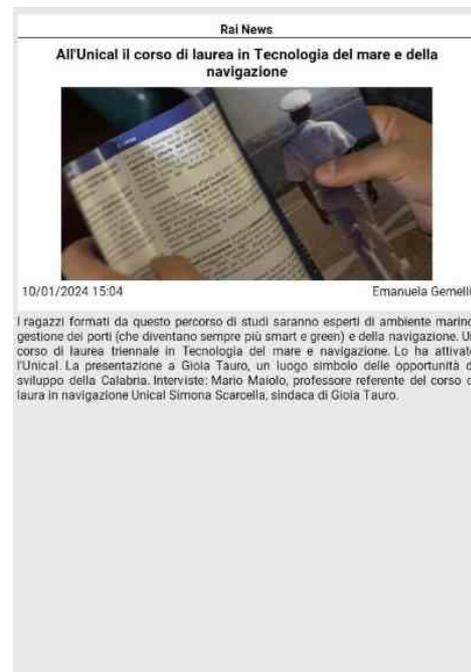
Belfast, nave da crociera parte dopo 4 mesi di stop: al via viaggio intorno al mondo

10/01/2024 15:21 Riproduzione Riservata

L'Odyssey è salpata dopo la fine delle riparazioni: una società permette ai passeggeri di vivere in mare acquistando delle cabine E' finalmente partita la nave da crociera di lusso ferma da quattro mesi in cantiere a Belfast per riparazioni. L'Odyssey era salpata a maggio da Southampton, in Inghilterra, ma aveva dovuto subito sostare in cantiere nella città dell'Ulster, dove i lavori sono andati per le lunghe. Nel frattempo, l'operatore della nave, Villa Vie Residence, ha coperto le spese di soggiorno per decine di passeggeri, i quali potevano salire a bordo della nave durante il giorno per pasti e intrattenimento, ma non potevano pernottare. Alcuni sono tornati a casa, mentre altri sono rimasti in hotel a Belfast o hanno visitato altre parti d'Europa. La nave offre ai viaggiatori la possibilità di acquistare una cabina e vivere in mare su una nave che circumnaviga il globo al prezzo di 276 mila euro per una singola e 460 mila euro per una doppia. Nel suo viaggio inaugurale, toccherà 425 porti in 147 paesi su sette continenti. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

All'Unical il corso di laurea in Tecnologia del mare e della navigazione

I ragazzi formati da questo percorso di studi saranno esperti di ambiente marino, gestione dei **porti** (che diventano sempre più smart e green) e della navigazione. Un corso di laurea triennale in Tecnologia del mare e navigazione. Lo ha attivato l'Unical. La presentazione a Gioia Tauro, un luogo simbolo delle opportunità di sviluppo della Calabria. Interviste: Mario Maiolo, professore referente del corso di laurea in navigazione Unical Simona Scarcella, sindaca di Gioia Tauro.



Lo sciopero dei portuali Usa diventa un problema anche per l'Italia

Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa e lo sciopero dei portuali Usa che andrà avanti a oltranza, si ripercuoterà anche sul Mediterraneo, sull'Italia e sul porto di Genova. "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa est e del golfo del Messico" commenta il direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, Giampaolo Botta. "Con lo sciopero si stima che ogni settimana, a livello mondiale, saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali - continua -. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Le perdite di volume in un mese potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori. "Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni - completa Botta - sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti, nazione che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile". I dati del 2022 dell'Adsp del mar ligure occidentale parlano di 336 mila contenitori complessivamente movimentati tra imbarco e sbarco. La soluzione alternativa più gettonata per saltare i porti in sciopero, per ora è l'utilizzo degli scali della west coast (o del Canada), spiega infine Botta: "ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento".



Lo sciopero dei portuali Usa può penalizzare la campagna elettorale di Kamala Harris

Dopo 50 anni i portuali americani incrociano le braccia per il contratto. A rischio il 50% del volume degli scambi commerciali americani. La protesta può penalizzare la campagna elettorale di Kamala Harris. I dipendenti dei porti americani della costa orientale e del golfo incrociano le braccia per la prima volta da quasi 50 anni, per l'esattezza dal 1977. E l'economia statunitense trema rischiando la paralisi e un conto salato da pagare. Lo sciopero infatti costa infatti fino a cinque miliardi di dollari al giorno, e il pericolo è che aumenti le pressioni inflazionistiche complicando il lavoro della Fed e la corsa alla Casa Bianca di Kamala Harris. Un'impasse economica a poche settimane del voto potrebbe infatti ridurre le chance di vittoria della vicepresidente, esponendola a nuove ulteriori critiche da parte di Donald Trump. "Lo sciopero è colpa dell'inflazione creata da Harris-Biden", ha tuonato l'ex presidente. La Casa Bianca chiede ai negozianti di lavorare in modo "equo e rapido" affinché un accordo venga raggiunto al più presto, senza danneggiare troppo la ripresa economica e soprattutto senza ritardare gli aiuti alle comunità colpite dall'uragano Helene. Ai portuali va presentata un'offerta "giusta" che rifletta il "loro contributo", ha detto Biden. Pur esortando le parti a negoziare, Biden non intende intervenire direttamente nella trattativa, ma segue attentamente consapevole delle implicazioni che lo stop potrebbe avere sulla campagna elettorale che vede i due candidati già testa a testa. In tutto a incrociare le braccia sono i dipendenti di 36 porti, che mobilitano metà del volume di scambi commerciali americano. Gli effetti immediati dello stop si faranno sentire sui container e sulla consegna di auto, mentre saranno effettuate eccezioni per lo spostamento di beni militari. Uno sciopero di una settimana potrebbe avere conseguenze per un mese nello smaltimento delle merci accumulate; quindi, uno stop prolungato rischia di avere conseguenze ancora più pesanti. I dipendenti dei porti chiedono un aumento dei compensi: "siamo pronti a combattere per il tempo necessario, a scioperare per quanto serve", ha assicurato il leader della International Longshoremen's Association. Harold Daggett spera di ottenere gli stessi successi incassati di recente dal sindacato dei metalmeccanici United auto workers e, poco prima di indire lo sciopero, ha respinto un'offerta con un aumento del 50% in sei anni, ritenendola inadeguata. Il sindacato chiedeva infatti un aumento del 77% solo per sedersi al tavolo delle trattative. Il porto di Long Beach, sulla costa occidentale, si è detto disponibile ad accogliere parte delle merci destinate ai porti che vanno dal Maine al Texas. "Possiamo accogliere e gestire un maggior numero di container", ha detto il direttore esecutivo di Long Beach aprendo a una possibile collaborazione per allentare la pressione. Restano alla finestra le grandi catene commerciali che, pur assicurando di avere scorte sufficienti per far fronte alla domanda, non escludono pressioni al rialzo sui prezzi.



Dopo 50 anni i portuali americani incrociano le braccia per il contratto. A rischio il 50% del volume degli scambi commerciali americani. La protesta può penalizzare la campagna elettorale di Kamala Harris. I dipendenti dei porti americani della costa orientale e del golfo incrociano le braccia per la prima volta da quasi 50 anni, per l'esattezza dal 1977. E l'economia statunitense trema rischiando la paralisi e un conto salato da pagare. Lo sciopero infatti costa infatti fino a cinque miliardi di dollari al giorno, e il pericolo è che aumenti le pressioni inflazionistiche complicando il lavoro della Fed e la corsa alla Casa Bianca di Kamala Harris. Un'impasse economica a poche settimane del voto potrebbe infatti ridurre le chance di vittoria della vicepresidente, esponendola a nuove ulteriori critiche da parte di Donald Trump. "Lo sciopero è colpa dell'inflazione creata da Harris-Biden", ha tuonato l'ex presidente. La Casa Bianca chiede ai negozianti di lavorare in modo "equo e rapido" affinché un accordo venga raggiunto al più presto, senza danneggiare troppo la ripresa economica e soprattutto senza ritardare gli aiuti alle comunità colpite dall'uragano Helene. Ai portuali va presentata un'offerta "giusta" che rifletta il "loro contributo", ha detto Biden. Pur esortando le parti a negoziare, Biden non intende intervenire direttamente nella trattativa, ma segue attentamente consapevole delle implicazioni che lo stop potrebbe avere sulla campagna elettorale che vede i due candidati già testa a testa. In tutto a incrociare le braccia sono i dipendenti di 36 porti, che mobilitano metà del volume di scambi commerciali americano. Gli effetti immediati dello stop si faranno sentire sui container e sulla consegna di auto, mentre saranno effettuate eccezioni per lo spostamento di beni militari. Uno sciopero di una settimana potrebbe avere conseguenze per un mese nello smaltimento delle merci accumulate; quindi, uno stop prolungato rischia di avere conseguenze ancora più pesanti. I dipendenti dei

Realtà virtuale e aumentata: una rivoluzione nell'industria navale

Ott 1, 2024 - Per lungo tempo, il settore industriale e quello delle tecnologie informatiche hanno seguito percorsi paralleli. Negli ultimi anni, tuttavia, si è assistito a una convergenza sempre più marcata, con un'integrazione crescente tra gli ambienti IT e le tecnologie operative (OT), ovvero i macchinari industriali. Questa tendenza coinvolge imprese di ogni dimensione. Tra le tecnologie IT più utilizzate nel settore industriale spiccano il machine learning, fondamento dell'intelligenza artificiale, che ha permesso di sviluppare funzionalità avanzate come la manutenzione predittiva dei macchinari, e le tecnologie di realtà virtuale (VR) e aumentata (AR). Queste ultime, nate nel mondo dei videogiochi con risultati inizialmente modesti a causa dei limiti tecnologici dell'epoca, hanno conosciuto una rinascita grazie all'introduzione di visori più moderni e potenti. Meta - l'azienda che controlla Facebook, Instagram e WhatsApp - ha investito e continua a investire miliardi in questo settore, puntando alla realizzazione del metaverso. Sebbene la visione di Zuckerberg si sia concretizzata solo in parte, con un discreto successo commerciale dei visori più economici come i vari modelli di Meta Quest, nel mondo industriale la realtà virtuale e aumentata hanno assunto un ruolo sempre più rilevante. Se negli anni '90 queste tecnologie erano utilizzate principalmente dall'esercito per l'addestramento dei militari, oggi un numero crescente di imprese le impiega in ambito civile per ispezioni e manutenzione da remoto, oltre che per la formazione dei tecnici. Si tratta di soluzioni che permettono di ridurre sensibilmente i costi operativi e gli errori, facilitando la presa di decisioni in tempo reale senza la necessità di spostare fisicamente team di tecnici specializzati. Un esempio concreto di questa applicazione proviene da CETENA, società controllata da Fincantieri, che ha sviluppato un simulatore di veicoli subacquei filoguidati basato su tecnologie VR e AR. Situato a La Spezia, questo strumento serve a due scopi principali: addestrare il personale all'utilizzo e alla manutenzione di questi mezzi telecomandati. Il simulatore integra modelli 3D, manuali tecnici digitali e procedure operative per supportare le attività della Marina in scenari e missioni reali, garantendo un livello di realismo senza precedenti nelle sessioni di familiarizzazione e addestramento. Questa innovazione segna un punto di svolta, essendo la prima volta che tale approccio viene adottato per la simulazione di veicoli subacquei. CETENA ha già un'esperienza consolidata in questo campo, avendo realizzato MANTA FMNS, lo strumento utilizzato dalla Marina Militare italiana per simulazioni belliche ultra-realistiche. L'azienda ha inoltre sviluppato l'Helicopter Tactical Simulator, un simulatore di elicotteri integrato nel sistema MANTA, compatibile con i più recenti visori VR disponibili sul mercato. Benché queste tecnologie nascano in ambito militare, le loro applicazioni si estendono al settore civile. Ne è un esempio WHALE, una suite completa di prodotti di simulazione per l'addestramento degli



Ott 1, 2024 - Per lungo tempo, il settore industriale e quello delle tecnologie informatiche hanno seguito percorsi paralleli. Negli ultimi anni, tuttavia, si è assistito a una convergenza sempre più marcata, con un'integrazione crescente tra gli ambienti IT e le tecnologie operative (OT), ovvero i macchinari industriali. Questa tendenza coinvolge imprese di ogni dimensione. Tra le tecnologie IT più utilizzate nel settore industriale spiccano il machine learning, fondamento dell'intelligenza artificiale, che ha permesso di sviluppare funzionalità avanzate come la manutenzione predittiva dei macchinari, e le tecnologie di realtà virtuale (VR) e aumentata (AR). Queste ultime, nate nel mondo dei videogiochi con risultati inizialmente modesti a causa dei limiti tecnologici dell'epoca, hanno conosciuto una rinascita grazie all'introduzione di visori più moderni e potenti. Meta - l'azienda che controlla Facebook, Instagram e WhatsApp - ha investito e continua a investire miliardi in questo settore, puntando alla realizzazione del metaverso. Sebbene la visione di Zuckerberg si sia concretizzata solo in parte, con un discreto successo commerciale dei visori più economici come i vari modelli di Meta Quest, nel mondo industriale la realtà virtuale e aumentata hanno assunto un ruolo sempre più rilevante. Se negli anni '90 queste tecnologie erano utilizzate principalmente dall'esercito per l'addestramento dei militari, oggi un numero crescente di imprese le impiega in ambito civile per ispezioni e manutenzione da remoto, oltre che per la formazione dei tecnici. Si tratta di soluzioni che permettono di ridurre sensibilmente i costi operativi e gli errori, facilitando la presa di decisioni in tempo reale senza la necessità di spostare fisicamente team di tecnici specializzati. Un esempio concreto di questa applicazione proviene da CETENA, società controllata da Fincantieri, che ha sviluppato un simulatore di veicoli subacquei filoguidati basato su tecnologie VR e AR. Situato a La Spezia, questo strumento serve a due scopi principali: addestrare il personale all'utilizzo e alla manutenzione di questi mezzi

Sea Reporter

Focus

equipaggi in ambito civile. Questo sistema permette di testare in sicurezza le procedure per operazioni anti-incendio, anti-allagamento, ancoraggio delle navi nei porti e rifornimento. È importante sottolineare che il successo di queste simulazioni avanzate in ambito civile è largamente dovuto alla disponibilità di visori VR e AR a costi contenuti. Grazie agli investimenti di Meta e di altri attori del settore, è ora possibile acquistare un visore di alta qualità con poche centinaia di euro, o al massimo qualche migliaio per i dispositivi più sofisticati. Questo vale principalmente per i dispositivi destinati all'addestramento. Diverso è il discorso per i dispositivi di realtà aumentata utilizzati durante le missioni operative, come quelli indossati dai piloti degli F-35, il cui costo può raggiungere i 400.000 dollari.

Pneumatici: Mai Italia aderisce ad ALIS

Ott 1, 2024 " Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in ALIS a MAI Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra ALIS e MAI Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete, come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad ALIS è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di MAI Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Così il Presidente di ALIS Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a MAI Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme OTR, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso **porti**, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di ALIS in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore ed una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", afferma Federico Fiorini, Amministratore delegato di MAI Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta perseguendo un percorso virtuoso tra le tre dimensioni della sostenibilità e crediamo fortemente in un impiego consapevole delle risorse naturali ed umane, al fine di garantire la stabilità economica nel futuro, e dunque il benessere sociale. Ringrazio perciò il Presidente Grimaldi e tutto il Consiglio Direttivo per averci accolto in ALIS, confidando di poter ricambiare la fiducia apportando il nostro contributo all'Associazione".



Ott 1, 2024 " Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in ALIS a MAI Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra ALIS e MAI Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete, come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad ALIS è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di MAI Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Così il Presidente di ALIS Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a MAI Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme OTR, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di ALIS in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore ed una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", afferma Federico Fiorini, Amministratore delegato di MAI Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta perseguendo

Shipping Italy

Focus

Chiusa la gara da 43 milioni per l'antiquinamento marino del Ministero dell'Ambiente

Sono scaduti ieri i termini per la presentazione delle offerte nell'ambito dell'ultima gara del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il servizio di antinquinamento marino e (novità introdotta già nel precedente bando) di contenimento del marine litter. Si tratta di una attività storicamente svolta dal consorzio 'dalle navi gialle' Castalia - raggruppamento stabile tra una trentina di imprese armatoriali italiane - che in passato aveva attirato a sé anche alcuni rilievi della Corte dei Conti per lo stato di 'monopolio di fatto' in cui opera. Questa nuova edizione - si apprende dalla documentazione - punta ad affidare un contratto della durata di due anni (più eventuale proroga della stessa durata) a fronte di un corrispettivo economico di 43,4 milioni di euro, per una attività da attuarsi con almeno 30 mezzi specializzati in via esclusiva, a cui in caso di necessità - ovvero di episodi più gravi - dovranno aggiungersi due motocisterne con stoccaggio minimo da 800 metri cubi per trattenere gli idrocarburi recuperati (evitando così ai mezzi operativi di dover rientrare in porto per depositarli). Nel dettaglio, il bando richiede almeno 10 unità di altura per operazioni di antinquinamento, le quali dovranno stazionare in 10 porti (quelli di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Bari, Ancona, **Trieste**, Golfo Aranci e Trapani), e alle quali si aggiungeranno 20 unità costiere per attività di contenimento di idrocarburi e raccolta di marine litter. Di queste, sei dovranno in particolare svolgere attività di pattugliamento nei pressi delle piattaforme off-shore situate nell' Adriatico e nel Canale di Sicilia occupandosi comunque anche della raccolta di rifiuti nei pressi delle foci dei maggiori fiumi del paese ovvero Po, Adige e Brenta, nonché del Tevere. In aggiunta alla disponibilità di mezzi in mare, l'appaltatore dovrà fornire una rete di terra comprendente magazzini (almeno quattro, di cui uno per le regioni del nord, uno per quelle centro-meridionali, uno per ogni isola maggiore) con relative scorte di attrezzature, organizzando il personale sulla base di una centrale di riferimento che avrà il ruolo di interfacciarsi direttamente con il Ministero e altre sedi periferiche. Rispetto alle caratteristiche tecniche dei mezzi, il bando richiede la disponibilità di almeno 10 unità navali con una stazza lorda pari o superiore a 400 tonnellate ed età inferiore ai 30 anni, abilitate alla navigazione internazionale e classificate per il servizio Rec-Oil e Tug. Per le altre 20 almeno è richiesta l'abilitazione alla navigazione costiera nazionale, una età non superiore ai 30 anni e classificazione Rec - Oil. Relativamente alle attività da svolgere, il documento chiarisce poi che per le 10 navi d'altura e le 15 unità costiere non destinate al pattugliamento è previsto un tetto di operatività in caso di intervento disinquinamento di 200 ore annue a testa, mentre i mezzi dedicati al pattugliamento dovranno assicurare un'attività di moto di 1.632 ore annue per la sorveglianza delle piattaforme (e contestuale raccolta del marine litter nelle



10/01/2024 12:00 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni In palio un servizio biennale da effettuarsi con 10 mezzi navali d'altura e 20 costiere che in passato era stato svolto da Castalia di FRANCESCA MARCHESI Sono scaduti ieri i termini per la presentazione delle offerte nell'ambito dell'ultima gara del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il servizio di antinquinamento marino e (novità introdotta già nel precedente bando) di contenimento del marine litter. Si tratta di una attività storicamente svolta dal consorzio 'dalle navi gialle' Castalia - raggruppamento stabile tra una trentina di imprese armatoriali italiane - che in passato aveva attirato a sé anche alcuni rilievi della Corte dei Conti per lo stato di 'monopolio di fatto' in cui opera. Questa nuova edizione - si apprende dalla documentazione - punta ad affidare un contratto della durata di due anni (più eventuale proroga della stessa durata) a fronte di un corrispettivo economico di 43,4 milioni di euro, per una attività da attuarsi con almeno 30 mezzi specializzati in via esclusiva, a cui in caso di necessità - ovvero di episodi più gravi - dovranno aggiungersi due motocisterne con stoccaggio minimo da 800 metri cubi per trattenere gli idrocarburi recuperati (evitando così ai mezzi operativi di dover rientrare in porto per depositarli). Nel dettaglio, il bando richiede almeno 10 unità di altura per operazioni di antinquinamento, le quali dovranno stazionare in 10 porti (quelli di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Bari, Ancona, Trieste, Golfo Aranci e Trapani), e alle quali si aggiungeranno 20 unità costiere per attività di contenimento di idrocarburi e raccolta di marine litter. Di queste, sei dovranno in particolare svolgere attività di pattugliamento nei pressi delle piattaforme off-shore situate nell' Adriatico e nel Canale di Sicilia occupandosi comunque anche della raccolta di rifiuti nei pressi delle foci dei maggiori fiumi del paese ovvero Po, Adige e Brenta, nonché del Tevere. In aggiunta alla disponibilità di mezzi in mare, l'appaltatore dovrà fornire una rete di

Shipping Italy

Focus

loro vicinanze) e di 1.224 ore per la raccolta del marine litter nelle zone di mare antistanti le foci del Po e del Tevere. Quanto a tempi e modalità degli interventi di antinquinamento, la documentazione spiega che tutti i 30 mezzi "devono poter garantire l'intervento sia in altura che in prossimità della costa" ed "essere pronte a muovere entro un'ora dal momento dell'autorizzazione impartita dal Ministero e dirigersi immediatamente per intervenire nella zona di mare interessata dall'evento inquinante". In questi casi, anche i sei mezzi dedicati al pattugliamento programmato dovranno sospendere il servizio e dirigersi immediatamente nella zona di mare interessata. Nei casi più gravi, su richiesta del ministero l'appaltatore dovrà inoltre mettere a disposizione una task force di esperti operativa 24 ore su 24. Come accennato sopra, il bando ha un valore di 43,4 milioni di euro, di cui 36 destinati a coprire l'attività dei 30 mezzi navali, 4,2 per il servizio di pattugliamento e 3,2 per la struttura a terra. Del totale, una quota pari a 11,250 milioni circa è destinata a coprire i costi di manodopera e quindi non è soggetta a ribasso. Considerando il valore il valore della proroga biennale, le somme per incentivi e imprevisti, l'Iva, le spese accessorie e così via, il quadro economico potrà tuttavia ammontare fino a circa 127,87 milioni di euro.

Nuovo refit per la Renaissance, Cfc annulla due mesi di crociere per mandare la nave in bacino

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Nuovo refit per la Renaissance, Cfc annulla due mesi di crociere per mandare la nave in bacino

10/01/2024 21:32

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.